

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

VARIANTE PUNTUALE PIANO REGOLATORE GENERALE - NUOVO COMPLESSO SANITARIO E SOCIO – SANITARIO DENOMINATO “NUOVO OSPEDALE DEI SIBILLINI” NEL COMUNE DI AMANDOLA

RELAZIONE GENERALE DI VARIANTE

Agosto 2018

Ing. Andrea Spinaci

*Documento firmato
digitalmente

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

INDICE

A. Premessa	2
B. Inquadramento Generale	4
C. Breve descrizione dell'opera	6
D. Inquadramento Urbanistico	8
E. Normativa di riferimento	13
• Fasi del procedimento di variante al PRG	14
F. Verifica di Coerenza esterna	15
• Vincoli e piani di interesse nazionale	15
○ R.D. 30/12/1923 n. 3267: Vincolo Idrogeologico	16
○ DPR 8/09/97 N. 357	16
○ Decreto Legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004	18
• Atti di Pianificazione e Programmazione Regionale e Provinciale	21
○ P.P.A.R	24
○ P.T.C.	26
○ P.A.I	57
• Atti di Pianificazione e Programmazione di interesse Comunale	58
○ Piano Regolatore Generale	58
○ Piano di Zonizzazione Acustica	65
 PROPOSTA DI VARIANTE	 67

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

A. PREMESSA

A seguito della crisi sismica verificatasi a partire dal 24/08/2016, il presidio ospedaliero di Amandola è stato fortemente danneggiato e reso inagibile.

Visto il danneggiamento subito ed il permanere delle condizioni di rischio per l'edificio, la Regione Marche ed il Comune di Amandola hanno condiviso la necessità di valutare la ricostruzione di un nuovo complesso sanitario e socio sanitario ubicato in altra posizione rispetto all'esistente.

In seguito agli studi preliminari eseguito è stata individuato un'area idonea per la ricostruzione del complesso sanitario e socio sanitario denominato "Nuovo Ospedale dei Sibillini" nel Comune di Amandola in località Piandicontra.

La Regione Marche con Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Edilizia Sanitaria ed Ospedaliera n. 66 del 05/07/2018 ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alla ricostruzione del complesso sanitario e socio sanitario denominato Nuovo Ospedale del Comune di Amandola;

In data 06/07/2018 con nota acquisita al protocollo comunale al n. 8268 la regione Marche ha trasmesso al Comune di Amandola, anche ai fini dell'avvio del procedimento previsto dall'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il Decreto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica relativo alla ricostruzione del un complesso sanitario e socio sanitario denominato Nuovo Ospedale del Comune di Amandola;

Ai fini della ricostruzione del complesso sanitario e socio sanitario denominato Nuovo Ospedale del Comune di Amandola risulta necessario adeguare la destinazione urbanistica delle aree interessate ubicate in Località Piandicontra catastalmente individuate al foglio 56, particelle 99, 101, 109, 111, 118, 537, 539, 541, 544, 557, 558, 571, 573 (porzione), 335 (porzione);

Il comune di Amandola, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ha inviato comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari delle aree soggette a variazione di destinazione d'uso che preveda l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio;

Ai della realizzazione dell'opera si ritiene opportuno variare la destinazione di uso delle aree sopra individuate mediante variante urbanistica funzionale alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di fattibilità tecnico – economica già approvato;

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

Ritenuto che la variante non debba essere vincolata agli esiti della progettazione in corso ma debba anche contenere idonee previsioni urbanistiche di organizzazione e di sviluppo del complesso sanitario e socio sanitario.

Richiamato il Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” così come modificato dal Decreto Legge 1610/2017 n. 148 e dal Decreto Legge 28/06/2018 n. 55.

Considerato che la L.R. 25/2017 prevede disposizioni urgenti volte a semplificare e accelerare gli interventi di riparazione o di ricostruzione degli immobili danneggiati o distrutti dagli eventi sismici del 2016, nonché a contribuire alla ripresa delle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dai medesimi.

Considerato che la L.R. 25/2017 si applica esclusivamente nel territorio dei Comuni della Regione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

Considerato che il Comune di Amandola rientra tra quelli ricompresi negli elenchi di cui di cui all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

Considerato che l'art. 2 della suddetta Legge regionale prevede che le varianti ai piani regolatori generali necessarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1 della legge, diversi da quelli di cui agli articoli 11 e 16 del d.l. 189/2016, sono approvate in via definitiva dal Comune ai sensi del comma 5 dell'articolo 15 della legge regionale 5 agosto 1992, n. 34 (Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio), nei termini ridotti alla metà;

Considerato che l'art. 2 comma 2 della L.R. 25/2017 prevede che ai fini dell'acquisizione dei pareri di conformità geomorfologica previsto dall'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, nonché degli altri pareri necessari per l'approvazione della variante, l'indizione di apposita Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi del comma 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato che l'art. 2 comma 7 della L.R. 25/2017 prevede che nei procedimenti di cui all'art. 2 della L.R. 25/2017, il Comune è autorità competente nel procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), se necessaria ai sensi della legislazione statale e regionale vigente.

Considerato che l'art. 2 comma 7 della L.R. 25/2017 prevede che le Province partecipano al procedimento di VAS in qualità di soggetti competenti in materia ambientale ai sensi della lettera s)

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

del comma 1 dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e forniscono la necessaria assistenza tecnica ai Comuni.

Considerato che l'art. 2 comma 7 della L.R. 25/2017 prevede inoltre che la VAS è resa all'interno della conferenza dei servizi di cui al comma 2 dell'art. 2 della L.R. 25/2017.

Considerato che l'art. 2 comma 3 della L.R. 25/2017 prevede che le varianti di cui al comma 1 dell'art. 2 della L.R. 25/2017 possono derogare alle previsioni dei piani territoriali di coordinamento provinciali (PTC), al piano paesistico ambientale regionale (PPAR) di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 197 del 3 novembre 1989, anche con riferimento ai Comuni che non hanno adeguato a esso il proprio strumento urbanistico generale,

Considerato che l'art. 2 comma 3 della L.R. 25/2017 prevede che la Provincia formula le osservazioni di cui al comma 3 dell'articolo 30 della l.r. 34/1992 all'interno della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 25/2017,

Considerato che il Comune di Amandola intende procedere all'approvazione della variante urbanistica secondo quanto previsto dall'art. 2 della L.R. 25/2017;

Di seguito si procede a descrivere in maniera specifica le caratteristiche di variante.

B. INQUADRAMENTO GENERALE

Il Piano in esame consiste in una Variante specifica al PRG del Comune di Amandola (FM), che interessa una porzione di area di circa 35.700,00 mq.

L'area è ubicata nella zona di Piandicontrò di fronte allo Stadio Comunale a circa 1 Km dal centro abitato, lungo la strada provinciale 237 e costeggiata a nord dalla strada Contrada Piandicontrò.

Si tratta di una zona a vocazione agricola posta ai margini del nucleo urbano della Città di Amandola, in prossimità dell'area artigianale – industriale di Piandicontrò.

L'andamento piano altimetrico del terreno su cui sorgerà l'ospedale si presenta abbastanza favorevole tenendo in considerazione che ci troviamo su un territorio di montagna sarebbe praticamente impossibile trovare un'estensione di terreno pianeggiante sufficientemente grande da accogliere una struttura sanitaria.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

I movimenti terra saranno ovviamente significativi ma sicuramente compatibili con il contesto ambientale che vede già opere di grandi dimensioni quali ad esempio lo stadio e gli altri impianti sportivi che sorgono in un'area confinante.

L'area non presenta emergenze botaniche – vegetazionali in quanto per la maggior parte della sua estensione è costituita da terreno coltivato con il metodo della rotazione.

Si tratta di un territorio sub montano con la presenza nelle aree limitrofe di boschi costituiti da alberi a foglia larga e da conifere che spesso sono lasciati al loro sviluppo naturale.

La fauna è rappresentata da quella che può essere definibile “di passaggio occasionale” in quanto ci stiamo occupando di una zona ai limiti dell'area urbana di Amandola e quindi non particolarmente adatta all'insediamento di animali selvatici che prediligono ambienti a loro più confacenti e normalmente distanti dai nuclei abitati.



Identificazione area di Progetto

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

C. BREVE DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento ha per oggetto la realizzazione del Nuovo Ospedale di Amandola, località Pian di Contro, che rappresenterà il più importante presidio ospedaliero della zona montana della Provincia di Fermo ed avrà anche una valenza extra provinciale per le sue funzioni di alta specializzazione che potranno attirare anche un'utenza esterna al bacino di riferimento.

L'edificio sorgerà su di un terreno avente una superficie di circa mq 35.700,00 ed avrà una superficie di circa mq 11.500.

L'edificio si sviluppa generalmente su n.2 piani fuori terra ad eccezione del corpo centrale che è progettato su n.3 piani.

Il progetto prevede la realizzazione di un lungo corpo di fabbrica centrale nel quale è collocato l'accesso degli utenti da dove si diramano tre edifici posti a raggiera dove sono distribuite le varie funzioni di carattere sanitario.

Al piano terra sono collocate le seguenti funzioni:

- ingresso, accettazione CUP
- bar
- ambulatori medici
- dialisi anche per utenti esterni
- sala prelievi
- foresteria
- riabilitazione
- diagnostica
- blocco operatorio
- pronto soccorso

Al piano primo sono collocate le seguenti funzioni:

- connettivo con zona giorno di piano, locale infermieri, reception, ecc.
- cappella
- servizi di piano
- servizi territoriali
- degenze

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- residenza sanitaria assistita

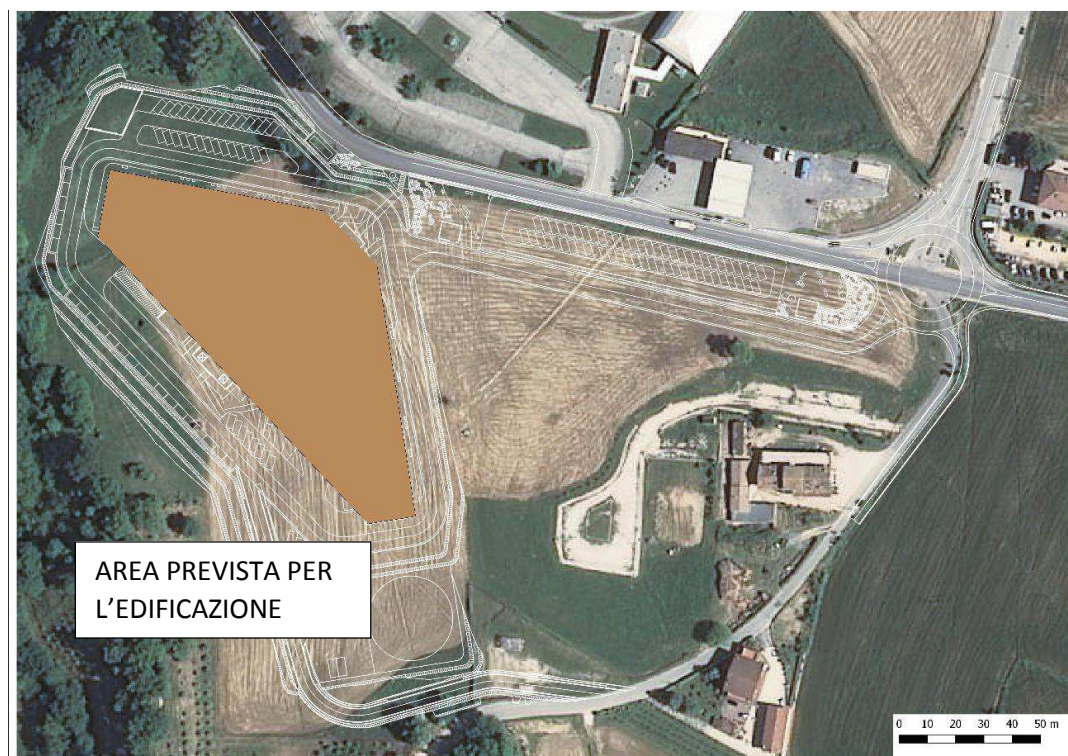
Al terzo piano solo nel corpo centrale sono previsti locali per la didattica, sala conferenze, ecc.

Solo su una porzione dell'edificio è previsto un piano interrato dove sono ubicati i seguenti locali:

- locali tecnici
- lavanderia
- cucina
- ambulatori veterinari
- MORGUE
- depositi e magazzini

Al fine di garantire l'ingresso all'area destinata per il nuovo ospedale è prevista la realizzazione di una rotonda che raccordi la provinciale 237 con via Leonardo da Vinci e via Contrada Piandicontrò, realizzando un nuovo tratto viario, con annessi parcheggi destinati agli utenti, che corra parallelamente alla SP 237.

Un secondo accesso di servizio necessario ad un corretto utilizzo della struttura ospedaliera è previsto lungo a via Contrada Pian di Contro nella zona a monte del nuovo edificio.



Inserimento progetto

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

D. INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area interessata dall'intervento oggetto di variante risulta avere, in base al vigente Piano Regolatore Generale, le seguenti destinazioni urbanistiche:

- E – zona Agricola per circa 30.000,00 mq, normativa di riferimento NTA:

TITOLO IV – TERRITORIO RURALE

Capo I – Disposizioni generali

Art. 102: Generalità

1. Nelle zone extraurbane sono consentiti tutti gli interventi atti a favorire il mantenimento, la riqualificazione e lo sviluppo delle attività agricole, forestali e zootecniche, delle attività agrituristiche e di turismo rurale, nel rispetto dell'equilibrio ambientale.
2. Non sono ammessi in generale interventi che modifichino la forma del territorio (accumuli e prelievi di terreno, terrazzamenti, formazione di laghetti e prosciugamenti, disboscamenti etc.).
3. Quando questi siano resi necessari dall'uso agricolo dei suoli, dovranno comunque essere autorizzati.
4. E' vietata la formazione di discariche di materiale solido e liquido.
5. Lo scarico è consentito solo nelle aree opportunamente indicate dall'Amministrazione Comunale.
6. Le recinzioni, nelle forme consentite, all'interno dell'area parco, dovranno essere sempre attraversabili dalla fauna selvatica al fine di consentirne lo spostamento dall'area montana a quella collinare e valliva o viceversa.
7. Sono consentite nei cambi di destinazione d'uso gli usi U3.1 Artigianato di servizio con esclusione dell'artigianato di servizio alle auto e U2.1 Attività industriali – artigianali di produzione limitatamente ai piccoli laboratori di artigianato artistico o tipico.

Art. 103 - Elementi strutturanti il territorio.

1. Individuazione: Sono considerati elementi strutturanti il territorio rurale; la conformazione altimetrica, le strade della maglia poderale mezzadrile, fossi stabili per lo scolo delle acque, filari e le masse arboree non da produzione.
2. Prescrizioni:
 - Strade della maglia poderale: mantenimento delle dimensioni e dell'andamento originari, specialmente per quanto riguarda i tracciati individuati nella carta I.G.M. del 1894 attualmente riconoscibili, mantenimento della sistemazione superficiale e dei manufatti (muri di recinzione, fonti, ponti, elementi decorativi etc.).
 - Corsi d'acqua superficiali: mantenimento dell'andamento, dell'ampiezza e della forma degli alvei. Restano valide le N.T.A. del P.P.A.R relative ai corsi d'acqua.
 - Filari e masse arboree non da produzione: mantenimento, incremento e sostituzione in caso di moria degli alberi lungo le strade e delta vegetazione ripariale lungo i corsi d'acqua, mantenimento e miglioramento delta vegetazione lungo le scarpate, mantenimento delle alberature lungo i confini dei fondi e attorno allo spazio di pertinenza della casa colonica,
Qualora il cambiamento delle colture in atto o l'introduzione di nuove comporti l'alterazione degli elementi suddetti, dovrà essere ottenuta l'autorizzazione del Sindaco su parere della C.E.C.

Art.104 - Costruzioni e tipi di intervento previsti nel territorio rurale.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

1. Nelle zone agricole sono ammesse soltanto le nuove costruzioni che risultino necessarie per l'esercizio delle attività dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame, alle altre attività produttive connesse, ivi compreso l'agriturismo e il turismo rurale e tutte quelle specificate dalla L.R. n. 13/90.
2. L'area del comune di Amandola ricadente entro il perimetro del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è articolata dal P.r.g. in due distinti ambiti territoriali denominati "Area montana" e "Area pedemontana" individuati nella tav. C3 .4 "Articolazione dell'assetto insediativo del territorio extraurbano ed assetto infrastrutturale".
3. Nell'ambito dell'area montana le presenti norme vietano la nuova edificazione, la demolizione con ricostruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento di qualsiasi tipo e funzione ad eccezione degli annessi agricoli di cui al successivo art. 104, per i quali sono consentiti anche questi tipi di intervento, e ad eccezione di quanto previsto nei nuclei rurali ricadenti in tale zona.
Nell'area montana sono comunque consentiti i restanti tipi di intervento come previsti e definiti da queste norme (manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo).
4. Nell'area pedemontana, che va dalla statale n. 78 alla strada per Garulla, come meglio identificata nella tav. C3.4 "Articolazione dell'assetto insediativo del territorio extraurbano ed assetto infrastrutturale" valgono le norme di cui al precedente comma, ad eccezione che in questo ambito è consentita la ristrutturazione edilizia, così come definita da queste norme, finalizzata al recupero degli edifici agricoli esistenti.
5. Nell' Area versante a nord di Amandola" identificata nella tav. C3.4 "Articolazione dell'assetto insediativo del territorio extraurbano ed assetto infrastrutturale" è disincentivata la nuova edificazione attraverso un indice di utilizzazione fondiaria (Uf) per la zona di 0.02 mc/mq.

- C1 – Area di trasformazione prevalentemente residenziali convenzionate per circa 5.300,00 mq normativa di riferimento NTA:

TITOLO III – LE AREE DI TRASFORMAZIONE

Art. 93 – Criteri generali relativi alle Aree di trasformazione

1. Le Aree di trasformazione sono suddivise in:

- C1 Aree di trasformazione prevalentemente residenziali convenzionate;
- C2 Aree di trasformazione prevalentemente residenziali;
- DA2 Aree di trasformazione prevalentemente industriali e artigianali; DC2 Aree di trasformazione prevalentemente commerciali, terziarie e direzionali;
- T2 Aree di trasformazione prevalentemente turistiche e ricettive.

2. Modalità e strumenti di attuazione:

Le modalità di attuazione previste sono e seguenti:

- intervento urbanistico preventivo;
- intervento edilizio diretto nell'ambito dei Piani di Lottizzazione già convenzionati.

3. Normativa funzionale: Nella normativa funzionale oltre agli usi previsti vengono prescritti alcuni "usi regolati", ovvero parametri quantitativi (percentuale della Sul) che devono essere rispettati sia in caso di intervento edilizio diretto, sia in caso di intervento urbanistico preventivo. Gli usi non citati nella regolazione non possono sostituire parzialmente o totalmente gli usi per cui è prescritta una minima presenza percentuale, finalizzata ad assicurare indispensabile mix funzionale all'Area di trasformazione. Nel caso di intervento edilizio diretto il parametro dovrà essere verificato per ciascun edificio interessato totalmente o parzialmente dall'intervento stesso. Nel caso di intervento preventivo il relativo strumento attuativo indicherà la precisa localizzazione degli usi regolati.

4. Parametri urbanistici ed edilizi:

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

le quantità edificatorie sono espresse attraverso i parametri urbanistici di cui al precedente Art. 11, in relazione al tipo di intervento previsto e alle modalità progettuali. L'edificabilità è generalmente definita dall'Indice di utilizzazione territoriale (Ut). Di conseguenza, l'indice di utilizzazione fondiaria (Uf), quando indicato, si configura come un parametro di controllo progettuale, relativo alle massime densità fondiarie consentite nelle aree di concentrazione volumetrica.

5. Standard: nelle Aree di trasformazione prevalentemente residenziali gli standard urbanistici da cedere obbligatoriamente ammontano a 21 mq/ab; di questi almeno 3 mq/ab dovranno comunque essere destinati all'interno dell'Area di trasformazione alla realizzazione di parcheggi pubblici. Nelle aree di trasformazione può essere prevista da queste norme per casi specifici una dotazione di standard urbanistici maggiore di 21 mq/ab.

Capo I – Aree di trasformazione prevalentemente residenziali (C2)

Art. 94 - C1

1. Per quanto attiene le Aree di trasformazione prevalentemente residenziali convenzionate valgono le norme contenute nei singoli Piani attuativi già convenzionati.

- V – VA – Zona a verde pubblico di Quartiere – verde attrezzato e Strade di Progetto per circa 440,00 mq normativa di riferimento NTA:

Art. 66 - Zone a verde pubblico di Quartiere - verde attrezzato (V - VA)

Usi previsti: U6.12 Verde pubblico attrezzato

U7.2 Attrezzature per la mobilità pedonale e ciclabile

· Indice di utilizzazione fondiaria (Uf): 0,005 mq/mq.

H=max 4,50 ml.

Le aree per il verde pubblico sono preordinate all'esproprio per pubblica utilità e gli interventi relativi spettano, di norma, alla Pubblica Amministrazione.

TITOLO II - STRADE E PERCORSI

Capo I - Classificazione

a) Strade

Art. 128 - Rete territoriale / viabilità urbana principale

1. Il P.r.g. indica come facenti parte della “rete territoriale” e della “viabilità urbana principale” le strade costituenti la viabilità di carattere urbano e non, che assumono particolare rilevanza nel collegamento viabilistico urbano e a scala territoriale; tali strade rappresentano i tracciati che strutturano l'intera rete viabilistica e sono fortemente coerenti con la struttura del territorio comunale di Amandola (strada lungo il fondovalle principale, di congiunzione dei “centri di testata” delle principali valli, principali crinali, etc.).

2. La “rete territoriale”, nei tratti ubicati all'esterno del perimetro del centro abitato (così come definito dal “Codice della strada” e come appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade di tipo C - Strade extraurbane secondarie così come classificate dal DI 285/92 e perciò, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92, le fasce di rispetto per la costruzione di edifici sono pari a ml 10.00; quelle per la costruzione di muri di cinta sono pari a ml 3.00; valgono inoltre le norme stabilite dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92 relative all'ampiezza delle fasce di rispetto per piantagioni, siepi o recinzioni di tipo “leggero” (di legno, metallo, filo spinato e simili con sottostante cordoletto); la “rete

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

territoriale” nei tratti ricadenti all'interno del perimetro del centro abitato non è interessata da fasce di rispetto di alcun tipo.

3. La “viabilità urbana principale”, completamente inclusa all'interno del perimetro del centro abitato (casi come definito dal “Codice della strada” e come appositamente individuata dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade ai tipo E - Strade urbane di quartiere casi come classificate dal DI 285/92 e perciò in applicazione di quanto previsto dall'art. 28 del DPR 495/92, non è interessata da fasce di rispetto per la costruzione di edifici e di muri di cinta.

Art. 129- Rete principale di relazione (extraurbana)

1. Il P.r.g. indica come facenti parte della “rete principale di relazione” le strade che rivestono un importante ruolo di collegamento tra gli aggregati urbani delle frazioni o di nuclei ubicati in situazioni territoriali rilevanti e particolari; sono ad esempio zone di crinale collinare tra vallate principali, aree montane o pedemontane ove sono collocati i diversi e principali insediamenti con caratteri stabili e riconoscibili e potenzialmente usufruibili oltre che per scopi residenziali -agricoli anche per turismo rurale o naturalistico. Si tratta spesso anche di sedi viabili non asfaltate ma comunque dotate di ciglio e cunetta per la raccolta delle acque meteoriche costituita da materiali di tipo naturale (terra, ghiaia, erbosa).

2. La “rete principale di relazione”, completamente situata all'esterno del perimetro del centro abitato (così come definito dal “Codice della strada” e come appositamente individuata dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade di tipo C - Strade extraurbane secondarie così come classificate dal DI 285/92 e perciò, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92, le fasce di rispetto per la costruzione di edifici sono pari a ml 10.00: quelle per la costruzione di muri di cinta sono pari a ml 3.00: valgono inoltre le norme stabilite dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92 relative all'ampiezza delle fasce di rispetto per piantagioni, siepi o recinzioni di tipo “leggero” (di legno metallo, filo spinato e simili con sottostante cordoletto).

Art. 130 - Rete secondaria di relazione (extraurbana)

1. Il P.r.g. indica come facenti parte della „rete secondaria di relazione” le strade che costituiscono il collegamento carrabile tra nuclei rurali e tra insediamento sparso in aree agricole; tali strade spesso sono costituite da sole corsie e cunetta di raccolta delle acque o arginello comunque con materiali di tipo naturale (terra, ghiaia, erbosi).

2. La “rete secondaria di relazione”, completamente situata all'esterno del perimetro del centro abitato (così come definito dal “Codice della strada” e come appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade di tipo F - Strade locali così come classificate dal DI 285/92 e perciò, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92, non è interessata da fasce di rispetto per la costruzione di edifici e di muri di cinta; valgono però le norme stabilite dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92 relative all'ampiezza delle fasce di rispetto per piantagioni, siepi o recinzioni di tipo “leggero” (di legno, metallo, filo spinato e simili con sottostante cordoletto).

Art. 131 - Maglia poderale

1. Il P.r.g. indica come facenti parte della “maglia poderale” i tracciati che organizzavano l'appoderamento agricolo nel territorio di Amandola in regime di mezzadria; in particolare il P.r.g. individua quelle strade o sentieri carrabili (anche utilizzabili con mezzi differenti dall'automobile) che costituiscono permanenza nel territorio (e definito anche da questo P.r.g. come “segno strutturante il territorio”) documentate nella cartografia storica disponibile (ad esempio nella carta IGM del 1950) e riconoscibili ancora oggi; tale sistema attualmente, oltre a continuare a svolgere quel ruolo di collegamento funzionale, seppur per sole porzioni del

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

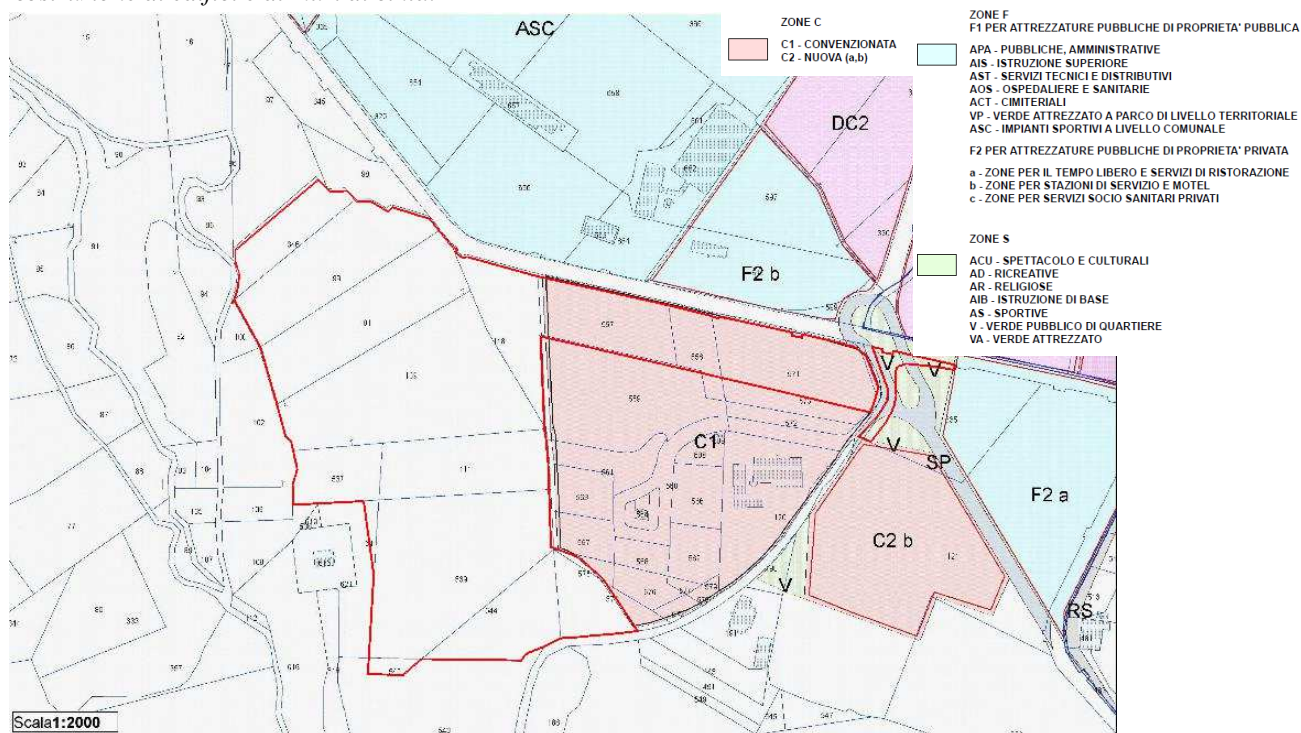
territorio agrario, quindi riveste un importante ruolo e assume significato in senso storico. Per tale motivo il P.r.g. non include esplicitamente la maglia poderale mezzadrile all'interno dell'assetto ambientale nei caratteri storico - culturali, in quanto è poco adeguata una tutela estesa e globale di tale struttura ma va calibrata rispetto specifiche porzioni residue e a specifici e concreti comportamenti di coloro che ancora oggi la utilizzano e ne usufruiscono specie per lavoro; il P.r.g. perciò indica per tali tracciati specifiche e particolari attenzioni nella loro manutenzione e valorizzazione (v. in particolare artt. 101, 208 e 211 di queste NTA).

2. La "maglia poderale", completamente situata all'esterno del perimetro del centro abitato (così come definito dal "Codice della strada" e come appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade di tipo F Strade locali così come classificate dal Dl 285/92 e perciò, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92 non è interessata da fasce di rispetto per la costruzione di edifici e di muri di cinta valgono però le norme stabilite dagli artt. 26 e 27 del DPR 495/92 relative all'ampiezza delle fasce di rispetto per piantagioni, siepi o recinzioni di tipo "leggero" (di legno metallo, filo spinato e simili con sottostante cordoletto).

Art. 132 - Viabilità urbana secondaria

1. Il P.r.g. indica come facenti parte della "viabilità urbana secondaria" le strade costituenti la viabilità di carattere urbano che distribuiscono il traffico veicolare all'interno del tessuto urbano consolidato; la sede di tali strade ha dimensioni variabili ed è differentemente attrezzata a seconda dello specifico ruolo che occupano all'interno della rete infrastrutturale urbana.

2. La "viabilità urbana secondaria", completamente inclusa all'interno del perimetro del centro abitato (così come definito dal "Codice della strada" e come appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale), può essere assimilata a strade di tipo F - Strade locali così come classificate dal Dl 285/92 e perciò, in applicazione di quanto previsto dall'art 28 del DPR 495/92, non è interessata da fasce di rispetto per la costruzione di edifici e di muri di cinta.



Zoonizzazione Prg Vigente con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

E. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi sono rappresentati dal seguente quadro:

- Legge 17/08/1942, “Legge Urbanistica”;
- D.P.R. 380/2001 e s.m.i. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- L.R. 34 del 05/08/1992: “Norme in materia urbanistica paesaggistica e di assetto del territorio” e s.m.i.;
- L.R. 25 del 02/08/2017 avente per oggetto “Disposizioni urgenti per la semplificazione e l’accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016”;

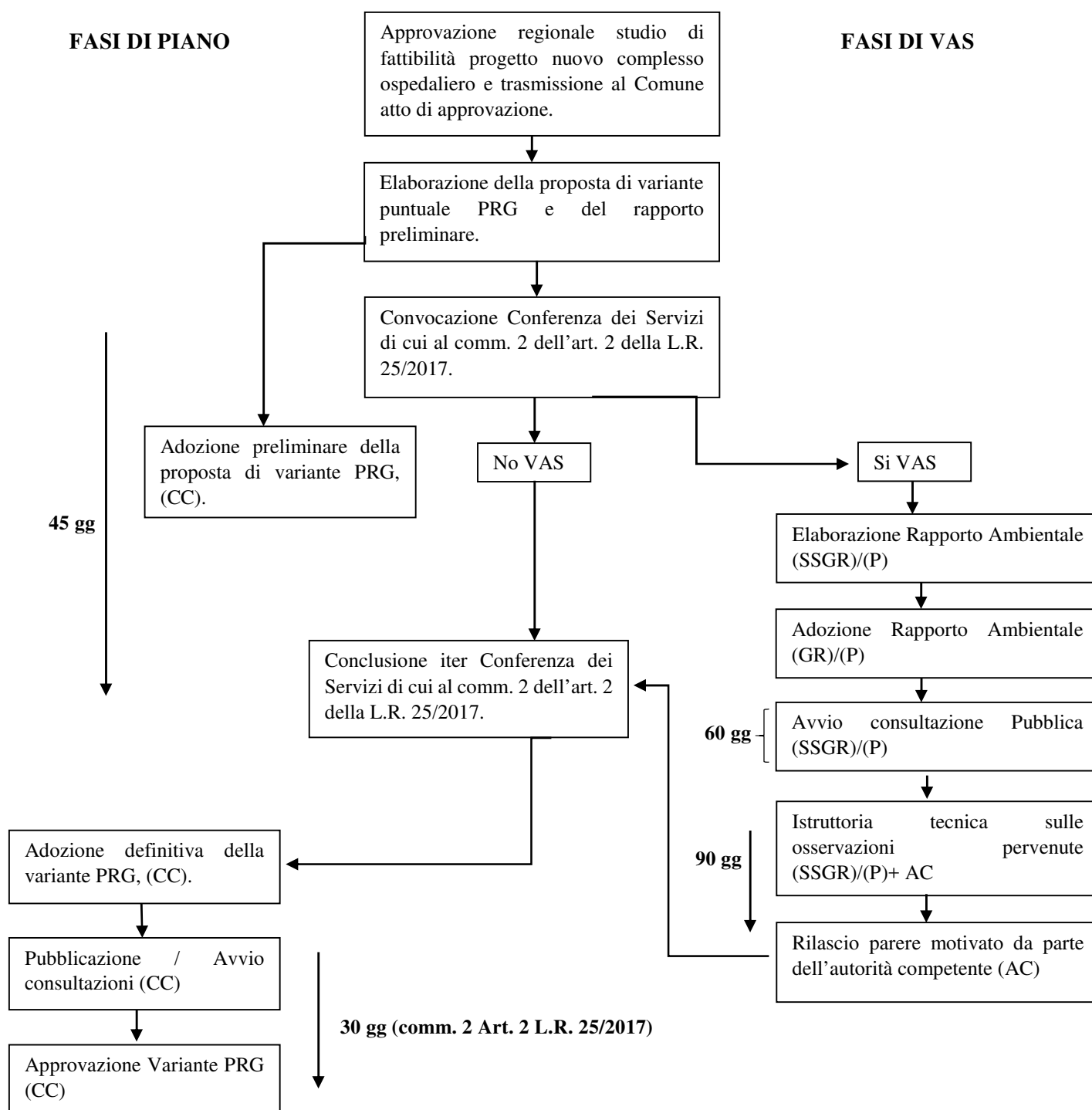
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

• Fasi del procedimento di variante al PRG

Le fasi sono quelle previste per la relazione generale di Variante, sintetizzate nel seguente diagramma:



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

• VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

La previsione di trasformazione dell'assetto attuale dell'area così come definita dall'art. 2 commi 1-2 e 3 della L.R. 25/2017 sono in deroga alle tutele e agli indirizzi delineati statali e dai piani sovraordinati regionali e provinciali di riferimento.

In questa sezione vengono elencati i piani e programmi ritenuti pertinenti alle varianti in oggetto, in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale di intervento dello stesso.

L'analisi di tale quadro consente di verificare la coerenza della variante rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione sovraordinata, tra cui:

- VINCOLO IDROGEOLOGICO
- PPAR D.A.C.R. 197/1987
- PAI
- PIT
- PTC

• VINCOLI E PIANI DI INTERESSE NAZIONALE

- R.D. 30/12/1923 n. 3267: Vincolo Idrogeologico

Il Regio decreto-legge n. 3267/1923 prevede il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani. In particolare tale decreto vincola, per scopi idrogeologici, i terreni di qualsiasi natura e destinazione che possono subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque; un secondo vincolo è posto sui boschi che per loro speciale ubicazione, difendono terreni o fabbricati da caduta di valanghe, dal rotolamento dei sassi o dalla furia del vento.

Per i territori vincolati sono segnalate una serie di prescrizioni sull'utilizzo e la gestione; il vincolo idrogeologico deve essere tenuto in considerazione soprattutto nel caso di territori montani dove tagli indiscriminati e/o opere di edilizia possono creare gravi danni all'ambiente.

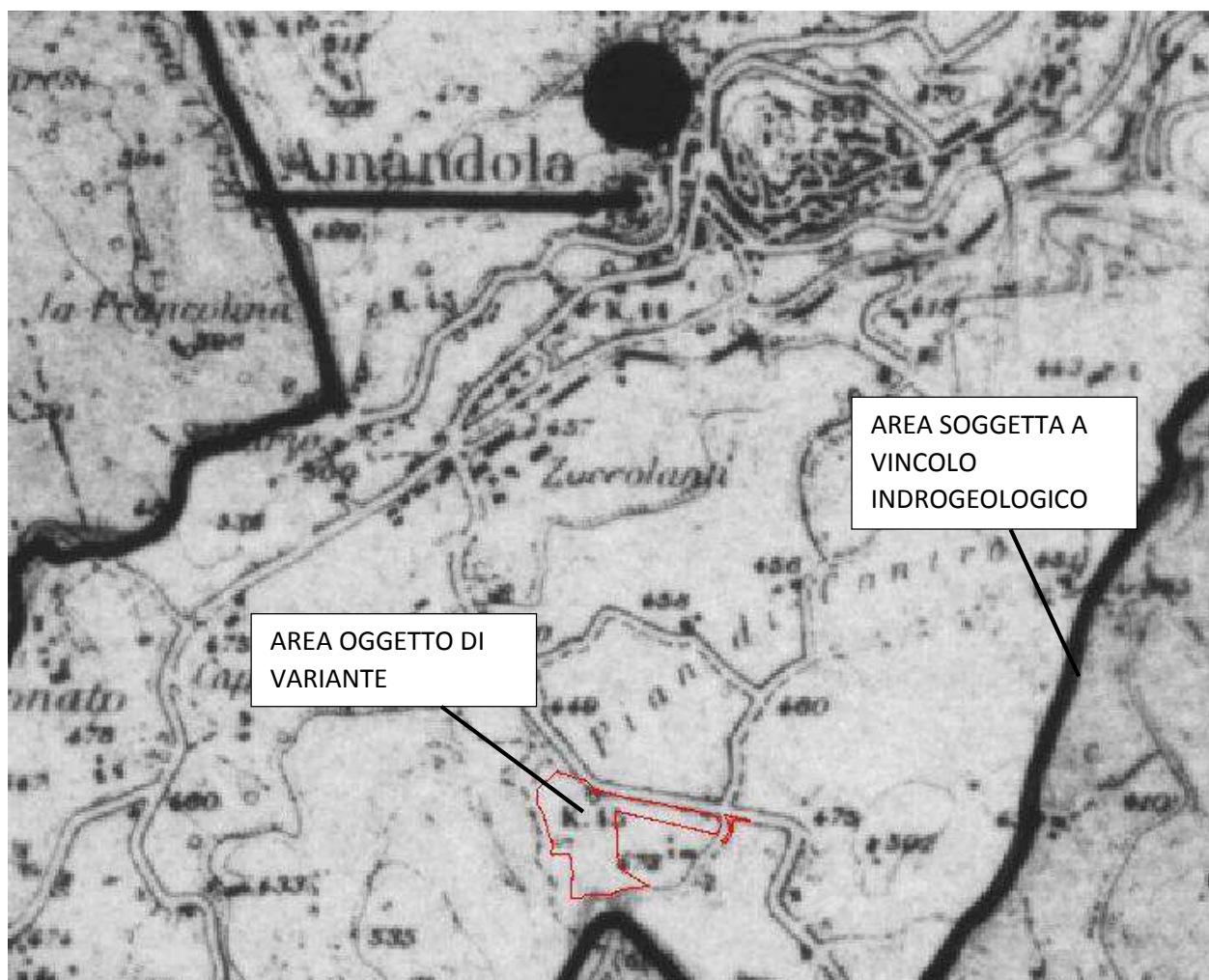
Le trasformazioni dei terreni soggetti a vincolo devono essere autorizzate dal Corpo Forestale (art. 7). Nella Regione Marche, con l'entrata in vigore della Legge Forestale Regionale (L.R. 6/2005) le aree sottoposte a vincolo idrogeologico sono state estese a tutte le aree boscate (art. 11).

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

Il progetto in esame non coinvolge aree tutelate ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267 “Vincolo idrogeologico”.



Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/23 con identificazione area di variante

- DPR 8/09/97 N. 357 “Regolamento Recante Attuazione Della Direttiva 92/43 Cee Relativa alla Conservazione Degli Habitat Naturali e Semi Naturali, Nonché della Flora e della Fauna Selvatica”

La normativa prevede, ai fini della salvaguardia della biodiversità mediante la conservazione di definiti habitat naturali e di specie della flora e della fauna, l’istituzione di “Siti di Importanza Comunitaria” e di “Zone speciali di conservazione”.

In tali aree sono previste norme di tutela per le specie faunistiche e vegetazionali (art. 8, 9 e 10) e possibili deroghe alle stesse in mancanza di soluzioni alternative valide e che comunque non pregiudichino il mantenimento della popolazione delle specie presenti nelle stesse.

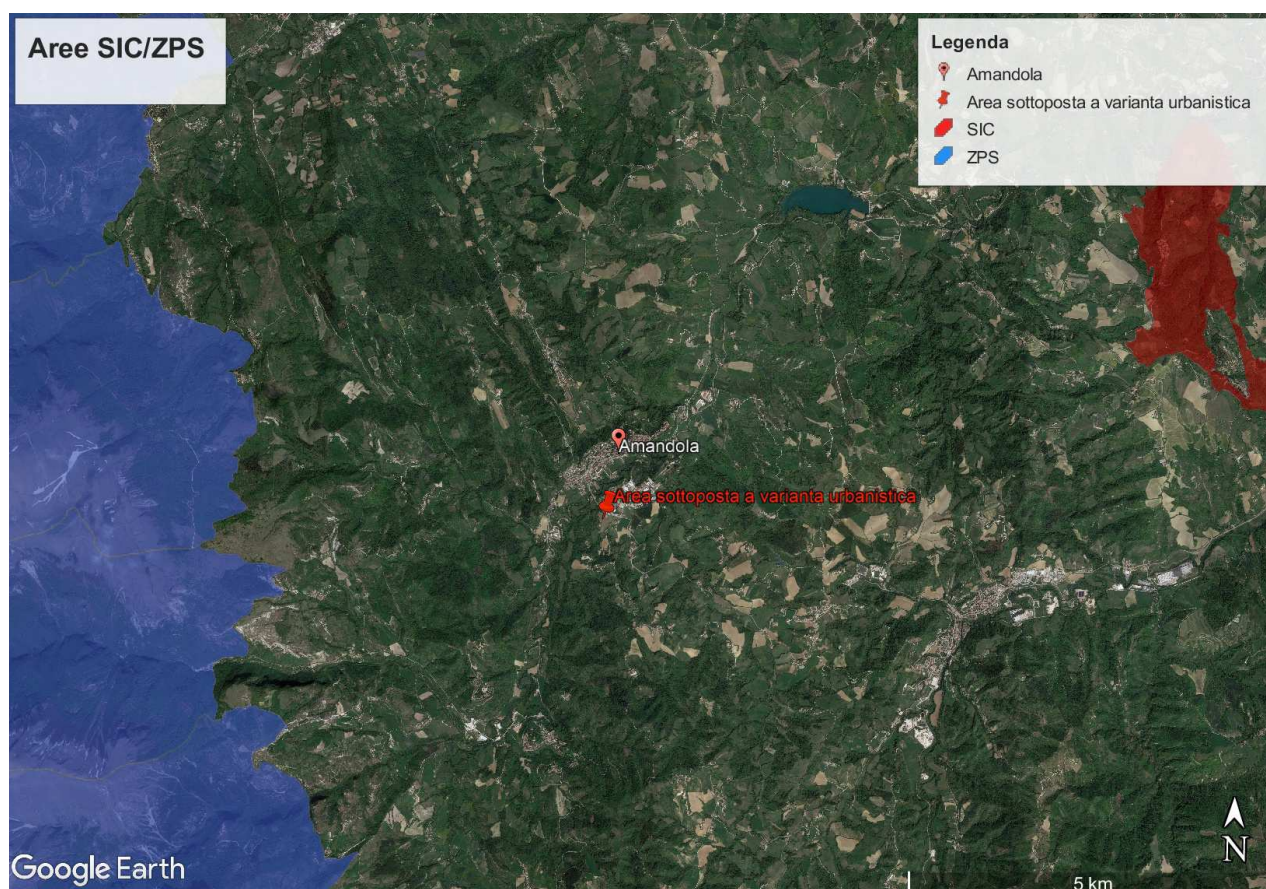
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

Successivamente a tale decreto è stato emesso il DM 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente, con il quale è stato reso pubblico l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, unitamente all'elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici. La Regione Marche ha a sua volta emanato la delibera della G.R. n.1791 del 1/08/2000 con la quale, in recepimento delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, sono state individuate le Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definiti gli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art.5 del DPR 357/97.

Dall'esame della cartografia relativa delle aree Natura 2.000 risulta che il progetto non ricade in aree SIC e ZPS.



Limiti aree SIC/ZPS con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Decreto Legislativo n. 42 del 22 Gennaio 2004, “Codice dei beni culturali e del Paesaggio”

Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137”, abrogando il precedente D. Lgs. 490/99, detta una nuova classificazione degli oggetti e dei beni da sottoporre a tutela e introduce diversi elementi innovativi per quanto concerne la gestione della tutela stessa.

In particolare, il nuovo Decreto identifica, all’art. 1, come oggetto di “tutela e valorizzazione” il “patrimonio culturale” costituito dai “beni culturali e paesaggistici” (art. 2).

Il Codice è suddiviso in cinque parti delle quali: la Parte II è relativa ai “beni culturali” e la Parte III ai “beni paesaggistici”.

Nella Parte Seconda “Beni culturali”, Titolo I, Capo I, art. 10, il Codice, tra l'altro, tutela:

- *"le cose mobili ed immobili d'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro" (art. 2 ex D. Lgs. 490/99);*
- *"le cose mobili ed immobili del precedente punto che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante", appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al precedente punto2 (art. 2 ex D. Lgs. 490/99);*
- *"le cose mobili ed immobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose";*
- *"le ville, i parchi ei giardini che abbiano interesse artistico o storico" (art. 2 ex D. Lgs. 490/99);*
- *"i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico".*

La tutela, Capo III art. 20, ne impedisce la distruzione, il danneggiamento o l’uso non compatibile con il loro carattere storico-artistico o tale da recare pregiudizio alla loro conservazione. Tra gli interventi soggetti ad autorizzazione (art. 21) del Ministero ricadono "la demolizione delle cose costituenti beni culturali, anche con successiva ricostruzione" mentre "l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni culturali è subordinata ad autorizzazione del soprintendente" ad

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

eccezione delle opere e dei lavori incidenti su beni culturali ove per il relativo iter autorizzativo si ricorra a conferenza di servizi (art. 25) o soggetti a valutazione di impatto ambientale (art. 26). In questi ultimi due casi l'autorizzazione è espressa dai competenti organi del Ministero con parere motivato da inserire nel verbale della conferenza o direttamente dal Ministero in sede di concerto per la pronuncia sulla compatibilità ambientale.

Nella Parte Terza “Beni paesaggistici”, Titolo I, Capo I, art. 134, il Codice individua come beni paesaggistici:

a) gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico (art. 136) - (art. 139 ex D. Lgs. 490/99):

- *"le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica";*

• *"le ville, i giardini ed i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza";*

- *"i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente un valore estetico e tradizionale";*
- *"le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze";*

b) le aree tutelate per legge (art. 142) - (art 146 ex D. Lgs. 490/99) -, fino all'approvazione del piano paesaggistico:

- *"i territori costieri compresi in una fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare";*
- *"i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi";*
- *"i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11 Dicembre 1933, n. 1775 e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna";*
- *"le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole";*
- *"i ghiacciai e i circhi glaciali";*
- *"i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi";*

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- *"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del D. Lgs. 18 Maggio 2001, n. 227";*
 - *"le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici";*
 - *"le zone umide incluse nell'elenco previsto dal DPR 13 Marzo 1976, n. 448";*
 - *"i vulcani";*
 - *"le zone di interesse archeologico individuate alla data di entrata in vigore del presente codice".*
- c) *"gli immobili e le aree comunque sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156".*
- d) Per quanto concerne la gestione della tutela, il Codice, ribadendo la competenza delle regioni in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio (art. 135), indica i criteri di elaborazione ed i contenuti dei piani paesaggistici regionali (art. 143) che, a riguardo, devono, "in base alle caratteristiche naturali e storiche ed in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici" ripartire l'intero territorio di competenza in ambiti omogenei "da quelli di elevato pregio paesaggistico fino a quelli significativamente compromessi o degradati", attribuendo a ciascun ambito corrispondenti obiettivi di qualità paesaggistica ed individuando così, in relazione alle diverse tipologie di opere ed interventi di trasformazione del territorio, le aree nelle quali la loro realizzazione è consentita in base alla verifica del rispetto delle prescrizioni delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dagli stessi piani e quelle per le quali il piano definisce anche parametri vincolanti per le specifiche previsioni da introdurre negli strumenti urbanistici in sede di conformazione e di adeguamento.

Il sito in esame NON risulta soggetto al vincolo paesaggistico

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- **ATTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI INTERESSE REGIONALE E PROVINCIALE**

La Regione Marche individua e disciplina, in riferimento ai livelli di governo del territorio, gli strumenti di pianificazione urbanistica, le forme di controllo, nonché l'esercizio delle relative funzioni amministrative.

Gli strumenti di pianificazione territoriale individuati sono:

- Piano Paesistico Ambientale regionale (PPAR);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC);
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

- P.P.A.R.

La pianificazione a valenza ambientale nella Regione Marche viene attuata attraverso il Piano Paesistico Ambientale regionale, approvato con delibera n. 197 del 3/11/89. Tale Piano ha seguito quanto disposto dalla ex L. 431/85, ora D.lgs. 42/04.

Il Piano si articola in:

- Sottosistemi Tematici;
- Sottosistemi Territoriali;
- Categorie Costitutive del Paesaggio.

Le disposizioni dettate dal Piano sono:

- *indirizzi* di orientamento per la formazione e la revisione degli strumenti urbanistici di ogni specie e livello, nonché degli atti di pianificazione, programmazione e di esercizio di funzioni amministrative attinenti alla gestione del territorio;
- *direttive* per l'adeguamento al Piano degli strumenti urbanistici generali e per la specificazione e/o sostituzione delle prescrizioni di base transitorie di cui al punto successivo;
- *prescrizioni* di base (transitorie o permanenti) vincolanti per qualsiasi soggetto pubblico o privato e prevalenti nei confronti di tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti; restano comunque salve le disposizioni più restrittive, ove previste dagli strumenti urbanistici vigenti e da leggi statali e regionali.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

I Sottosistemi tematici costituiscono la chiave di lettura delle principali componenti per l'analisi territoriale, dividendosi in: Sottosistema Geologico, Geomorfologico e Idrogeologico; Sottosistema Botanico-Vegetazionale;

Sottosistema Storico-Culturale.

Le disposizioni vincolanti sono indicate nelle seguenti tavole allegate al PPAR.

I sottosistemi tematici si dividono in:

0. Sottosistema geologico-geomorfologico-idrogeologico individuato nella tav. 3;
1. Sottosistema botanico-vegetazionale individuato nelle tav. 4 e 5;
2. Sottosistema storico-culturale riportato nelle tav. 8, 9, 10, 15, 16 e 17;

Nell'ambito dei tre sottosistemi tematici sono generate per caduta le Categorie costitutive del paesaggio, le quali sono riferite ad elementi fondamentali del territorio che definiscono la struttura del medesimo, tenuto conto della specificità del territorio marchigiano, delle individuazioni di cui al V° comma dell'art. 82 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e del testo di cui alla ex legge 8 agosto 1985 n. 43. La loro salvaguardia viene attuata attraverso due livelli di tutela, integrale ed orientata.

L'aspetto valutativo del sistema ambientale regionale è invece espresso con i Sottosistemi territoriali, i quali suddividono in zone omogenee le aree della Regione, in base alla rilevanza dei valori paesistico-ambientali (A, B, C, D e V). Le prescrizioni del Piano variano in rapporto ai diversi gradi di rilevanza dei valori paesistico-ambientali, e quindi anche in rapporto all'appartenenza dei territori interessati alle unità di paesaggio.

I Sottosistemi territoriali sono individuati nelle tavole 6 e 7

Le Categorie costitutive del paesaggio sono suddivise in:

- Categoria della struttura geomorfologia:
 1. Emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche: tav. 3a e 13, nell'allegato 1;
 2. Corsi d'acqua: tav. 12;
 3. Crinali: tav. 12;
 4. Versanti: aree delimitate da un crinale e da un fondo vallivo;
 5. Litorali marini: dalla battigia al crinale costiero;
- Categoria del patrimonio botanico vegetazionale:
 1. Aree floristiche: tav. 4;
 2. Foreste demaniali regionali e boschi: tav. 5 e 14;

Città di Amandola

Provincia di Fermo

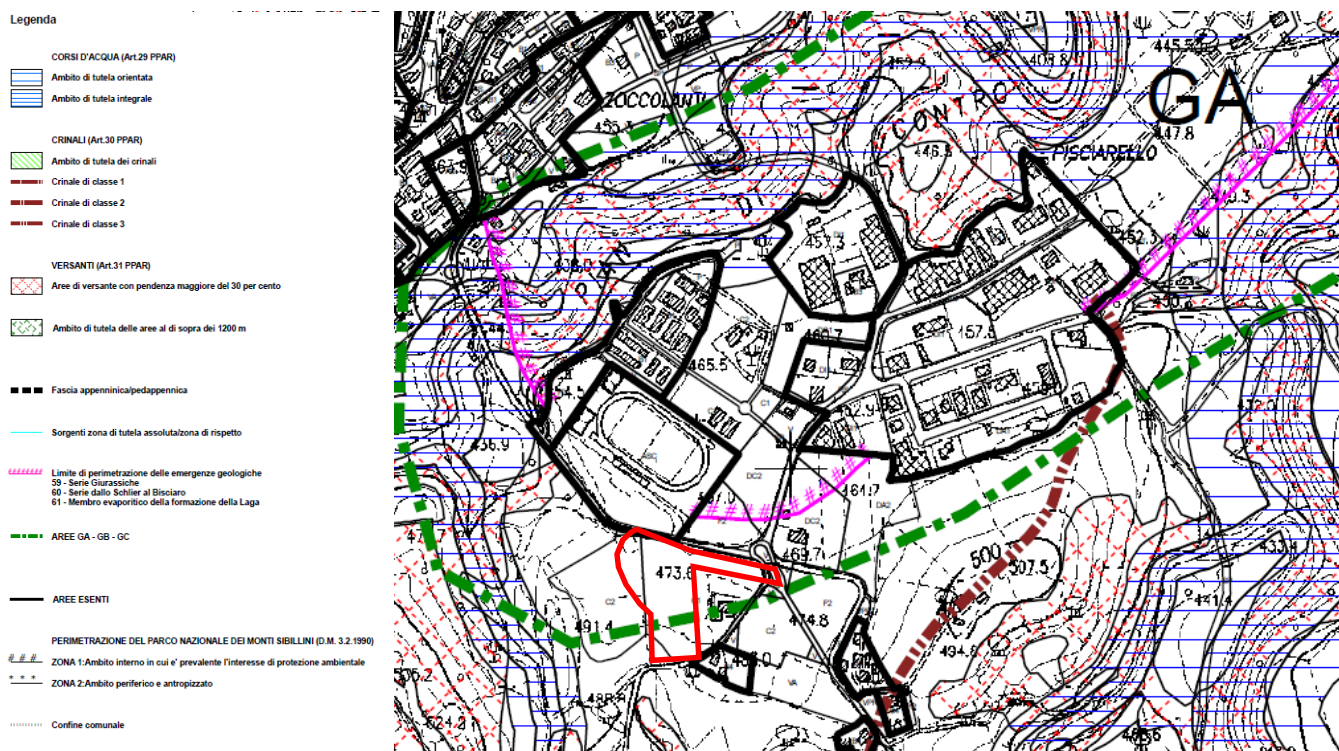
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

3. Pascoli: tav. 5;
4. Zone umide: tav. 5;
5. Elementi diffusi del paesaggio agrario: elementi vegetali a carattere diffuso.
- Categoria del patrimonio storico culturale:
 1. Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale: tav. 8 e allegato 2;
 2. Centri e nuclei storici: tav 8 e 15, allegato 2;
 3. Edifici e manufatti storici: tav. 9 e 16, allegato 2;
 4. Zone archeologiche e strade consolari: tav. 10 e 17, allegato 2;
 5. Luoghi di memoria storica: tav. 10 e 17, allegato 2;

Le disposizioni del PPAR sono state recepite dallo strumento urbanistico del Comune Amandola.

Dall'esame del PPAR, come risulta dall'adeguamento fatto dal PRG, risulta:

- Tav. 1: *Vincoli Paesistico-Ambientali vigenti*: Non ricade in nessuna delle aree cartografate;
- Tav. 2: *Fasce Morfologiche*: L'area ricade nella fascia PA – Pedepenninica;
- Tav. 3A: *Sottosistema geologico – geomorfologico Emergenze geologiche* (Art. 28): L'area ricade all'interno dell'emergenza n. 61 – Membro evaporitico della formazione delle Laga:



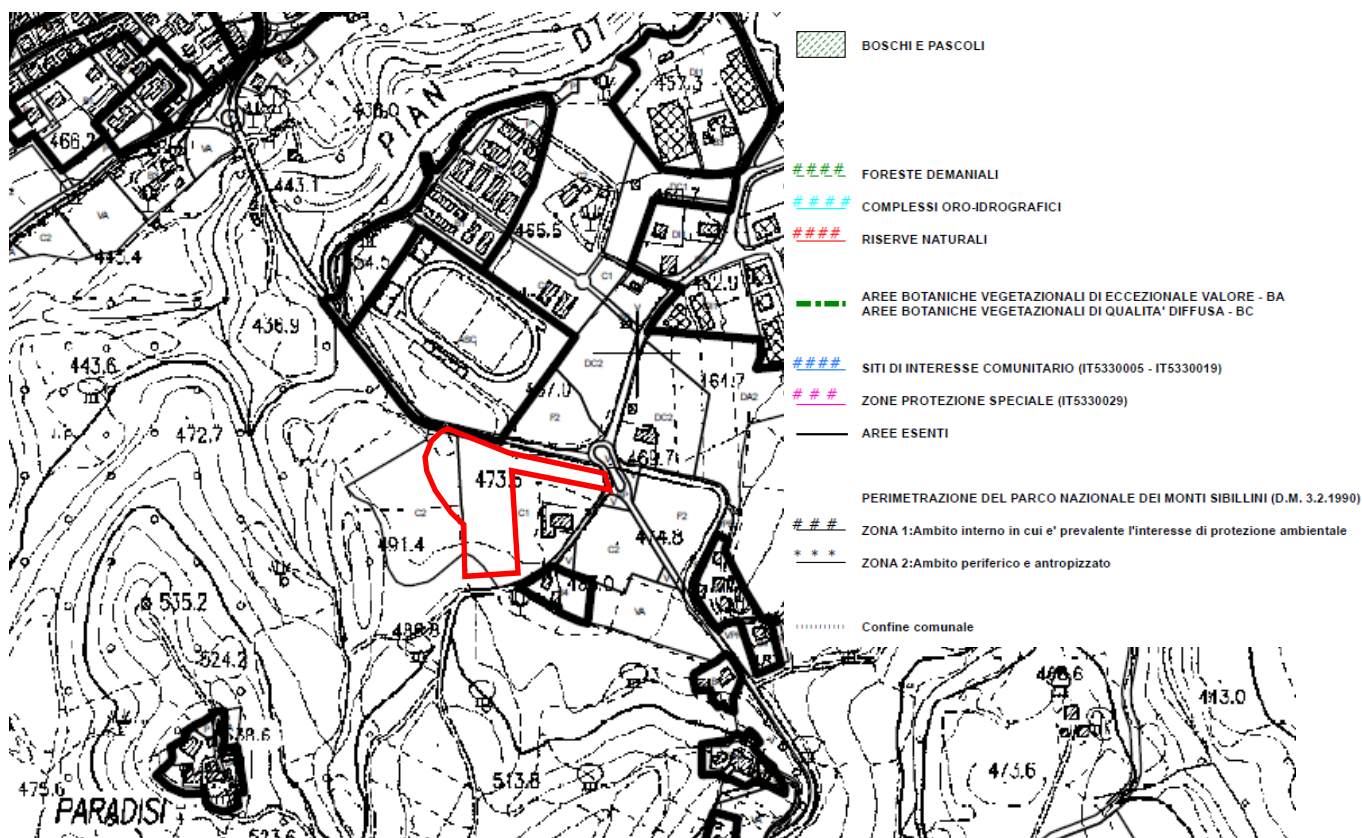
PRG di Amandola – Trasposizione Vincoli – Sottosistema Geologico - Geomorfologico - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Tav. 4: *Sottosistemi tematici ed elementi costitutivi del sottosistema botanico-vegetazionale:*
Nel sito di progetto non ci sono aree di particolare pregio;
- Tav.5 *Valutazione qualitativa del sottosistema botanico-vegetazionale:* Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;



PRG di Amandola – Trasposizione Vincoli – Sottosistema Botanico Vegetazionale - con identificazione area di variante

- Tav. 6: *Sottosistemi territoriali generali:* il progetto interessa l'ambito di tutela Area B - qualità di rilevante valore – n. 27 Versante est Monti Sibillini

Le Unità di paesaggio B si definiscono secondo l'Art. 20 come: “Unità di paesaggio rilevanti per l'alto valore del rapporto architettura-ambiente, del paesaggio e delle emergenze naturalistiche, caratteristico della regione”.

Secondo l'art. 23 delle stesse norme gli indirizzi di tutela sono così distinti:

“Nelle aree A e B, in considerazione dell'alto valore dei caratteri paesistico-ambientali e della condizione di equilibrio tra fattori antropici e ambiente naturale, deve essere attuata

Città di Amandola

Provincia di Fermo

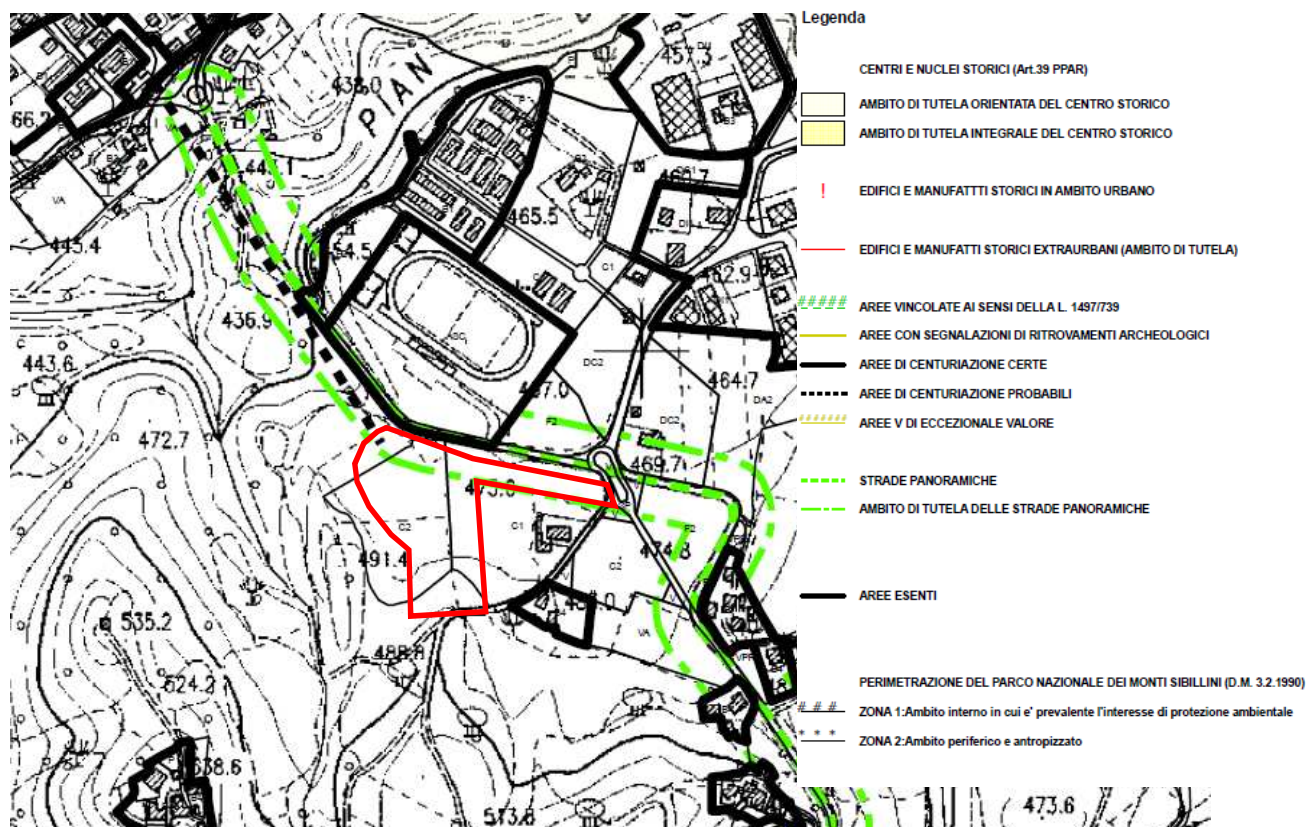
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

una politica di prevalente conservazione e di ulteriore qualificazione dell'assetto attuale, utilizzando il massimo grado di cautela per le opere e gli interventi di rilevante trasformazione del territorio;

La variante in oggetto è posta in un'area già per la maggior parte antropizzata, nelle immediate vicinanze del centro abitato e della Zona Industriale dell'area di Piandiconro. Il Piano non costituisce quindi una trasformazione significativa della zona.

- Tav.7: *Ambiti di alta percettività visiva*: il sito di progetto, ricade in area V, alta percettività visuale relativa alle vie di comunicazione ferroviarie, autostradali e stradali di maggiore intensità di traffico e lungo un percorso panoramico.

Il tratto della SP 237, che interessa il progetto di variante, attraversa un'area già profondamente urbanizzata in cui la percezione visiva risulta già compromessa dalla presenza di elementi antropici. Inoltre, il tratto interessato dalla variante la presenza si trova in un'area pianeggiante ai piedi di una collina che interferisce essa stessa con la percettività visuale del percorso.



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Tav. 8: *Centri e nuclei storici e paesaggio agrario di interesse storico ambientale*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.9: *Edifici e manufatti storici extraurbani*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.10: *Zone archeologiche, strade consolari e luoghi di memoria storica*: Nessun ambito di tutela conosciuto interessa la zona d'intervento;
- Tav. 11: *Parchi, riserve naturali regionali*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.12: *Componenti della struttura geomorfologia, classificazione dei corsi d'acque dei crinali*: l'area oggetto di variante non ricade in nessun ambito di tutela dei crinali e pendenze topografiche superiori al 30%;
- Tav.13: *Emergenze geomorfologiche*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.14: *Foreste demaniali*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.15: *Centri, nuclei storici e ambiti di tutela cartograficamente delimitati*: Nessuno;
- Tav.16: *Manufatti storici extraurbani e ambiti di tutela cartograficamente delimitati*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.17: *Località di interesse archeologico cartograficamente delimitate*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento;
- Tav.18: *Ambiti di tutela costieri cartograficamente delimitati*: Nessun ambito di tutela interessa la zona d'intervento.

○ P.T.C.

Il vigente PTC è fondato su strategie di azione rivolte a tre grandi temi territoriali trasversali:

- tutela e valorizzazione del vasto patrimonio ambientale e storico/culturale (lungo termine);
- razionalizzazione e sviluppo della rete infrastrutturale (medio termine);
- promozione sviluppo sostenibile (lunghissimo termine).

La necessità di revisione e adeguamento del vigente PTC deriva sia dal dovere di adempiere ad una serie di obblighi imposti da normative di settore nazionali e regionali, sia dal ritenere opportuno delineare le premesse per stabilire delle sinergie territoriali su comuni linee generali di sviluppo ed

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

attuare un processo affrontando temi che incidono sul benessere e sulla qualità della vita di sistemi locali confinanti e fortemente integrati.

L'elaborazione del piano è stato articolato attraverso una fase conoscitiva dei diversi aspetti ambientali e sociali, e un confronto partecipato con le amministrazioni comunali. Il lavoro svolto ha consentito di delineare i seguenti

OBIETTIVI GENERALI, da conseguire attraverso il ruolo, le finalità e le azioni del Piano stesso.

- Promuovere la coesione sociale e l'identità del territorio fermano;
 - costruire l'identità della comunità fermana nella dimensione provinciale;
 - attivare la concertazione fra Comuni ed Enti preposti al governo del territorio;
 - costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio;
- Favorire la competitività del sistema produttivo locale;
 - potenziamento della rete dei servizi e delle infrastrutture;
 - attivare iniziative per lo sviluppo delle aree marginali;
 - migliorare le condizioni di accessibilità all'interno del territorio provinciale;
 - favorire la vocazione artigianale-commerciale dei distretti produttivi locali: manifatturiero ed agroalimentare;
 - potenziamento e qualificazione dell'offerta turistica.
- Perseguire il miglioramento della qualità ambientale attraverso lo sviluppo sostenibile.
 - salvaguardare l'integrità fisica, culturale e paesistica del territorio provinciale
 - potenziare il sistema delle aree protette e paesaggisticamente rilevanti;
 - realizzare la rete ecologica regionale a scala provinciale e comunale;
 - rafforzare il sistema insediativo dei centri urbani e storici;
 - razionalizzare e riqualificare i fenomeni di dispersione insediativa.

Quadro Progettuale

Indirizzi di Assetto del Territorio

Ridefinizione degli ambiti territoriali omogenei ed individuazione delle linee d'intervento, attraverso la redazione di Indirizzi e di N.T.A. integrative con le seguenti finalità:

- Contenimento del consumo di suolo;
- Eventuali nuove zone residenziali di espansione con le sole varianti sostitutive;

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Riqualificazione delle zone produttive artigianali - industriali – commerciali esistenti e/o in parte inattuate. Particolare attenzione va posta alle grandi potenzialità del settore commerciale –outlet per la presenza di grandi firme a livello mondiale nel manifatturiero.
- Sviluppo del turismo e della ricettività diffusa nelle zone agricole e nei centri storici minori;
- Sviluppo di una politica sociale a favore dell'ERP per accogliere le sempre maggiori esigenze di integrazione delle persone a basso reddito (Norme del PTC che prevedano eccezioni alle limitazioni espansive dei PRG comunali, azioni incentivanti sui PRG);
- Azioni di riequilibrio territoriale della Provincia (territori forti della costa – entroterra debole) con previsione di norme compensative-perequative nel caso di interventi di trasformazione sulle zone costiere.
- Adeguamento sistema infrastrutturale attraverso la individuazione del sistema integrato delle reti (portuale, ferroviaria, stradale, mobilità dolce, ecologica, ecc):
- Classificazione della Rete Stradale;
- Interventi di previsione
- Miglioramento nodi e criticità
- Riqualificazione e valorizzazione del sistema
- Infrastrutture per la mobilità:
- Gerarchia funzionale della rete stradale:
- Mobilità ciclabile di valenza territoriale

Allo stesso modo assegnato al quadro conoscitivo, così anche il quadro progettuale è stato impostato in tre macrosistemi:

Quadro progettuale: indirizzi di assetto territoriale

- Sistema ambientale
- Sistema insediativo
- Sistema integrato delle reti

Nelle tabelle che seguono si riportano gli indirizzi, le azioni strategiche e gli obiettivi del PTC.

A seguire si riportano le NTA di pertinenza per il progetto in esame, le cartografie dei diversi quadri conoscitivi con la collocazione dell'intervento, unitamente ad una tabella riepilogativa delle coerenze rispetto ai temi di riferimento delimitate nelle varie cartografie del piano.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

SISTEMA AMBIENTALE – QUADRO CONOSCITIVO

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.2/e.1	AMBITI DI TUTELA DEL P.P.A.R. CATEGORIE DELLA STRUTTURA GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA	SCALA 1: 75000
APRILE 2013		

temi specifici

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO
CATEGORIA STRUTTURA GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA

- Corsi d'acqua (Art.29)
- Ambito di tutela permanente dei corsi d'acqua (Art.29)
- Ambito di tutela provvisorio dei corsi d'acqua (Art.29)
- Crinali di I classe (Art.30)
- Crinali di II classe (Art.30)
- Emergenze geomorfologiche (Art.28)
- Emergenze geomorfologiche di cui alla Circ. Reg. n. 17 del 18/09/1990 (Art.28)
- Emergenze geologiche (Art.28)
- Emergenze geologiche di cui alla Circ. Reg. n. 17 del 18/09/1990 (Art.28)
- GA - aree di eccezionale valore (Art.6)
- GB - aree di rilevante valore (Art.6)
- GC - aree di qualità diffusa (Art.6)



Città di Amandola

Provincia di Fermo

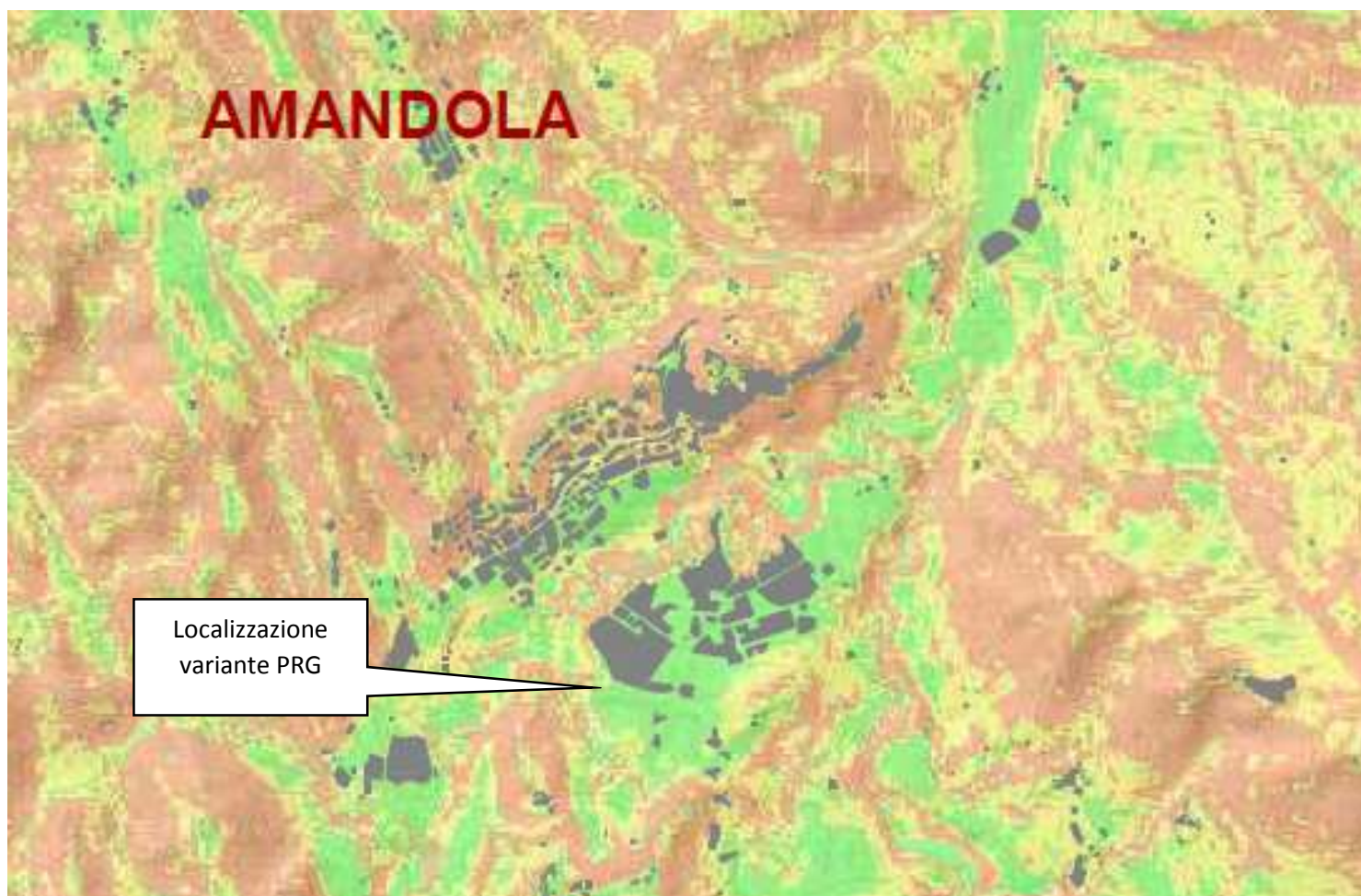
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA CA.2/e.2 APRILE 2013	QUADRO CONOSCITIVO AMBITI DI TUTELA DEL P.P.A.R. CATEGORIE DELLA STRUTTURA GEOLOGICA - GEOMORFOLOGICA VERSANTI	SCALA 1: 75000
--	--	-------------------

temi specifici

Classi di pendenza

- ☒ Aree di versante con pendenza inferiore al 15%
- ☐ Aree di versante con pendenza compresa tra 15% e 30%
- ☐ Aree di versante con pendenza superiore al 30%



Localizzazione
variante PRG

Città di Amandola

Provincia di Fermo

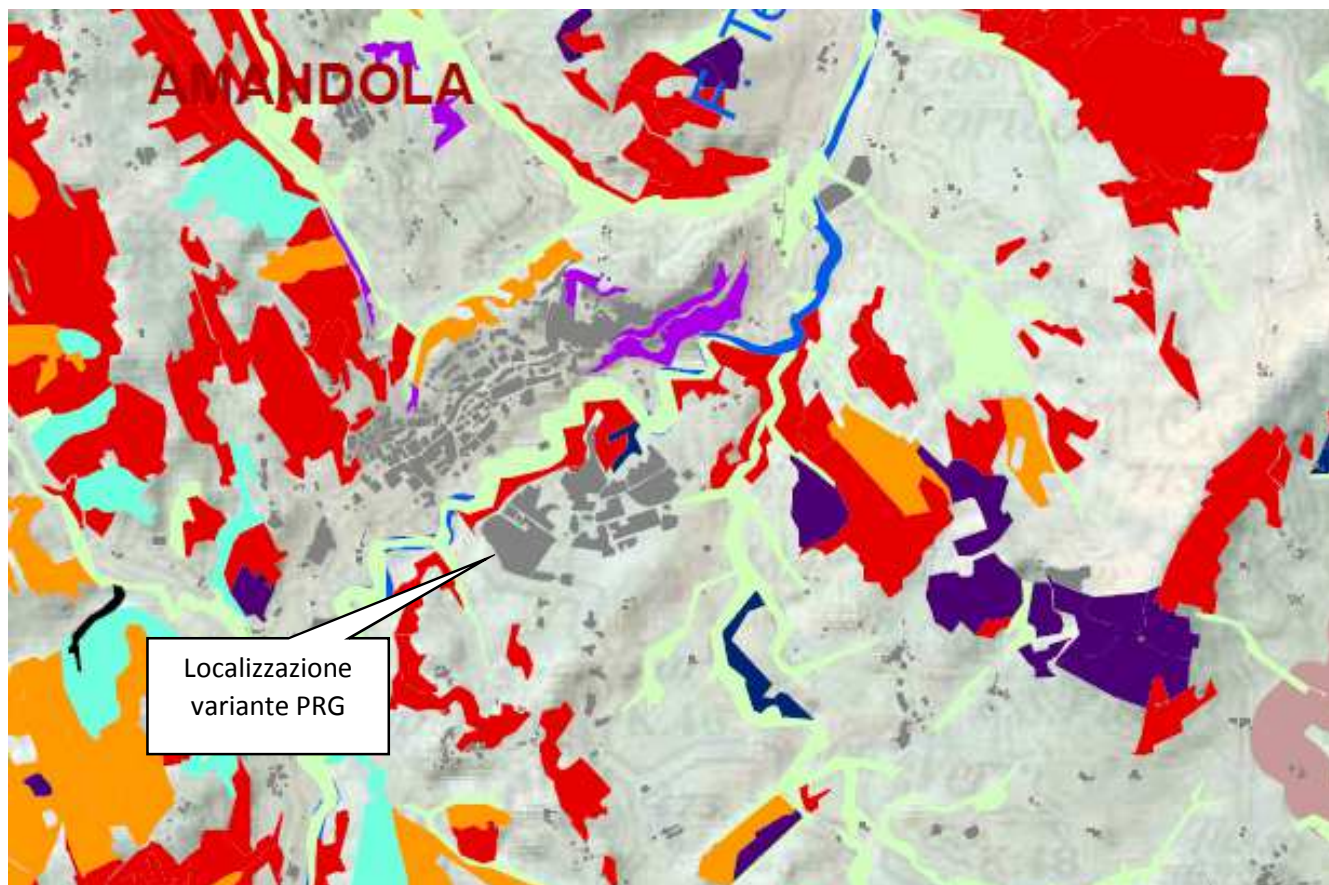
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA CA.3/a	QUADRO CONOSCITIVO CARTA FORESTALE REGIONALE	SCALA 1: 75000
APRILE 2013		

temi specifici

Categorie

- Arbusteti e cespuglieti
- Castagneti
- Cerrete
- Faggete
- Formazioni riparie
- Leccete
- Latifoglie varie, pure o miste
- Orno - ostrieti
- Querceti di roverella e di rovere
- Robinetto - allanteti
- Rimboschimenti di conifere



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

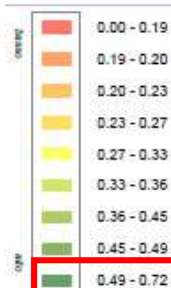
TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/b	SISTEMA BIOLOGICO	
APRILE 2013	NATURALITA'	SCALA 1:75000

temi specifici

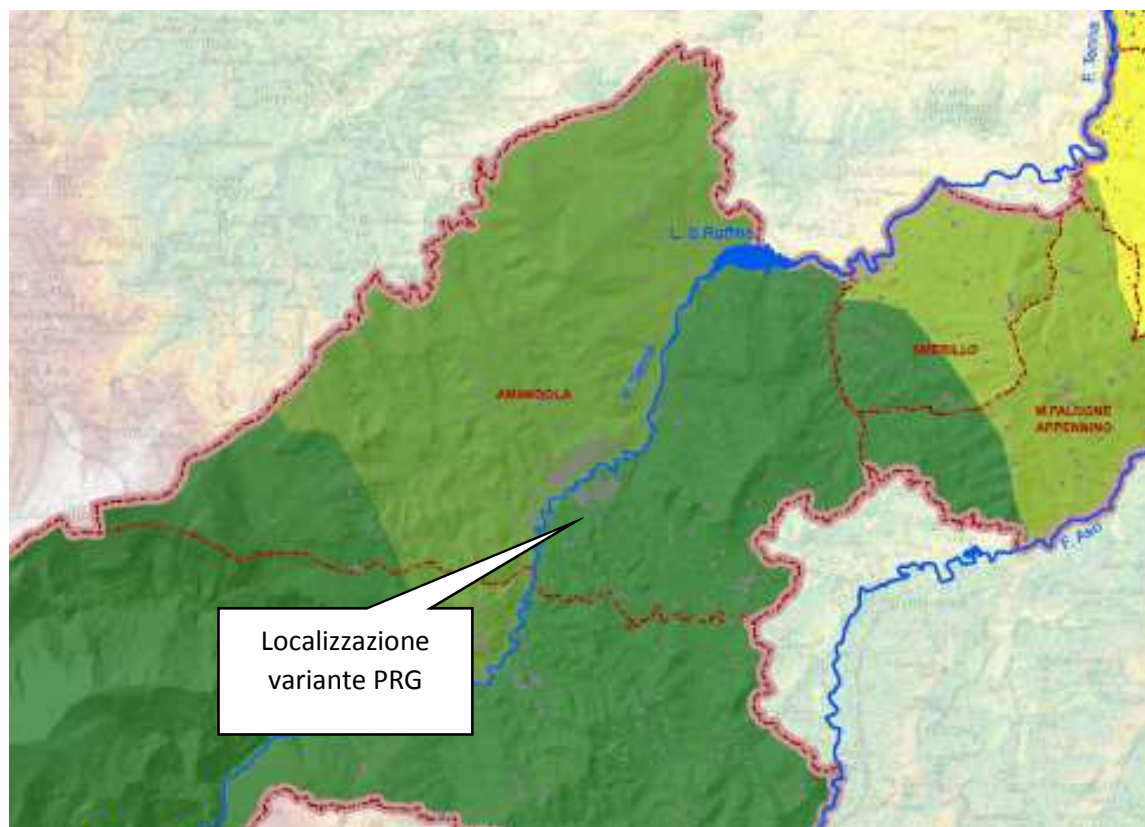
Indice di Conservazione del Paesaggio (ILC)

DEFINIZIONE: indice lo stato del grado di naturalità del paesaggio.
Più l'ILC tende all'unità, più l'unità di paesaggio è ad alta naturalità, mentre bassi valori di ILC denotano un paesaggio fortemente antropizzato.

UNITA' DI MISURA: valore amministrativo



Tavolino tratto dalla Rete Ecologica Marchigiana - REM



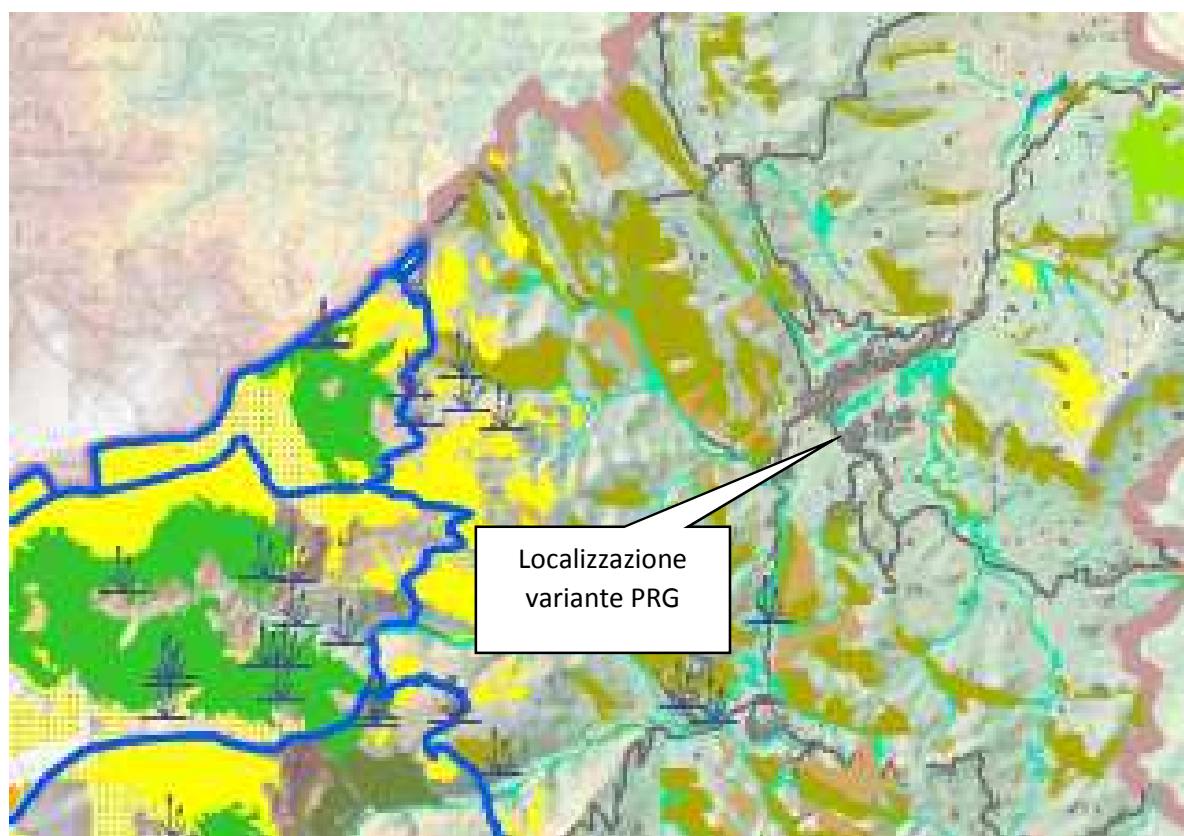
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/b.1	CARTA DEGLI HABITAT	SCALA
APRILE 2013	(HABITAT PRINCIPALI)	1: 75000

Arete Rete Natura2000 SIC e ZPS provinciali HABITAT PROVINCIALI: carta derivata dal progetto Rete Ecologica Marchigiana (REM) 3. HABITAT D'ACQUA DOLCE 32. Acque correnti 3270, Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodium rubri</i> p.p. e <i>Bidenton</i> p.p. 4. LANDE E ARBUSTETI TEMPERATE 4080, Boscaglie subartiche di <i>Salix</i> spp. 5. MACCHIE E BOSCHAGLIE DI SCLEROFILLE 51. Arbusteti submediterranei e temperati 5130, Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli 53. Boscaglie termo-mediterranee e pre-steppe 5330, Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici 6. FORMAZIONI ERBOSE NATURALI E SEMINATURALI 61. Formazioni erbose naturali 6170, Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine	62. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte di cespugli 6210, Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (notevole fioritura di Orchidee) 6220, Percorsi substeplici di graminacee e piante annue del Thero-Brachypodietea 6230, Formazioni erbose a <i>Nardus</i>, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) HABITAT DELLE AREE UMIDE (include gli habitat 64, praterie umide seminaturali con piante erbacee alte e 7220*, sorgenti pietrificanti con formazione di tufi) Sorgenti e Prati Umidi 9. FORESTE 91. Foreste dell'Europa temperata 9180, Foreste di versanti, ghiaioni e valloncini del Tilio-Acerion 91E0, Foreste alluvionali di <i>Ainus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Aino-Padion</i>, <i>Ainon incanae</i>, <i>Salicion albae</i>) 91M0, Foreste pannoniche-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile 91AA, Boschi orientali di quercia bianca	92. Foreste mediterranee di caducifoglie 9210, Faggeti dell'Appennino con <i>Taxus</i> ed <i>Ilex</i> 9260, Foreste di <i>Castanea sativa</i> 92A0, Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i> 93. Foreste sclerofille mediterranee 9340, Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>
---	--	---



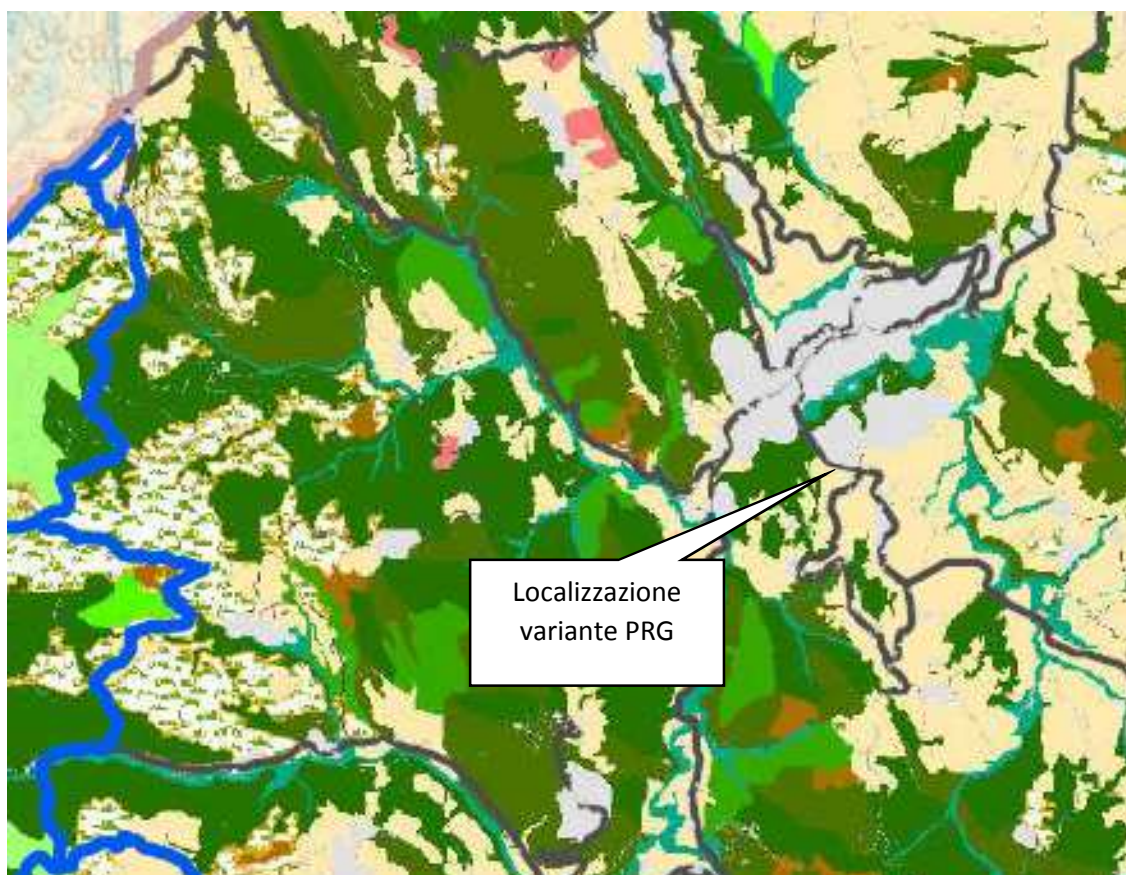
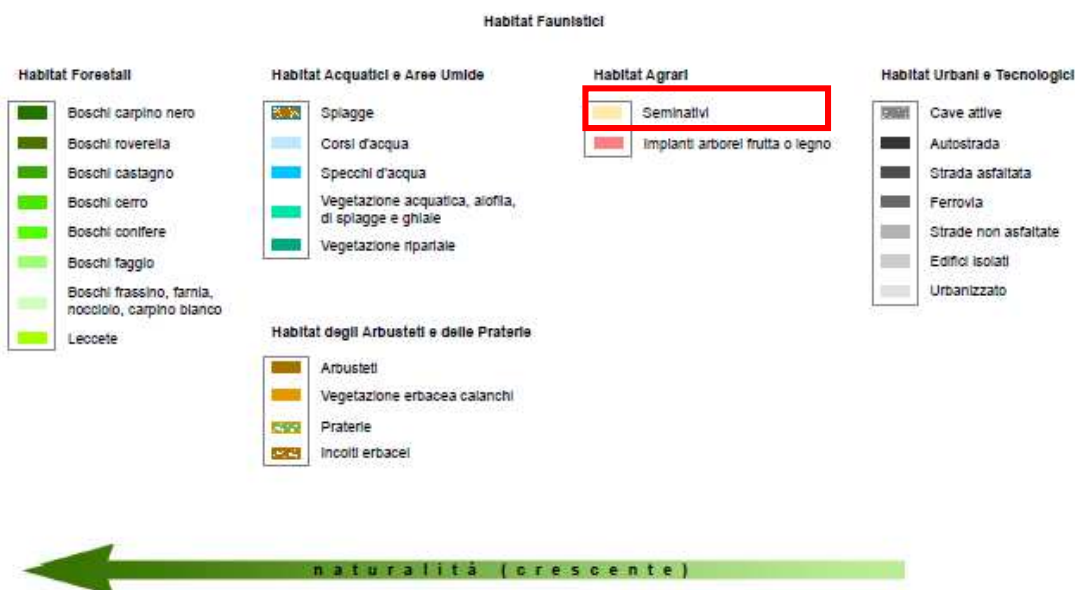
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/b.2	CARTA DEGLI HABITAT DELLA FAUNA	SCALA
APRILE 2013	(HABITAT PRINCIPALI)	1: 75000

temi specifici



Città di Amandola

Provincia di Fermo

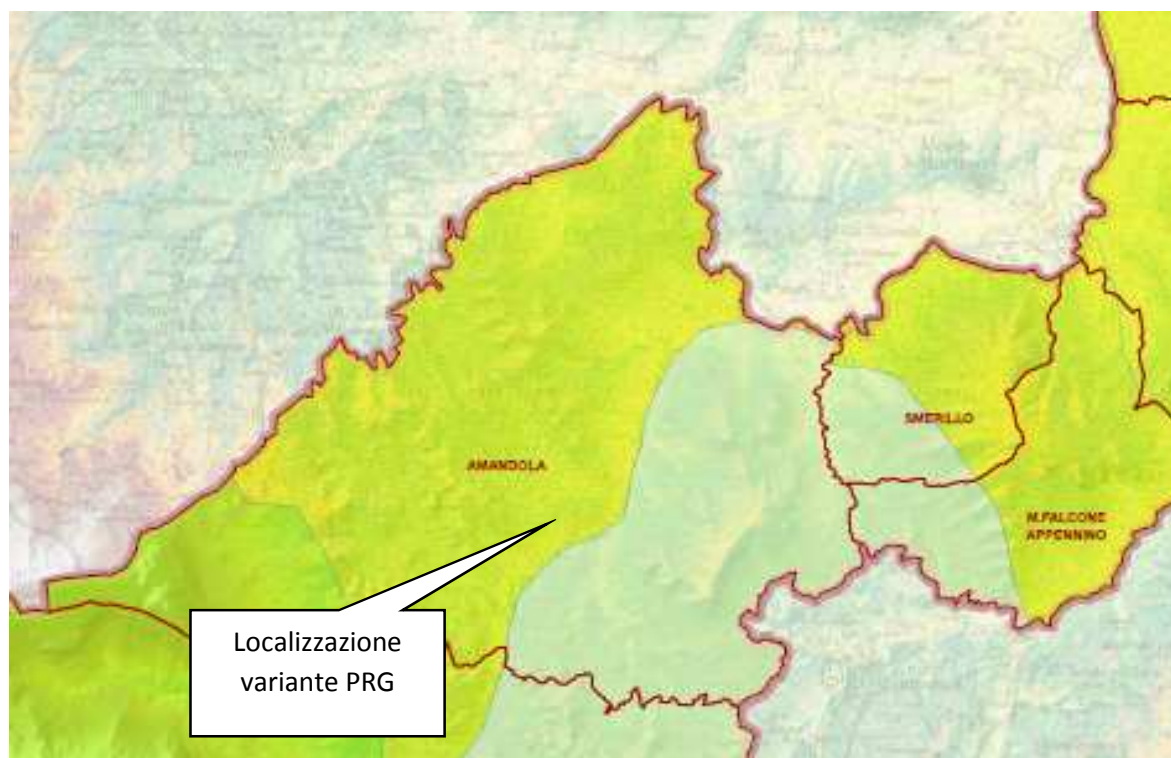
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA CA.3/c APRILE 2013	QUADRO CONOSCITIVO UNITA' ECOLOGICO-FUNZIONALI (REM)	SCALA 1: 75000
--	--	-------------------

temi specifici

Unità Ecologico-Funzionali (REM)

- Matrice agricola (>75%) con presenza di vegetazione naturale (>5%)
- Matrice agricola (>5%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<5%)
- Matrice agricola (>75%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%)
- Matrice agricola (>50%) con presenza significativa di vegetazione naturale (>20%)
- Matrice agricola (>50%) con scarsa presenza di vegetazione naturale (<20%) e caratteri suburbani (superfici artificiali >20%)
- Mosaiico di aree agricole e naturali (entrambe >20%)
- Matrice naturale (>50%) con presenza di praterie (>5%) e significative superfici coltivate (>20%)
- Matrice naturale (>50%) con scarsa o nulla presenza di praterie (<5%) e significative superfici coltivate (>20%)
- Matrice naturale (>75%) con significativa presenza di praterie (>25%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
- Matrice naturale (>75%) con significativa presenza di praterie (>25%) e scarsa o nulla presenza di superfici coltivate (<5%)
- Matrice naturale (>75%) con presenza di praterie (>10%) e di superfici coltivate (>5%)
- Matrice naturale (>75%) con presenza di praterie (>10%) e scarse o nulle superfici coltivate (<5%)
- Matrice naturale (>75%) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) e presenza di superfici coltivate (>5%)
- Matrice naturale (>75%) con presenza scarsa o nulla di praterie (<10%) e di superfici coltivate (<5%)
- Fondovalle coltivate (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali >20%)**
- Fondovalle coltivate (agricolo > 50%) con caratteri rurali (superfici artificiali <20%)
- Matrice urbana (superfici artificiali >50%)



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/d	SISTEMA DELLE AREE PROTETTE E DEI PARCHI	
APRILE 2013		SCALA 1: 100000

temi specifici

Parchi



Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991 - Istituito con D.P.R. Il 6 agosto 1993

Oasi



Oasi di protezione faunistica - Marina Palmense
L. R. n. 7/1995 - Norme per la protezione della fauna selvatica
e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria

Aree floristiche

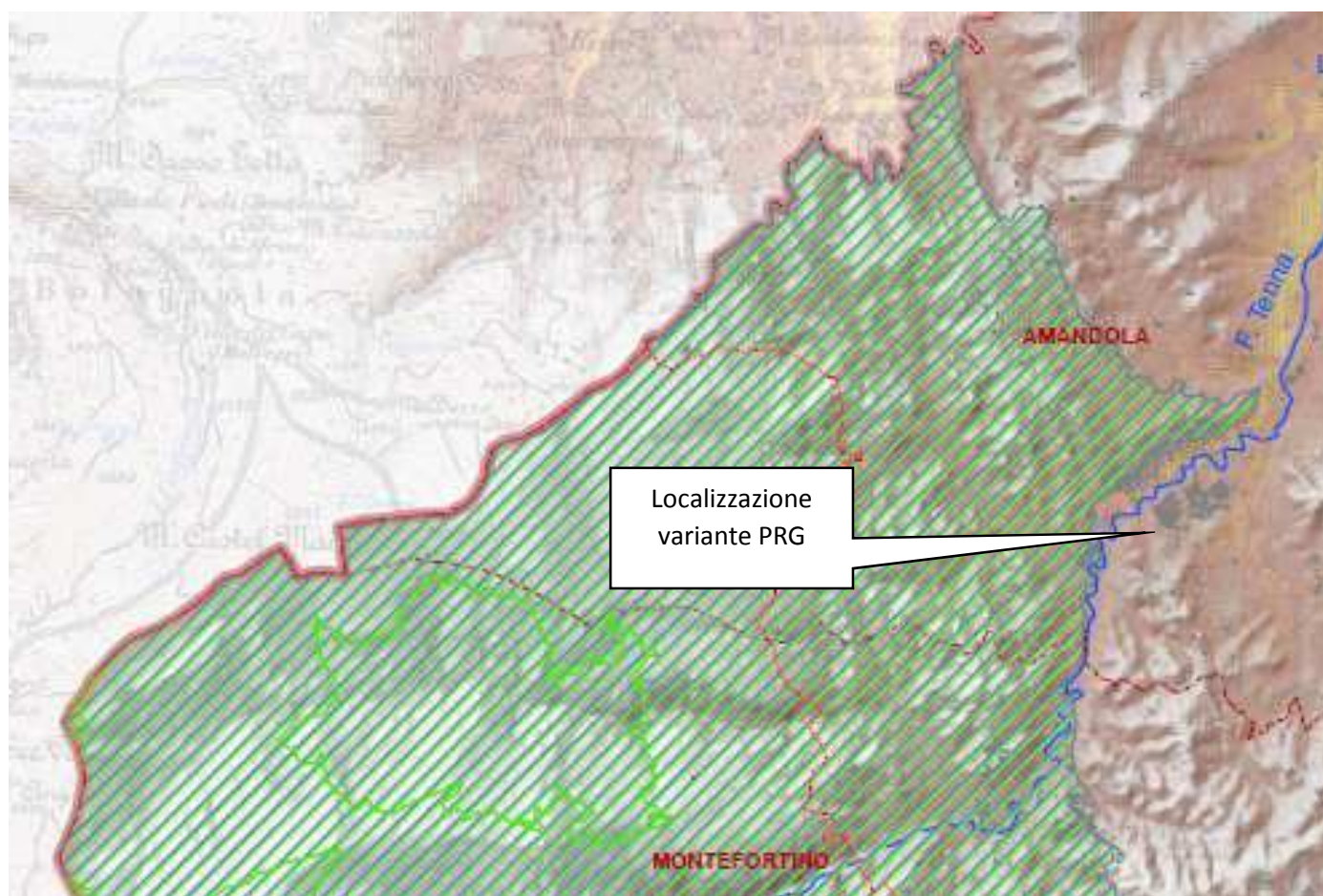


Aree floristiche
L.R. n. 52/1974 Approvate con Decreto del Presidente G.R. n°65 del 23 Aprile 2014

P.P.A.R.



Emergenze botanico - vegetazionali
Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.)



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/d.1	RETE NATURA 2000	
APRILE 2013		SCALA 1: 100000

temi specifici

Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"

- SIC - siti di importanza comunitaria
- ZPS - zone di protezione speciale
- SIC - revisione dei perimetri
- ZPS - revisione dei perimetri



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.3/e	AMBITI DI TUTELA DEL P.P.A.R. - CATEGORIA DEL PATRIMONIO	SCALA
APRILE 2013	BOTANICO VEGETAZIONALE	1: 75000

temi specifici

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO

CATEGORIA STRUTTURA PATRIMONIO BOTANICO VEGETAZIONALE

Emergenze Botanico Vegetazionali - Aree BA Perimetrazione di cui alla Circ. Reg. n. 7 del 9/9/1992

ZONE DI ALTISSIMO VALORE VEGETAZIONALE

Complessi oro - idrografici (Boschi e pascoli interclusi - Artt. 34 e 35)

Aree di interesse floristico e vegetazionale di piccole dimensioni

ZONE DI ALTO VALORE VEGETAZIONALE

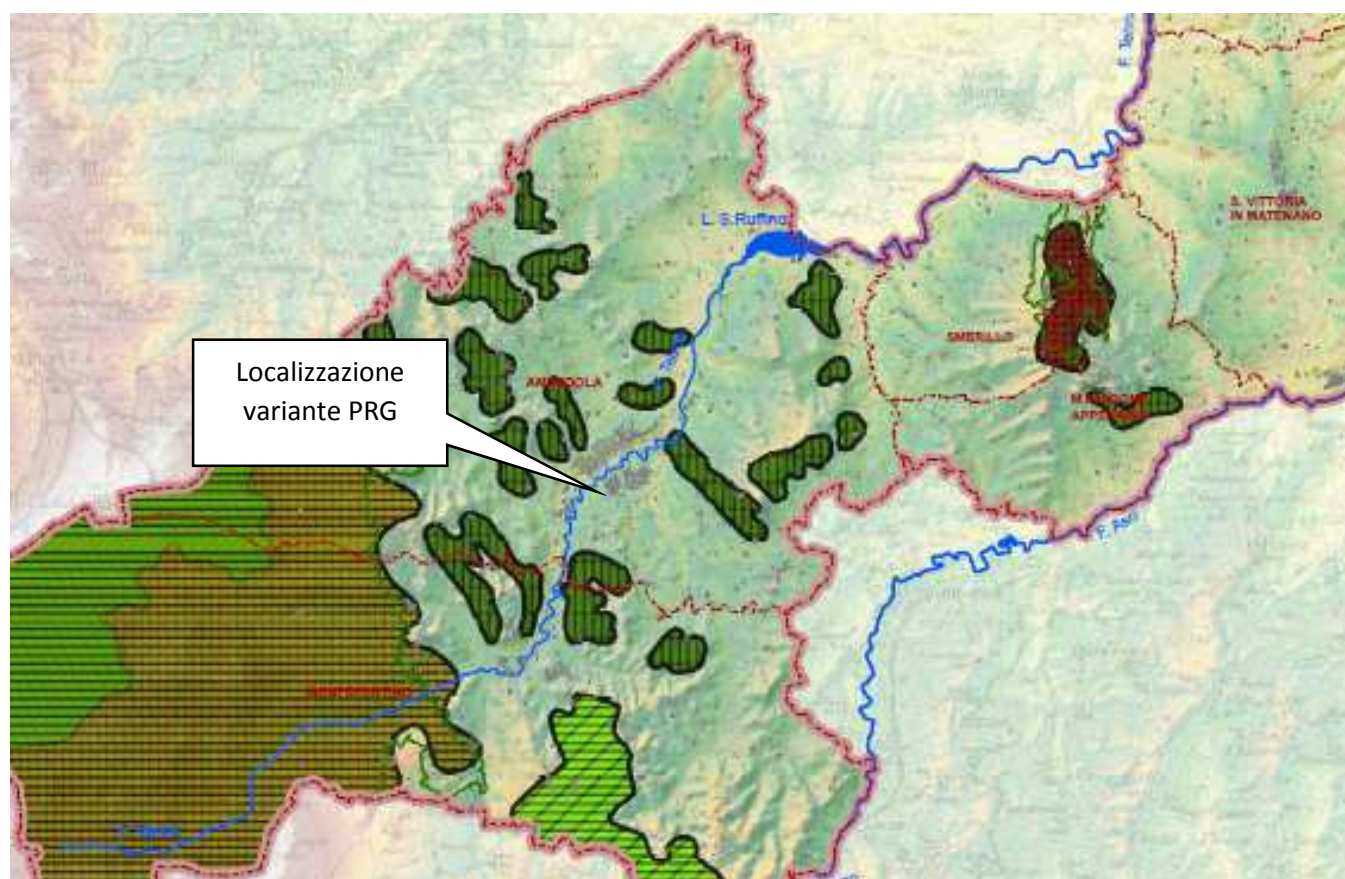
Boschi e pascoli (Artt. 34 e 35)

Foreste demaniali (Art. 34)

BA - aree di eccezionale valore (Art.11)

BB - aree di rilevante valore (Art.11)

BC - aree di qualità diffusa (Art.11)



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.4/a.1	AMBITI DI TUTELA DEL P.P.A.R. - CATEGORIE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE	SCALA 1: 75000
APRILE 2013		

temi specifici

ELEMENTI COSTITUTIVI DEL PAESAGGIO CATEGORIA STRUTTURA PATRIMONIO STORICO CULTURALE

- Paesaggio agrario di Interesse storico - ambientale (Art. 38)
- Centri e nuclei storici ambito di tutela provvisorio (Art. 39)
- Centro storico (Art. 39)
- Nucleo storico (Art. 39)
- Edifici e manufatti storici (Art. 40)
- Aree archeologiche vincolate (Art. 41)
- Aree archeologiche con segnalazione di ritrovamenti (Art. 41)
- Aree centuriate certe (Art. 41)
- Aree centuriate ipotizzate (Art. 41)
- Punti panoramici (Art. 42)



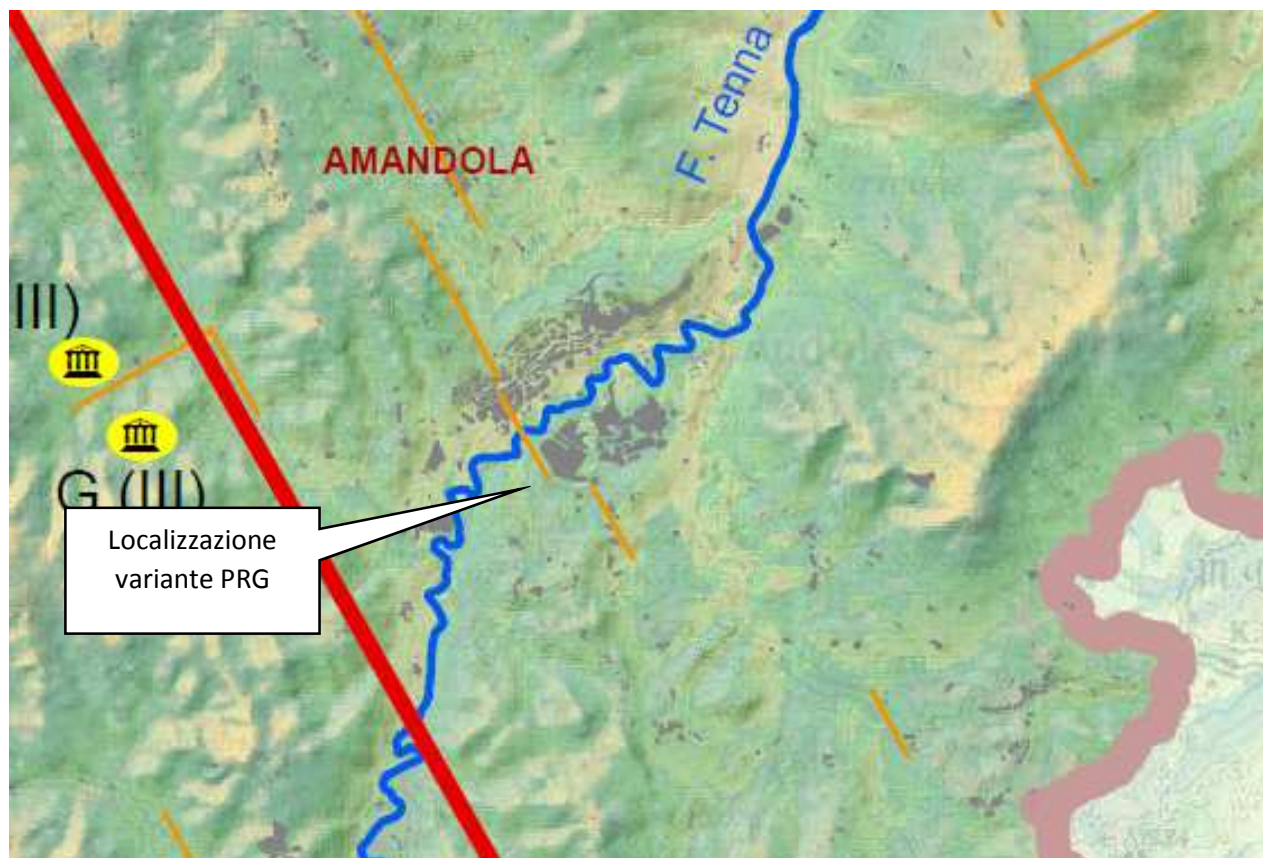
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA: CA.4/a.2 APRILE 2013	QUADRO CONOSCITIVO AMBITI DI TUTELA DEL P.P.A.R. - CATEGORIE DEL PATRIMONIO STORICO - CULTURALE INTEGRAZIONE CENTURIAZIONI	SCALA 1:75000
---	--	------------------

temi di base	Limiti amministrativi - Confine provinciale - Sistema idrografico principale - Urbanizzato	temi specifici	Centuriazione Augustea - Segni visibili della struttura centuriata - Cardo principale amandolese - Cardo e decumano max faleronese - Cardo e decumano max fermano - Segni viari - Centuriazione faleronese - Centuriazione fermana	approfondimenti	Centuriazione FERMO Costruzione DECUMANO MAX : A(I) Capodarco - B(I) viale Trento - C(I) Duomo Fermo - D(I) Convento Cappuccini - E(I) Villa Manoni F(I) Ele Vivo (confluenza fosso Capparuocia) - G(I) confine territorio faleronese Costruzione CARDO MAX: C(I) Duomo Fermo - H(I) S. Cuori - I(I) Lapedona - L(I) Casa del Curato - M(I) Aso Segni presenti nel territorio di Fermo 1 (I) S. Crocifisso di Masaccio 2 (I) S. Stefano 3 (I) Madonna di Castiglione 4 (I) San Girolamo 5 (I) Madonna Bruna 6 (I) San Michele 7 (I) San Quirico 8 (I) San Marco di Ponzano Centuriazione Falerone Costruzione DECUMANO MAX : A(II) Fosso Roberio - B(II) Croce di Via - C(II) Croce di Castagneto - D(II) Case di Monteverde E(II) Contrada Capanne F(II) Piane di Falerone - G(II) Piaggione - H(II) Contrada Morello - I(II) Case Ferrini - L(II) Confine P.S. Giovanni e S. Angelo in Portano M(II) Confluenza torrente Corona con Fosso Battagioni - N(II) Fosso Casarino Costruzione CARDO MAX: O(II) Villaggio Spiazzi- P(II) La Rota - Q(II) Madonna del Carmine - F(II) Piane di Falerone - S(II) Contrada Tacchiare T(II) Confluenza torrente Fonte maggio con il fiume Ele Vivo Segni presenti nel territorio di Falerone (1) (II) Pila (2) (II) Glatena (3) (II) Margiano (4) (II) Calanello (5) (II) Servigliano (Curetta) (6) (II) Agello (7) (II) Strada del Pozzo (8) (II) Via degli Spiazzi (9) (II) Strada di Gagliano Singoli elementi architettonici: (10) (II) Vasca o Arca a base quadrangolare (11) (II) Madonna del Carmine Q(II), presso Monte Vidon Corrado, incrocio Cardo Max con il terzo decumano destro (12) (II) Santa Maria di Gagliano (13) (II) San Liberato (14) (II) Morreio Centuriazione Amandola Costruzione DECUMANO Fondamentale : A(III) Monte della Rocca, rettilineo stradale Pian di Pieca - B(III) Vallato - C(III) Gabba - D(III) Gattari - E(III) Garulla F(III) Paterno - G(III) Coletta fino al fiume Tenna Costruzione CARDO Fondamentale: H(III) il suo tracciato coincideva con il rettillo della strada statale Piena n°78 e segnava il confine con la colonia Urbisilvensis
---------------------	---	-----------------------	---	------------------------	--



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA CA.4/c APRILE 2013	QUADRO CONOSCITIVO CARTA UNICA DEI BENI PAESAGGISTICI	SCALA 1: 75000
--	---	-------------------

temi specifici

Beni Paesaggistici - Vincoli

L. 1497/1939 (Protezione delle Bellezze Naturali)

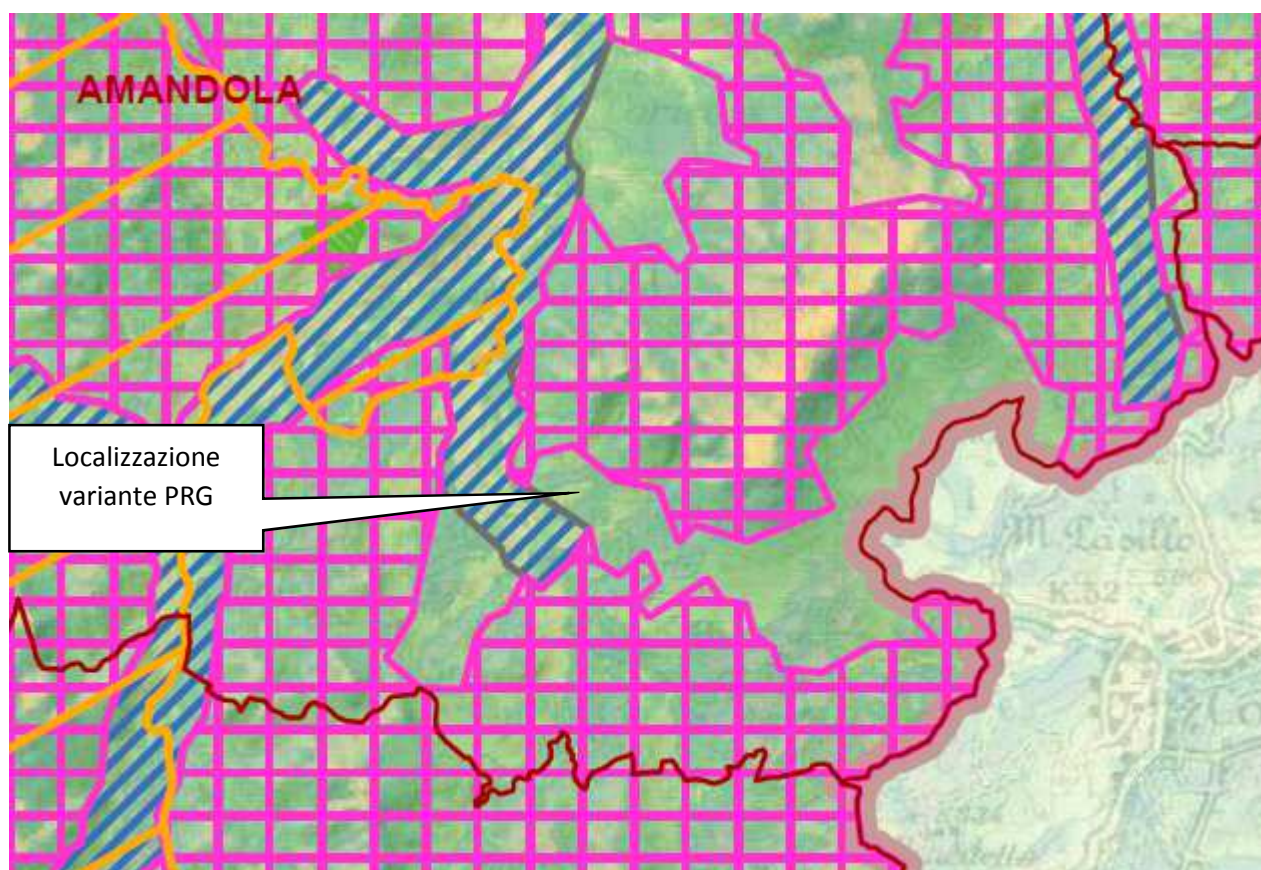
Bellezze Naturali

L. 431/1985 (Legge Galasso)

- Flumi e corsi d'acqua
- Montagne sopra m 1.200 s.l.m.
- Parchi e foreste
- Ambito costiero

D.M. 01/08/1985 (Vincoli Galassini)

Aree di notevole interesse pubblico



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.5/a	AREE VULNERABILI - AREE PERCORSE DA INCENDI E AREE A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE - MAPPATURA DEI SITI INQUINATI E DA BONIFICARE	SCALA 1: 75000
APRILE 2013		

temi specifici

Siti Inquinati Individuati dal D.lgs.152/06 art. 251 e D.M. 471/99 art. 17 e aggiornati con D.D. 49 del 4/2012 - Regione Marche

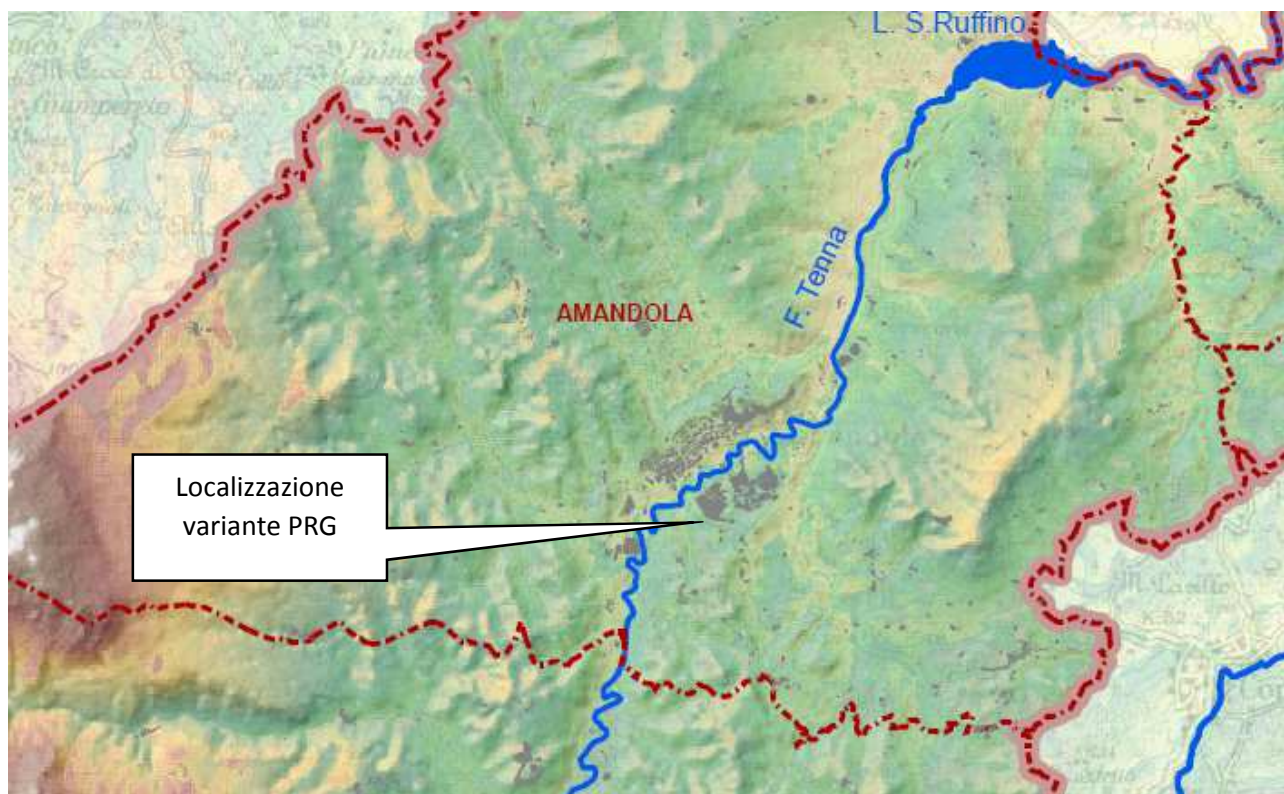
- Perimetrazione del sito di interesse nazionale del basso bacino del fiume Chienti
Ai sensi del D.M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 26 Febbraio 2003
- Siti in cui sono state superate le "Concentrazioni Soglia di Contaminazione" (CSC)
- Siti che hanno terminato le procedure di bonifica
Di cui al D.M. 471/99 e al D.lgs. 152/06
- Siti da bonificare
Anagrafe dei siti da bonificare, come previsto dall'articolo 251 del D.lgs. 152/06

- Industrie a rischio d'incidente rilevante
Aggiornamento elenco - Anno 2012 ai sensi del D.lgs. 17 agosto 1999 n.334 - DGRM n.150/11
- Discariche
Individuate e disciplinate ai sensi del D. Lgs. 36/2003

- Aree percorse dal fuoco
Individuate nel Catasto Forestale con L. 353/2000

Zone Vulnerabili da Nitrati Individuate dal con D.D. 10 del 10/09/2003 - Regione Marche ai sensi del D.lgs.152/99 art. 19 e dell'allegato 7 - parte A

- Prima individuazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati d'origine agricola

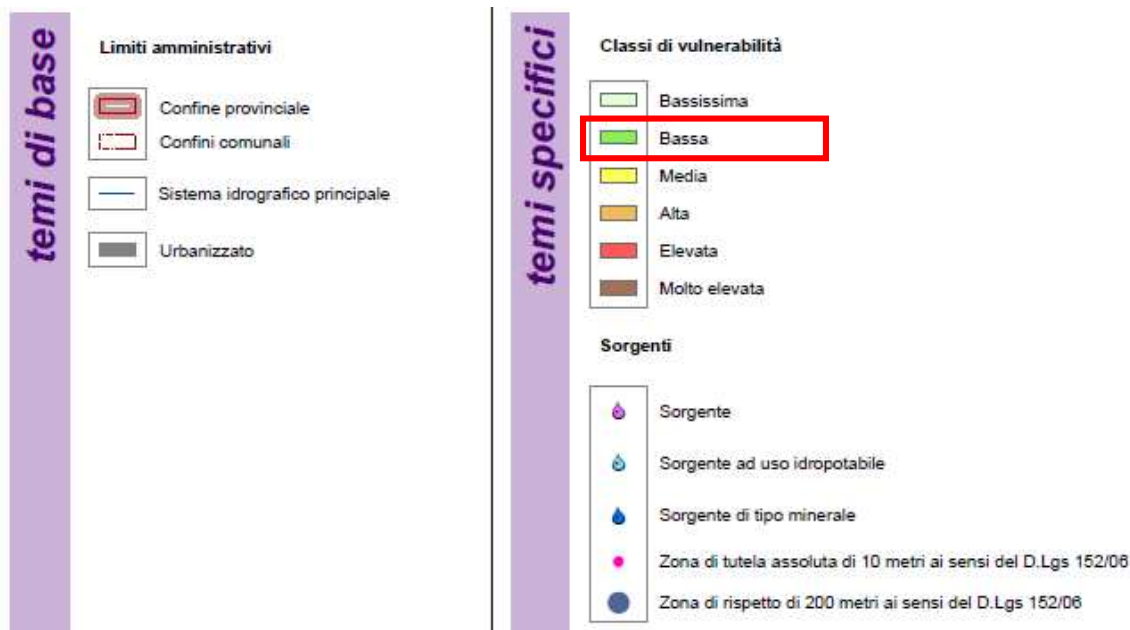


Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO CONOSCITIVO	
CA.5/b	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI	SCALA
APRILE 2013		1: 75000



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE	
PA.1	INDICE DI CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO - REM	SCALA
APRILE 2013	(ILC)	1: 75000

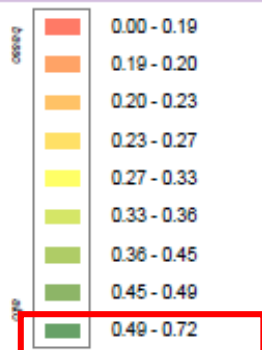
temi specifici

Indice di Conservazione del Paesaggio (ILC)

DEFINIZIONE: Indica lo stato del grado di naturalità del paesaggio.

Più l'ILC tende all'unità, più l'unità di paesaggio è ad alta naturalità, mentre bassi valori di ILC denotano un paesaggio fortemente antropizzato.

UNITA' DI MISURA: valore adimensionale



ILC medio COMUNALE

Comune	Indice I.R.C.
MONTEFALCONE	0,61
AMANDOLA	0,58
SACILE	0,51
MONTEFALCONE D'ARZENNE	0,48
MONTEFALCO	0,38
SANTA VITTORIA IN MATTEO	0,38
CAMPOLIDE	0,33
FALESIO	0,30
MONTEAPPELLO	0,30
MONTE VIDON COMABATE	0,30
PEDARO	0,30
MONTEPIETRO MOSCO	0,30
MONTE GIBERTO	0,30
MONTELEONE DI FERMO	0,30
ALTICIANO	0,31
MONTE REALDO	0,31
MONTE VIDON COMABATE	0,31
MONTEFIORE	0,31
ORTEZZANO	0,31
PETRITOLO	0,31
PONCINO DI FERMO	0,31
BELMONTE PICENO	0,30
SERVIGLIANO	0,30
GRIFFAIGNANO	0,28
MADDA FERRANA	0,28
MONTECORVINE	0,28
MONTE ROSARIO	0,28
MOSCOLO	0,28
LAFEDOLA	0,28
FERMO	0,28
MAGLIANO DI TIVOLI	0,28
SARAGLIANO	0,28
FRANCAVILLA D'ETRE	0,23
MONTE URANO	0,22
PORTO SANT'ELPIDIO	0,22
SANT'ELPIDIO A MARE	0,22
MONTE SAN PIETREANGELI	0,21
PORTO SAN GIORGIO	0,20
TORRE SAN PATRIZIO	0,21
MONTEGRANARO	0,20
ERFOLANO	0,14

ILC medio per UNITA' DI PAESAGGIO

Elemento di passivo vegetale	Indice IUC
dei sussidiari cartacei del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,72
dei sussidiari cartacei del piano bioclimatico mantenimento inferiore	0,72
dei sussidiari cartacei del piano bioclimatico mantenimento uguale	0,72
dei sussidiari cattedrali del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,72
dei sussidiari minori-cattedrali del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,62
dei sussidiari animali del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,81
dei sussidiari petto-animali del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,51
dei sussidiari petto-animati del piano bioclimatico mantenimento inferiore	0,33
dei sussidiari petto-animali del piano bioclimatico mantenimento uguale	0,33
dalle partiure situazionali attuali e recenti delle ali	0,25
delle ali (infezioni) del piano bioclimatico mantenimento inferiore	0,25
dei sussidiari sottobio-complezioni del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,37
dei sussidiari petto-eciali del piano bio climico mantenimento inferiore senza subalternanza	0,25
costanti	0,34
dei sussidiari petto-eciali del piano bioclimatico mantenimento superiore	0,23
dei depositi fissali attivi del piano bioclimatico	0,18



Città di Amandola

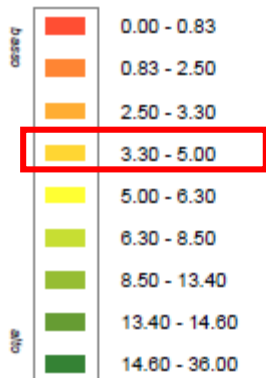
Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA PA.1/a APRILE 2013	QUADRO PROGETTUALE INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE (BTC)	SCALA 1: 75000
--	---	-------------------

temi specifici

UNITA' DI MISURA: Mj / (mq/anno)
Mj = Mega joule



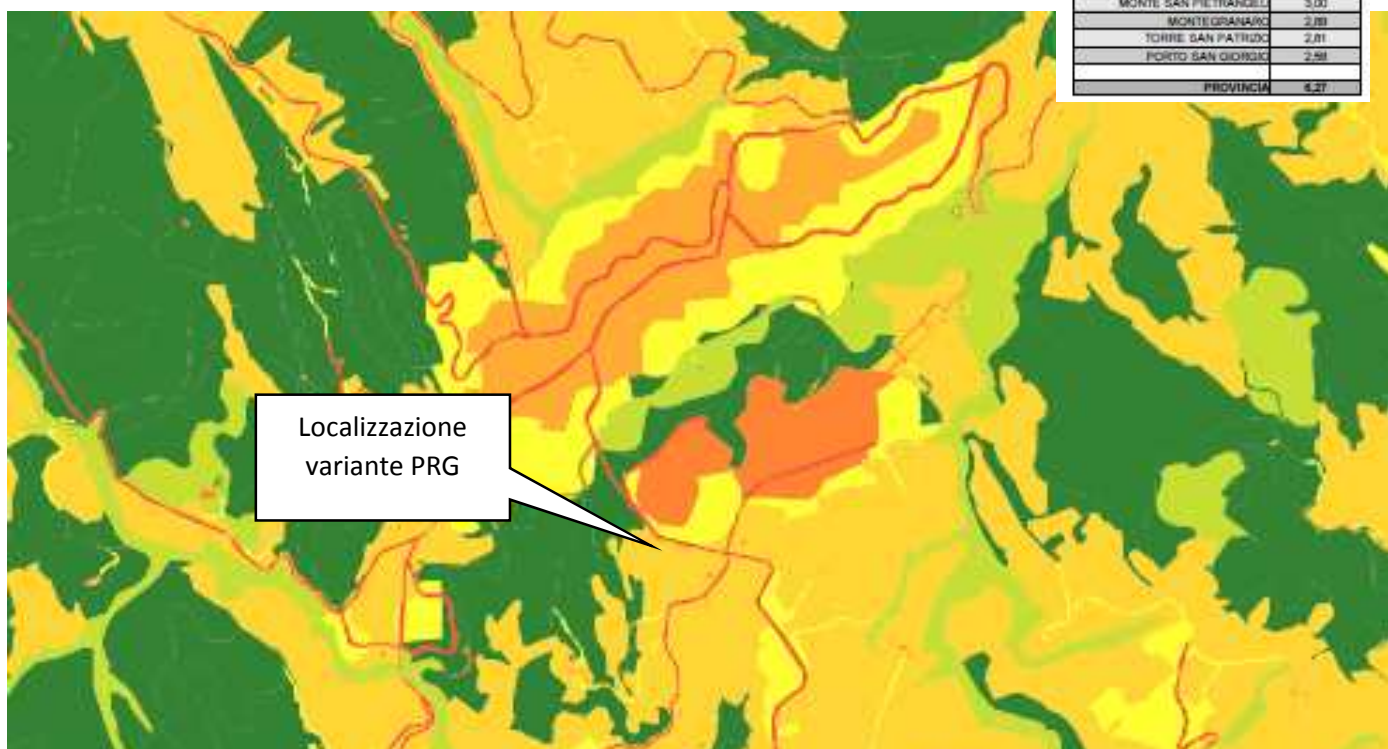
approfondimenti

BTC media per UNITA' DI PAESAGGIO

Elemento di paesaggio vegetale	Indice BTC Mj / mq/anno
dei substrati carbonatici del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	22,02
dei substrati carbonatici del piano bioclimatico mediterraneo superiore	20,56
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	19,46
dei substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	14,30
dei substrati arenacei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	11,96
dei substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	9,08
dei substrati pelitico-arenacei del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	7,05
delle alluvioni terrazzate del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	5,78
dei substrati sabbioso-conglomerato del piano bioclimatico mediterraneo superiore	5,32
delle pendici alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali	5,08
dei substrati pelitici del piano bioclimatico mediterraneo superiore	5,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	4,51
costieri	3,96
dei substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mediterraneo inferiore variante submediterranea	3,75
dei substrati pelitico-sabbiosi del piano bioclimatico mediterraneo superiore	3,71
dei depositi fluviali eretti del piano bioclimatico mediterraneo superiore	2,68

BTC media COMUNALE

Comuni	Indice BTC Mj / mq/anno
MONTEFORTINO	13,73
AMANDOLA	11,48
SMERILLO	10,08
MONTEFALCONE APENNINICO	9,44
MONTEFOTONE	8,16
MONTE VIDON COMBATTE	8,01
MONTE VIDON CORRADO	7,36
MONTEAPONE	7,19
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	7,04
PIODICE	6,50
MONTEPARCO	6,47
SERVIGLIANO	6,43
FALERONI	6,39
PETRICA	6,28
MONTERUBBIANO	5,90
MONSAMPETRO MORICO	5,82
CAMPOTRONI	5,57
MONTE GIBERTO	5,54
ALTONA	5,26
MASSA FERMANA	5,16
PONZANO DI FERMO	4,77
LAFEDONA	4,71
ORTEZZANO	4,70
MONTEGIORGIO	4,68
BELMONTE PICENO	4,26
MONTE RINALDO	4,14
MORESCO	3,93
MAGLIANO DI TENNA	3,70
FRANCIVILLA D'EL	3,69
SANTELEDDO A MAIRI	3,67
FERMO	3,59
GROTTAZZOLINA	3,56
MONTELEONE DI FERMO	3,43
MONTE URANO	3,41
PORTO SANT'ELPIDIO	3,36
RAPAGNANO	3,33
MONTE SAN PIETROGEL	3,00
MONTEGRANARO	2,89
TORRE SAN PATRIZIO	2,81
PORTO SAN GIORGIO	2,68
PROVINCIA	8,27



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

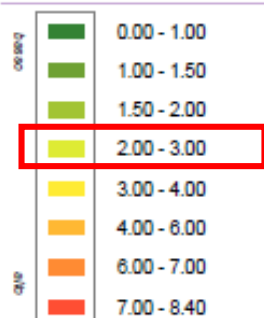
TAVOLA PA.1/b APRILE 2013	QUADRO PROGETTUALE INDICE DI SVILUPPO TERRITORIALE (LDI)	SCALA 1: 75000
--	---	-------------------

temi specifici

Indice di Sviluppo Territoriale (LDI)

DEFINIZIONE: misura le quantità di energia o materia immagazzinate e lo stato di degrado delle risorse interne all'unità di paesaggio.
L'LDI è una misura integrata degli impatti, quindi più l'LDI è alta, più l'unità di paesaggio è lontana dalla sostenibilità.

UNITÀ DI MISURA: valore a-dimensionale



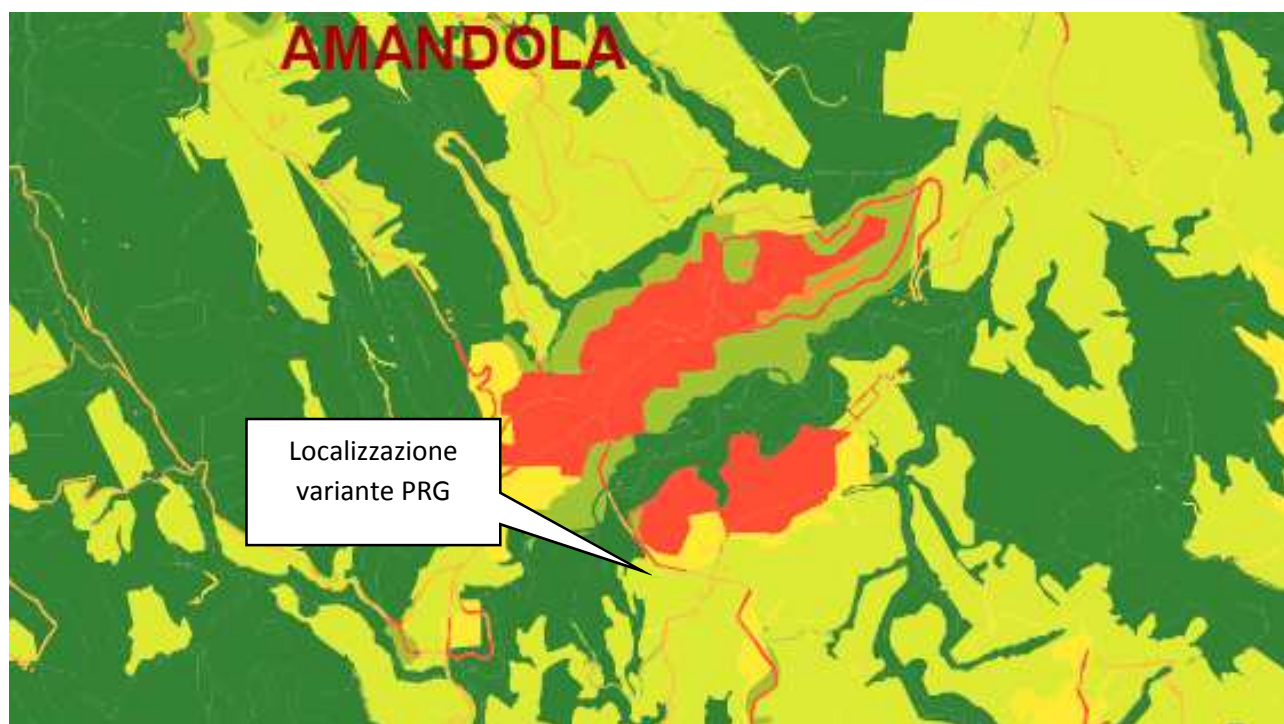
approfondimenti

LDI medio COMUNALE

Comuni	Indice LDI
MONTEFORTINO	1.46
AMANDOLA	3.07
OSIMO	3.15
MONTEFALCONE	3.36
MONTEFALCONE APENNINO	3.36
MONTE VIGON COMBATO	3.51
MONTE VIGON COMBATO	3.52
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	3.55
FALCONE	3.55
PERDASIO	3.67
MONTEFALCONE	3.68
MONTEFALCONE	3.68
MASSA FERMANA	3.81
CAMPOTOMASE	3.83
ORTEZZANO	3.83
MOROSUO	3.83
PETITOLI	3.83
SERVIGLIANO	3.83
MONTEAMPIERO MORICO	3.84
LAPECCANO	3.15
MONTEVIGLIANO	3.15
ALTODONA	3.16
MONTE RINALDO	3.25
RODANO DI FERMO	3.34
MACULANO DI TENNA	3.35
BEVIGLIANO	3.46
FRANCIVILLA D'ESTE	3.52
MONTEGGIORE	3.53
MONTEGGIORE	3.54
MONTE URANO	3.65
MONTE GUSTO	3.68
SARAGNANO	3.70
MONTELEONE DI FERMO	3.71
FERMO	3.79
GROTTAZZOLINA	3.81
SANTELPIRO A MARE	3.83
MONTE SAN PIETRO	3.85
PORTO SANTELPIRO	4.05
TORRE SAN PATRIZIO	4.15
PORTO SAN GIORGIO	5.11
PROVINCIA	3.87

LDI medio per UNITÀ DI PAESAGGIO

Tipo di paesaggio vegetale	Indice LDI
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	0.00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	0.24
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	0.40
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	0.67
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.55
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.88
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.05
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.01
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.25
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.43
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.48
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.48
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.88
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.93
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	4.47



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

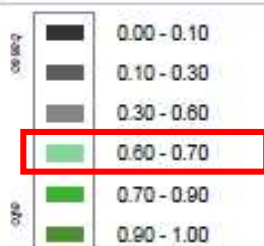
TAVOLA PA.1/c APRILE 2013	QUADRO PROGETTUALE INDICE DI PERCOLAZIONE (IP)	SCALA 1: 75000
--	---	-------------------

temi specifici

Indice di Percolazione (IP)

DEFINIZIONE: misura se una porzione di territorio sia attraversabile (o meno) da un animale terrestre che deve raggiungere due punti.
Tanto più il valore è alto, tanto più il sistema ecologico-paesistico è connesso, ovvero la rete ecologica connette il territorio.

UNITA' DI MISURA: valore a-dimensionale (valore limite = 0.60, al di sotto del quale il sistema non è connesso; le aree non connesse sono rappresentate in toni di grigio, le aree connesse in toni di verde).



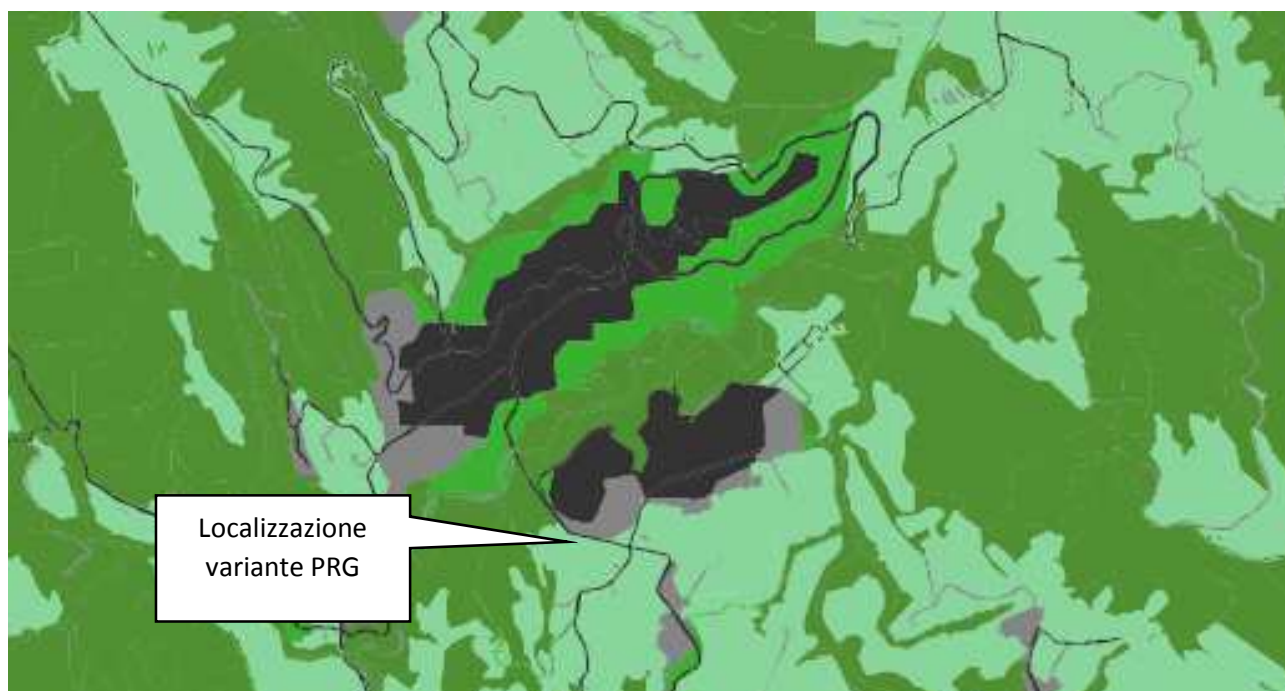
approfondimenti

IP media COMUNALE

Comuni	Indice PERCOLAZIONE
MONTEFORTINO	0.60
AMANDOLA	0.74
MONTAPPONE	0.71
MONTEFALCONE APENNINO	0.70
SMERILLO	0.70
PALEORIO	0.68
MONTEPARO	0.68
MONTE VIDON CORRADO	0.67
SANTA VITTORIA IL MATELLANO	0.67
MONTERUBIANO	0.66
MONTE VIDON COMBATTE	0.66
MONTEOTONE	0.65
MASSA TERMANA	0.64
MORESCO	0.64
PERITOIA	0.64
SERVIGIANO	0.64
CAMPOLONE	0.63
RODANO DI FERMO	0.62
MONDAMPETRO MOREO	0.62
SELVACRE POCINO	0.61
FRAICAVALLA D'ETE	0.61
MONTE GIBERTO	0.61
MONTEGORDO	0.61
MONTE RIVALDO	0.61
MONTEGRANARO	0.59
ORTIZZANO	0.59
MONTELORE DI FERMO	0.58
MONTE SAN PIETRANGELO	0.58
MONTE URANO	0.58
PEDASO	0.58
ALTEDOIA	0.57
LAREDOIA	0.57
MAGLIANO DI TIVOLI	0.57
RAPAGNANO	0.57
PERNA	0.57
SANTELPIERO A MARE	0.56
TORRE SAN PATRIZIO	0.55
GROTTAZZUOLA	0.52
PORTO SANT'ELPIDIO	0.49
PORTO SAN GIORGIO	0.40
PROVINCIA	0.65

IP media per UNITA' DI PAESAGGIO

Elementi di paesaggio vegetale	Indice PERCOLAZIONE
dei substrati calcarei del piano bioclimatico continentale	1.00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico submediterraneo superiore	0.90
dei substrati calcarei del piano bioclimatico submediterraneo inferiore	0.90
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.83
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.81
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.73
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.68
delle pianure alluvionali attigue ai versanti delle valli	0.64
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	0.64
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	0.62
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo inferiore	0.58
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.58
delle pianure alluvionali attigue ai versanti delle valli	0.57
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.49
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediterraneo superiore	0.47



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE	
PA.1/d	INDICE DI VALORE ECONOMICO DEGLI ECOSISTEMI (VEE)	SCALA
APRILE 2013		1: 75000

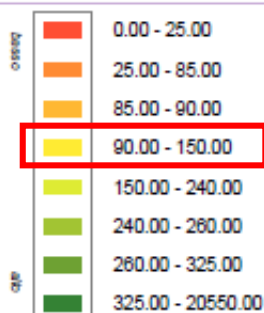
temi specifici

Indice di Valore Economico degli Ecosistemi (VEE)

DEFINIZIONE: determina il valore economico dei servizi offerti dagli ecosistemi.

Tanto più il valore è alto, tanto più il sistema ecologico-paesistico fornisce gratuitamente beni e servizi alla società.

UNITA' DI MISURA: € / (mq/anno)



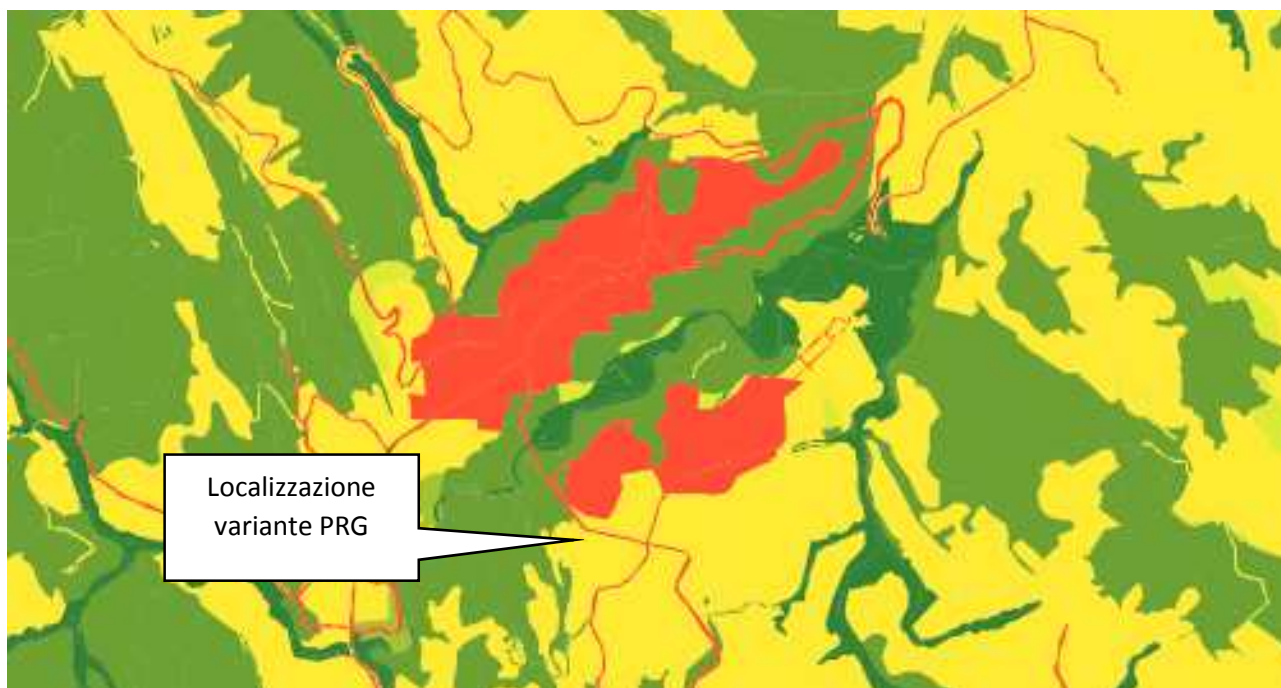
approfondimenti

VEE medio COMUNALE

Comuni	Indice di VHS # / abitanti
MONTE GIBERTO	428,77
PORTO SAN GIORGIO	790,87
MONTEGRAVANA	636,29
BANTELPIO A MARE	1.006,39
GROTTAZZANO	1.035,88
MONTEOTONE	1.062,74
MACULANO DI TENNA	1.066,69
MONTE VIDON COMBATE	1.102,06
TORE SAN PATRIZIO	1.121,18
TRAPANANO	1.274,61
MONTE URSINO	1.375,04
FERMA	1.623,46
MONTEGGIO	1.636,78
MONSAMPETRO MORICO	1.664,26
PORTO BANTELPIO	1.815,09
PETROLI	1.867,55
LAPIDONA	1.775,72
MONTE SAN PIETRANGELI	1.827,44
AMANDOLA	1.941,89
ALTEONA	1.967,95
MONTE VIDON CORRADO	2.022,39
ORTIZZANO	2.024,23
MONTELEONE DI FERMA	2.040,49
MONTEPORTO	2.059,80
MONTERUBIANO	2.143,25
CAMPOLISE	2.301,74
POZZANO DI FERMA	2.377,55
BRAMONTE PISANO	2.410,71
SMERILLO	2.515,48
MONTEFALCONE APPENNINO	2.526,50
SERVIGLIANO	2.737,87
PIEDASO	2.777,50
MARSA FERNANA	2.813,38
MORESCO	2.829,38
MONTEAPONE	2.857,73
FRANCULLA DIETI	2.886,51
FALEGNANO	2.967,28
SANTA VITTORIA IN MATRANO	2.981,74
MONTE RIALDO	3.157,64
MONTEFALCONE	3.354,33

VEE medio per UNITA' DI PAESAGGIO

Elementi di paesaggio vegetale	Indice di VEG (% in verde)
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediamente superiore	77,07
dei depositi fluviali entro del piano bioclimatico mediamente superiore	24,78
della alluvione litorale del piano bioclimatico mediamente inferiore	295,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediamente inferiore	572,60
dei substrati calcareo-conglomerati del piano bioclimatico mediamente superiore	650,54
dei substrati pellico-vecchiali del piano bioclimatico mediamente inferiore (sotto la pianura alluviale)	650,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediamente superiore	776,24
dei substrati pellico-vecchiali del piano bioclimatico mediamente superiore	820,63
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediamente superiore	866,76
dei substrati pellico-vecchiali del piano bioclimatico mediamente inferiore	1317,88
dei substrati pellico-vecchiali del piano bioclimatico mediamente superiore	1546,15
dei substrati pellici del piano bioclimatico mediamente inferiore	1805,65
dei substrati marmo-calcarei del piano bioclimatico mediamente superiore	1876,12
dei substrati calcarei del piano bioclimatico mediamente superiore	2047,90
conditi	3170,15
della pianura alluviale attuale e recente della foce della	4047,07



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE	
PA.1/e	INDICE DI ENERGIA NON RINNOVABILE (N)	SCALA 1: 75000
APRILE 2013		

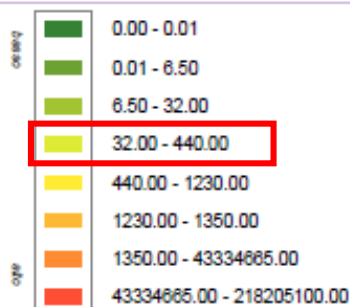
temi specifici

Indice di Energia Non Rinnovabile (N)

DEFINIZIONE: quantità di energia solare necessaria, direttamente o indirettamente, per produrre una unità di energia (non rinnovabile) di un dato prodotto o servizio.

Tanto più N è alto, tanto più il sistema ecologico-paesistico "consuma" energia solare, con un aumento del costo ambientale (presente e passato) necessario a mantenerlo.

UNITA' DI MISURA: 10^{-4} seJ / (ha x anno)
seJ = solar eMergy/joule



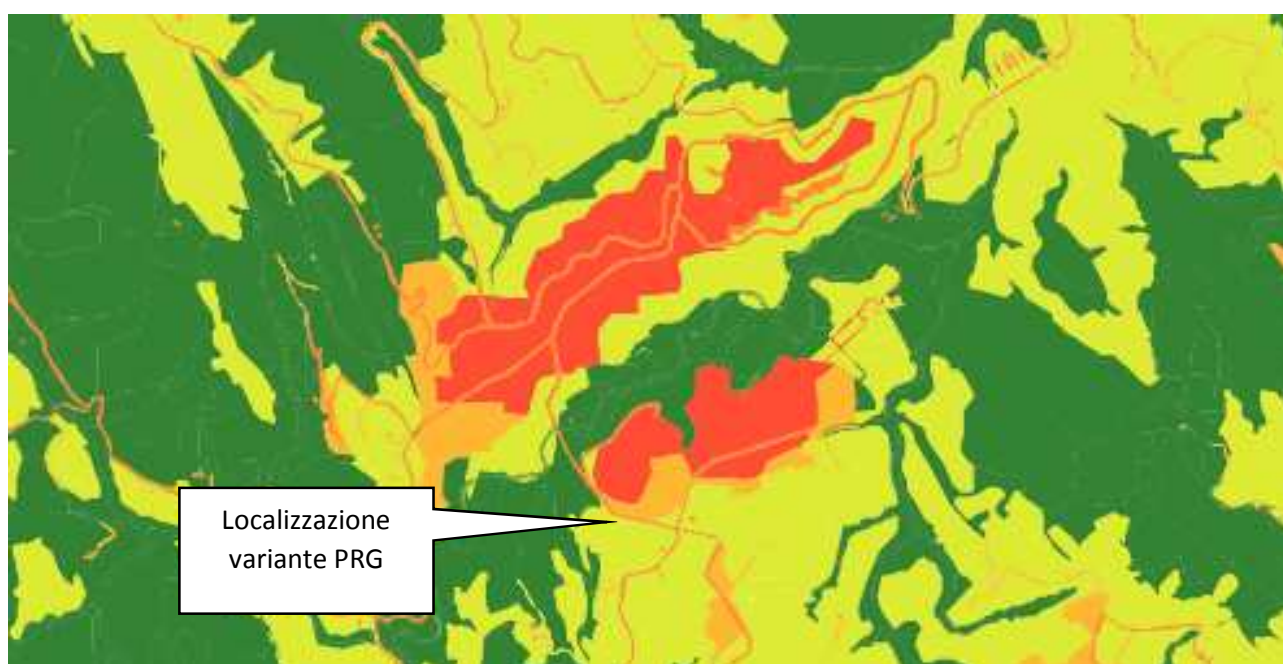
approfondimenti

N media COMUNALE

Comuni	Indice N 10 ⁻⁴ seJ / (ha x anno)
MONTEPORTINO	608.448,52
MONTEFALCONE APENNINO	1.043.513,95
SMERILLO	1.056.468,57
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	1.252.303,25
AMANDOLA	1.270.544,17
MONSAMPETRO MORICO	1.318.248,11
MONTE VIDON CORRADO	1.480.843,28
MONTEPARO	1.475.148,33
MONTE VIDON COMBATTE	1.527.228,14
MONTEPONE	1.596.942,95
MONTE RINALDO	1.726.612,85
MONTEFALCONE	1.770.594,09
FRANCIVILLA D'ESTE	1.806.553,57
ORTEZZANO	1.903.715,43
PALEORIO	2.040.748,04
MASSA FERMATA	2.145.488,13
PONIANO DI FERMO	2.200.188,89
SERVIGLIANO	2.204.732,20
MOROSCO	2.305.214,42
PETRITOLI	2.386.667,81
MAGLIANO DI TERNI	2.512.014,69
MONTEGRANARO	2.515.370,04
MONTEGIORGIO	2.507.465,94
MONTE GIBERTO	2.840.780,04
LAPEDONA	2.841.657,72
TORRE SAN PATRIZIO	2.840.280,49
MONTELUONE DI PERMO	2.960.214,25
MONTELIBBIANO	3.044.516,80
MONTE SAN PIETRAANGELO	3.060.378,37
CAMPOTOLONE	3.127.960,91
SANTELEDDO A MARE	3.171.877,72
BELLAMONTI PIZZANO	3.239.028,94
RAPAGNANO	3.254.446,91
MONTE URANO	3.240.622,03
GROTTAZZOLINA	3.740.431,37
PERMO	4.037.632,08
PEDASO	4.912.554,79
ALTODONA	4.954.723,47
PORTO SANTELEDDO	6.034.704,50
PORTO SAN GIORGIO	15.620.438,84
PIZZO DI FERRA	2.885.849,78

N media per UNITA' DI PAESAGGIO

Elemento di paesaggio vegetale	Indice N 10 ⁻⁴ seJ / (ha x anno)
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	0,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	75.444,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	817.819,31
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.100.132,58
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.204.620,79
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.250.401,00
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.814.520,05
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	1.903.697,54
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.010.632,08
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.275.637,35
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.707.582,82
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	2.834.980,75
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.143.625,45
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.647.045,32
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	4.723.025,75
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	8.264.843,01



Localizzazione
variante PRG

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini

pec: comune.amandola@emarche.it

mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE	
PA.1/f	INDICE DI ENERGIA RINNOVABILE (R)	SCALA
APRILE 2013		1: 75000

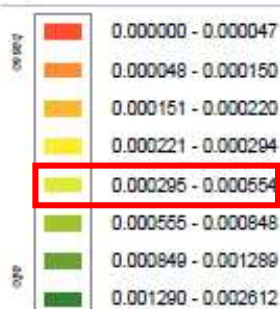
temi specifici

Indice di Energia Rinnovabile (R)

DEFINIZIONE: quantità di energia solare necessaria, direttamente o indirettamente, per produrre una unità di energia (rinnovabile) di un dato prodotto o servizio.

Tanto più R è basso, tanto più il sistema ecologico-paesistico "consuma" energia solare, con un aumento del costo ambientale (presente e passato) necessario a mantenerlo.

UNITA' DI MISURA: 10^{18} sej / (ha x anno)
sej = solar energy joule



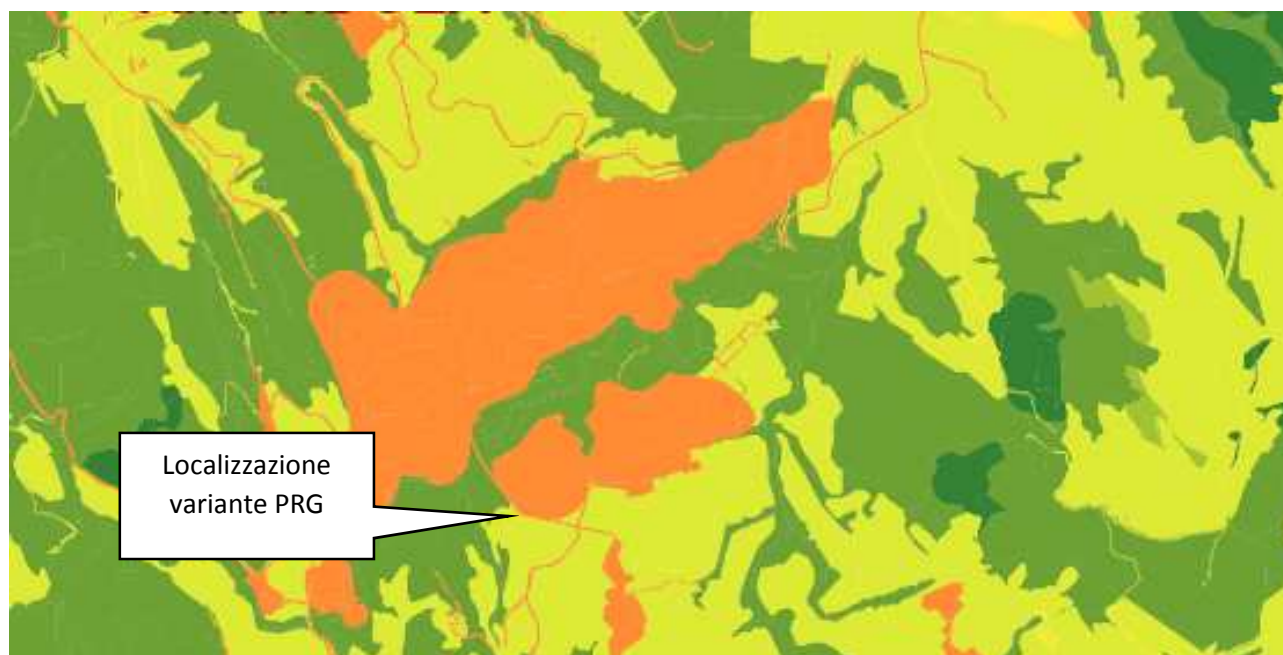
approfondimenti

R media COMUNALE

Comuni	1993-98 1994-99
MONTEFORTINO	0,000695
PEDASO	0,000695
AMANDOLA	0,000574
MONTEFALCONE APPENNINO	0,000556
MONTEPAPONE	0,000551
SMETILLO	0,000546
ALTONDA	0,000535
MONTE VECCHI CORRADO	0,000529
FALCONE	0,000525
MAGIA FERRASIA	0,000503
MACERATO	0,000501
MONTE VECCHI COMBATE	0,000496
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	0,000481
CAMPORFIORE	0,000475
LAFEDONA	0,000475
FRANCAVILLA D'ETRE	0,000460
MONTE RUBIANO	0,000461
MONTELOTTE	0,000460
MONTEPIARO	0,000446
SERVIGLIANO	0,000436
MONTEGORGIO	0,000429
MONTE SINALDO	0,000424
PETITUTTO	0,000417
POGGIANO DI PERMO	0,000417
MONSANTANGELO MORICO	0,000409
BEAUMONTE FICINO	0,000403
CITTECCA	0,000403
MASSANO DI TERNA	0,000393
SANTILFEO A MARE	0,000377
MONTE GIBERTO	0,000375
GROTTAZZOLINA	0,000374
PORTO SANTILFEO	0,000371
PERMO	0,000355
MONTELEONE DI PERMO	0,000346
MONTE SAN PIETRANGELI	0,000336
MONTE URANO	0,000336
TORRE SAN PATRIZIO	0,000336
SARAGLIANO	0,000334
MONTEGRANARO	0,000300
PORTO SAN GIOVANNI	0,000247
PERMO	0,000189

R media per UNITA' DI PAESAGGIO

Tipo di passaggio registrato	Indice IR 100 = 100,00 %
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,001186
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,001113
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,001107
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,001122
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,001087
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,000974
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,000926
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,000953
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento superiore	0,000905
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000943
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000942
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000932
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000905
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000909
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000901
dei subentri calcoli del piano bioclimatico miscolamento inferiore	0,000903



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE	
PA.1/g	INDICE DI ASSORBIMENTO DELL'ANIDRIDE CARBONICA (A/CO ₂)	SCALA
APRILE 2013		1: 75000

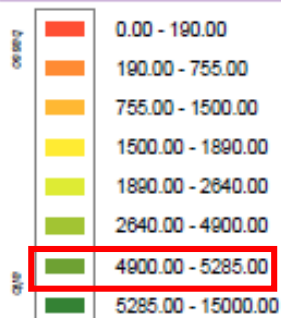
temi specifici

Indice di Assorbimento della CO₂ (A/CO₂)

DEFINIZIONE: quantità media di anidride carbonica assorbita da un metro quadro di vegetazione in un anno.

L'indice misura quanto gli ecosistemi compensano la produzione di gas-serra da parte della società. Tanto più è alto l'indice, quanto più l'impatto dell'uomo è compensato dal funzionamento degli ecosistemi.

UNITA' DI MISURA: kg x mq x anno



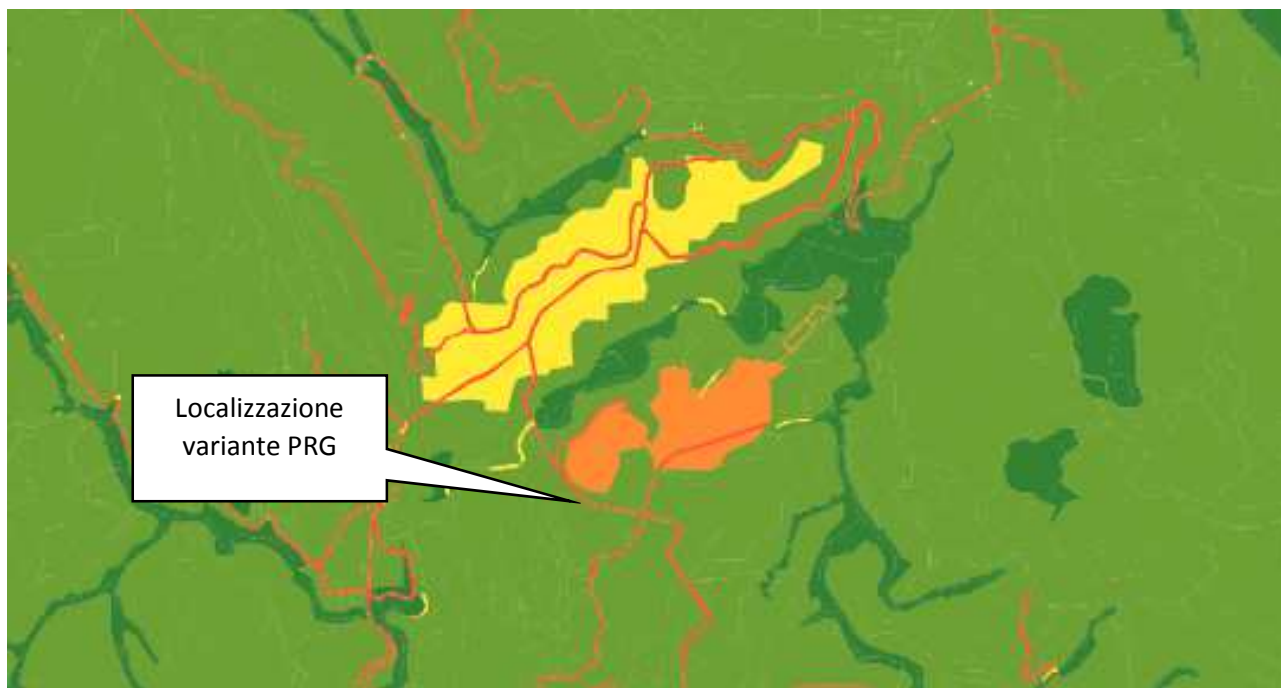
approfondimenti

A/CO₂ medio COMUNALE

Comuni	Indice di assorbimento della CO ₂ (kg x mq x anno)
MONTAPONE	5.487.38
MASSA FERMANA	5.414.12
FRANCULLA D'ESTE	5.375.84
FALEGNANO	5.359.69
PERDAS	5.319.84
MONTI VIGNI CORRAIO	5.288.50
MONTI PARCO	5.267.48
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	5.252.57
MONTI FALCONE APENNINICI	5.215.28
FORNANO DI FERMO	5.188.89
MONTI BIALDO	5.180.54
SERVIGLIANO	5.121.50
MONTI FORTINO	5.113.10
MONTI LUSIGNO	5.081.40
SANFELICE	5.080.70
MORESCO	5.077.86
AMANDOLA	5.058.18
DELMONTE PIGNO	5.045.32
CAMPOROTONDO	4.987.87
MONTI GORGIO	4.985.44
MONTI PIETRO MORICI	4.977.88
PERDAS	4.948.22
MONTI LIONE DI FERMO	4.937.89
MONTI SAN PIETRO ANGELI	4.891.80
MONTI VIGNI CORRAIO	4.872.30
BAGIANO DI TERAMO	4.859.87
MONTI TONDI	4.855.53
ORTEZZANO	4.842.82
LAPEDONA	4.816.80
MONTI URBANI	4.811.08
MONTI GATTI	4.774.05
SARAGNANO	4.769.00
PERDAS	4.747.18
MONTI SAN MARCO	4.741.99
SANTELPIO A MARITIME	4.711.42
TURRI SAN PIETRO	4.679.35
ALTOONA	4.645.85
GROTTAZZOLINA	4.587.84
PORTO SANTELPIO	4.508.00
PORTO SAN GIORGIO	3.808.87
PROCONTO	3.389.88

A/CO₂ medio per UNITA' DI PAESAGGIO

Elemento di paesaggio regionale	Indice di assorbimento della CO ₂ (kg x mq x anno)
della pianura alluvionale attuale e recente della area	5.306.14
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	5.146.45
dei substrati arenacei del piano bioclimatico	5.098.23
dei substrati pellici-arenacei del piano bioclimatico	5.050.65
dei substrati marnosi-calcarei del piano bioclimatico	5.038.05
dei substrati pellici del piano bioclimatico	5.032.40
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	4.981.00
dei substrati pellici-arenacei del piano bioclimatico	4.950.83
dei substrati calcarei-arenacei del piano bioclimatico	4.973.54
dei substrati pellici-arenacei del piano bioclimatico	4.768.41
dei substrati pellici-arenacei del piano bioclimatico	4.807.79
dei substrati pellici-arenacei del piano bioclimatico	4.590.82
dei depositi fluviali antichi del piano bioclimatico	4.530.82
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	4.485.89
coastali	4.347.23
dei substrati calcarei del piano bioclimatico	3.318.48



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

pec: comune.amandola@emarche.it

mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

TAVOLA	QUADRO PROGETTUALE INDICE FAUNISTICO CENOTICO MEDIO (IFm)	SCALA 1: 75000
PA.1/h		
APRILE 2013		

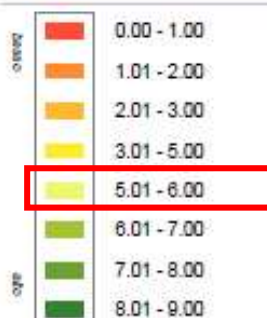
temi specifici

Indice Faunistico Cenotico Medio (IFm)

DEFINIZIONE: misura per ciascuna tipologia ambientale presente, in relazione al suo stato di conservazione attuale, il potenziale grado di ricettività nei confronti della fauna.

Tanto più l'Ifm è alto, tanto più il sistema ecologico-paesistico ha una capacità e una potenzialità faunistica elevate.

UNITÀ DI MISURA: valore a-dimensionale, legato al numero di specie animali presenti.



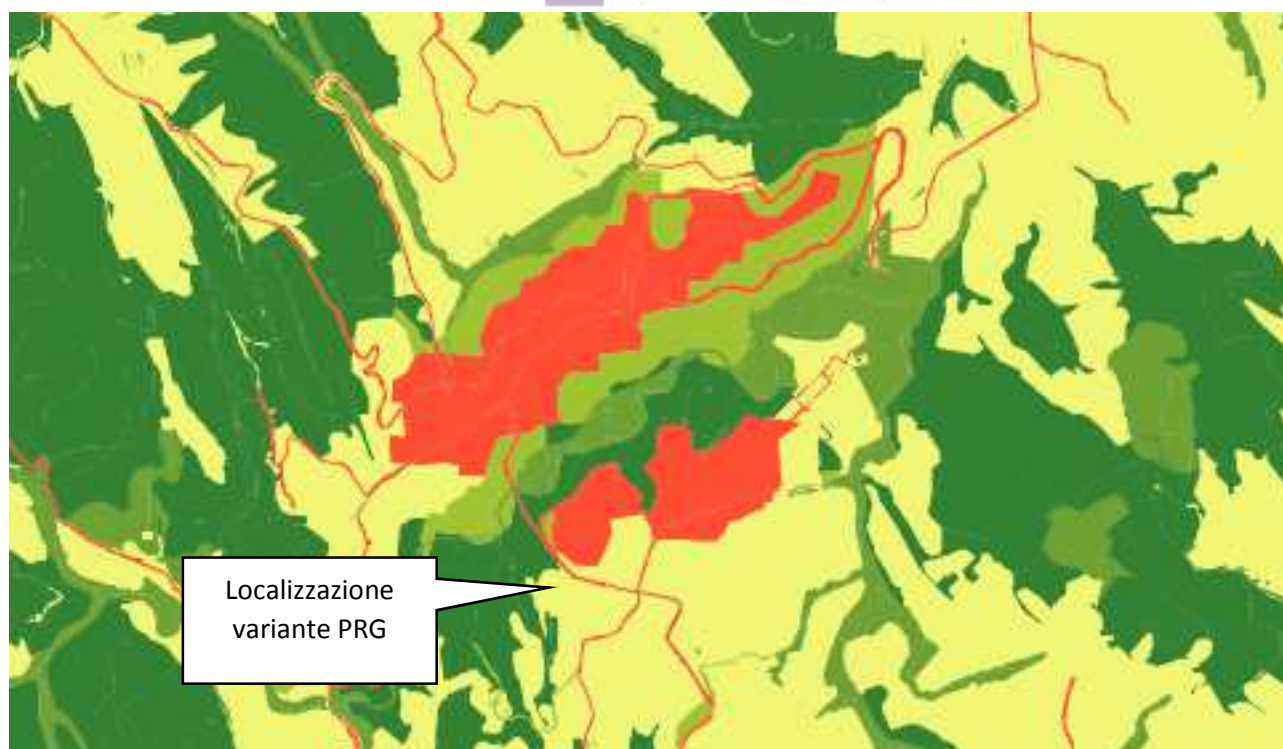
approfondimenti

IFm medio COMUNALE

Comuni	Indice IRI
	1993 = 100 = medio
MONTEPORTINO	7,31
AMANDOLA	8,83
SMERILLO	8,78
MONTEFALCONE APPENNINO	8,74
SANTA VITTORIA IN MATELLANO	8,45
MONTELABATE	8,31
PALESIO	8,27
MONTEPRATO	8,14
STRIVILLANO	8,13
MONTI VEDINI COMBATE	8,04
MONTI VEDINI CORRADO	8,02
MONTOTONE	8,00
MONTE RUSSANO	8,00
PETRITOLI	8,00
NASSA FERRANA	7,74
CAMPOTRONE	7,73
MORELIO	7,70
MONTEPISTOIO MORICO	7,68
MONTE RISUALDO	7,60
PONDAIO DI FERRIO	7,56
PEGGIO	7,53
ORTEZZANO	7,51
LAPEDEVIA	7,50
MONTE GIBERTO	7,46
FRANCIVILLA D'ESTE	7,46
ALTODIA	7,45
MONTEDIGIONE	7,43
SELMONE INFERIORE	7,34
MONTE COSIMO DI FERRIO	7,31
MONTEGRANARO	6,17
MONTE URANO	6,16
MAGLIANO DI TENNA	6,14
MONTE SAN PIETROGALLI	6,14
GROTTAZZANO	6,11
SANTELUPIA A MARE	5,09
FERRIO	5,07
RAPAGNANO	4,99
TORRE SAN PATRIZIO	4,88
PORTO SANTELUPIA	4,86
PORTO SAN GIORGIO	3,63
PRIVIGNA	8,99

IFm medio per UNITA' DI PAESAGGIO

Elemento di passaggio legislativo	Indice (in % rispetto all'anno precedente)
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,53
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,42
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,30
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	7,57
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	7,10
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,90
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,57
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,57
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,54
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,29
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,51
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,51
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,59
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,58
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,70
dei subaltri cattolici del piano bioclimatico	0,50



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

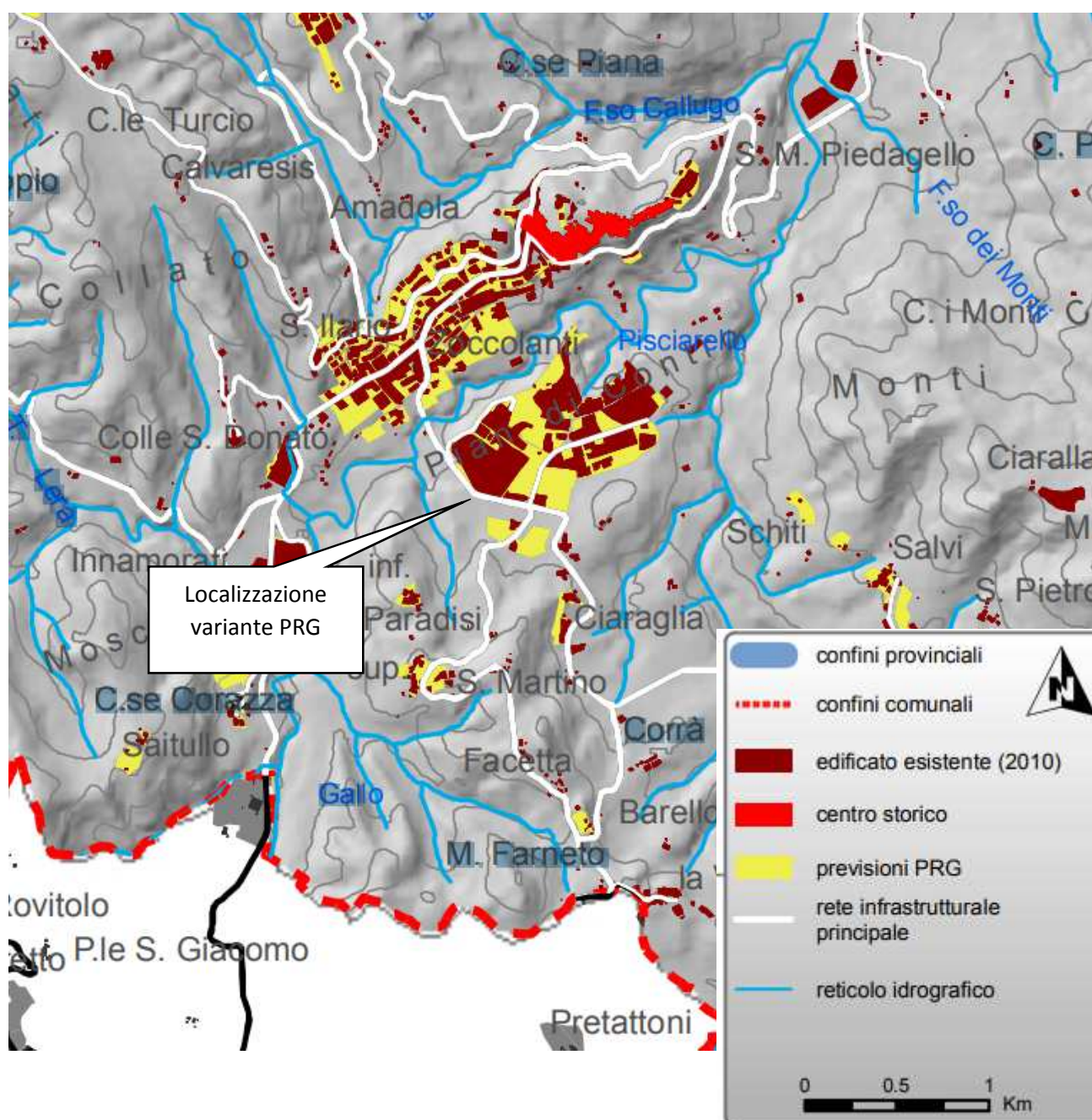
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO

Elaborato B:

ATLANTE del CONSUMO di SUOLO

Allegato alla D.C.P. n°10 del 19/04/2013

f.to IL DIRIGENTE
(Ing. Ivano Pignoloni)



Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO – ANALISI DI COERENZA DELL'INTERVENTO

CA.3/a	CARTA FORESTALE REGIONALE	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.3/b	SISTEMA BIOLOGICO	INDICE DI CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO = 0.49-0.19	L'indice corrisponde ad un grado di conservazione alto come d'altra parte l'intero territorio comunale
CA.3/b1	CARTA DEGLI HABITAT	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.3/b2	CARTA DEGLI HABITAT DELLA FAUNA	SEMINATIVO	
CA.3/c	UNITA' ECOLOGICO-FUNZIONALI (REM)	Fondovalle coltivati (agricolo > 50%) con caratteri suburbani (superfici artificiali > 20%)	
CA.3/d	SISTEMI DELLE AREE PROTETTE E PARCHI	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.3/d1	RETE NATURA 2000	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.3/e	AMBITO DI TUTELA DEL PPAR – CAT. PATRIMONIO BOTAN. VEGETAZIONALE	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

CA.4/a.1	AMBITI DI TUTELA DEL PPAR – CAT. PATRIMONIO STORICO CULTURALE	NDR	
CA.4/a.2	INTEGRAZIONE CENTURIAZIONI	NDR	
CA.4/c.	CARTA UNICA DEI BENI PAESAGGISTICI	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.5/a	AREE VULNERABILI	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
CA.5/b.	VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI	NDR	L'intervento non interessa tali ambiti.
PA.1	INDICE DI CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO	MEDIA COMUNALE ILC = 0.58 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO ILC = 0.33 AREA VARIANTE= 0.49 - 0.72	Tale indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto l'intervento risulta situato in ambito parzialmente urbanizzato
PA.1/a	INDICE DI BIOPOTENZIALITA' TERRITORIALE BTC	MEDIA COMUNAL BTC = 11,4 8 AREA VARIANTE = 3.30 - 5.00	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.
PA.1/b	INDICE DI SVILUPPO TERRITORIALE LDI	MEDIA COMUNALE LDI = 2.07 AREA VARIANTE = 2.00 – 3.00	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

PA.1/c	INDICE DI PERCOLAZIONE IP	MEDIA COMUNALE LDI = 0.74 AREA VARIANTE = 0.60 – 0.70	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.
PA.1/d	INDICE DI VALORE ECONOMICO DEGLI ECOSISTEMI VEE	MEDIA COMUNALE VEE = 1.941,89 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO VEE = 1805,63 AREA VARIANTE = 90,00 – 150,00	Tale indice non verrà influenzato apprezzabilmente.
PA.1/e	INDICE DI EMERGIA NON RINNOVABILE N	MEDIA COMUNALE N = 1.270.544,17 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO N = 2.275.887,25 AREA VARIANTE = 32,00 – 440,00	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.
PA.1/f	INDICE DI EMERGIA RINNOVABILE R	MEDIA COMUNALE R = 0.000574 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO R = 0.000443 AREA VARIANTE = 0.000295 – 0.000554	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.
PA.1/g	INDICE DI ASSORBIMENTO DELL'ANIDRIDE CARBONICA A/CO2	MEDIA COMUNALE A/CO2 = 5.056,16 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO A/CO2 = 4.950,63 AREA VARIANTE = 4900,00 – 5285,00	L'indice verrà solo marginalmente influenzato, in quanto parzialmente urbanizzato.
PA.1/h	INDICE FAUNISTICO CENOTICO MEDIO IFm	MEDIA COMUNALE IFm = 6.83 MEDIA UNITA' DI PAESAGGIO IFm = 5.87 AREA VARIANTE = 5.01 – 6.00	L'area oggetto di variante è situata a basso indice faunistico cenotico medio, inferiore alla media comunale.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

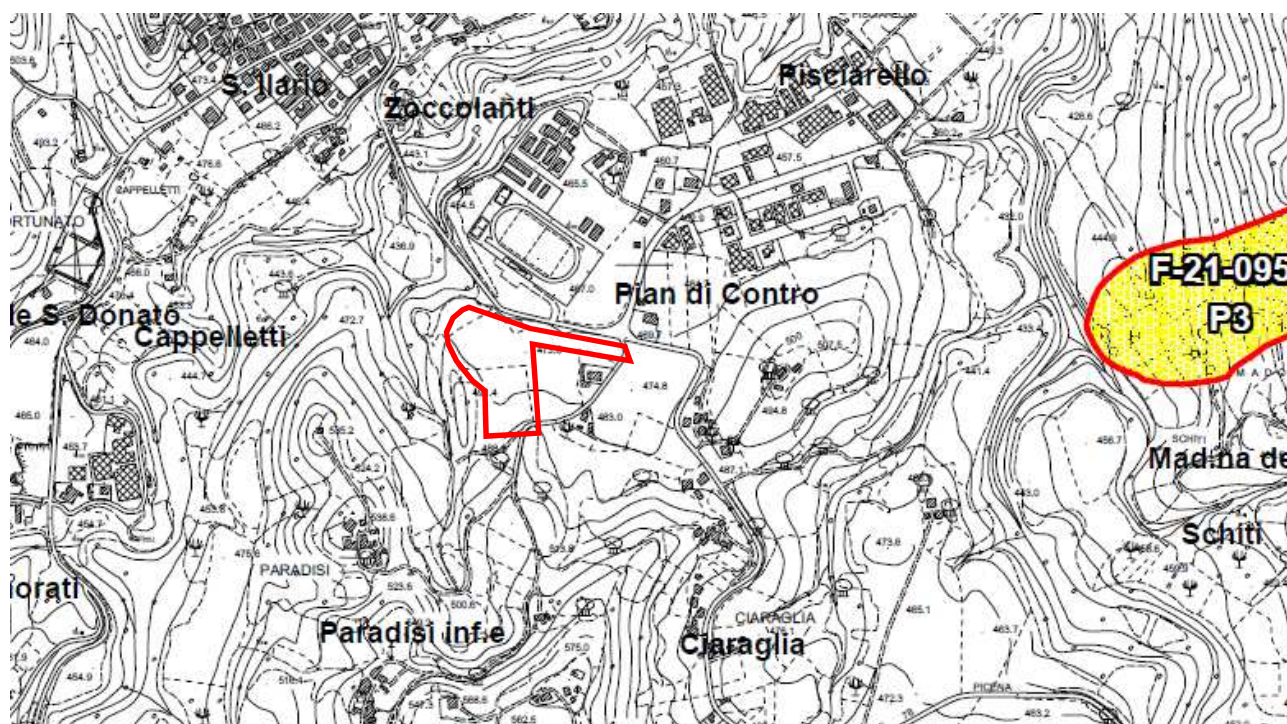
Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

○ P.A.I.

Il Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI), elaborato dall'Autorità di Bacino, della Regione Marche, ai sensi della L 183/89 – L 365/00 – LR. 13/99, è stato adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 15/2001 e n. 42/2003.

Il PAI è diretto all'identificazione delle zone a rischio di frana e alluvione e delle misure finalizzate alla mitigazione del rischio. Cerca di raggiungere il miglior utilizzo, lo sviluppo del territorio e la naturale dinamica idro geomorfologica dei bacini, nel rispetto della tutela ambientale e della sicurezza della popolazione, degli insediamenti e delle infrastrutture.

Con riferimento all'area in oggetto, dall'esame della cartografia ufficiale non emergono aree di rischio PAI relative ad aree a rischio.



PAI Marche - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- **ATTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI INTERESSE COMUNALE**

- Piano Regolatore Generale

Il **PRG** del Comune di Amandola è organizzato secondo tre principali “Assetti”:

- A. ASSETTO AMBIENTALE
- B. ASSETTO INSEDIATIVO
- C. ASSETTO INFRASTRUTTURALE

L’Assetto ambientale contiene una serie di indicazioni relative ai principali caratteri ed elementi delle sistemazioni ambientali; disposizioni per una corretta realizzazione di interventi con evidenti effetti di tipo ambientale. Più precisamente si tratta dei principali elementi che interagiscono con la configurazione ambientale del territorio e cioè riguardanti il suolo, il sottosuolo e l’acqua.

Il Prg attribuisce un ruolo fondamentale nella programmazione urbanistica per il territorio al progetto di una serie di elementi e manufatti costituenti i principali spazi aperti di interesse e di uso pubblico nonché al riassetto e alla manutenzione in senso ambientale del territorio rurale: per raggiungere questi obiettivi il piano indica una serie di norme e di modalità per la progettazione e le realizzazione di interventi che hanno evidenti implicazioni ambientali sia in ambito urbano che extraurbano.

L’assetto ambientale del territorio di Amandola è quello rispetto al quale il piano ha investito con maggiore intensità di risorse sia da un punto di vista conoscitivo che progettuale: gran parte delle scelte di piano, infatti, partono da una precisa, approfondita e calibrata conoscenza dei caratteri ambientali del territorio comunale nei tre livelli indicati dal PPAR.

Il Piano cerca di mettere in risalto il notevole valore paesaggistico ed ecologico di una serie di ambienti e categorie di beni ricadenti nel territorio comunale attraverso una loro tutela che garantisca la conservazione delle risorse specifiche e allo stesso tempo ne permetta la fruizione.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Assetto Ambientale – Ambiti di Tutela Definitivi – Sottosistema Geologico - Geomorfológico

Per l'area oggetto di variante urbanistica, nella trasposizione definitiva degli ambiti di tutela. Il PRG del Comune di Amandola, conferma le previsione del PPAR.

L'area ricade all'interno dell'emergenza geologica n. 61 denominata “*Membro evaporitico della formazione delle Laga*”

NTA di riferimento:

TITOLO II - CARATTERI GEOLOGICI, GEOMORFOLOGICI, IDROGEOLOGICI

Capo II - Emergenze geologiche, categorie geomorfologiche ed idrogeologiche

Art. 37 - Disposizioni generali

In corrispondenza del territorio comunale sono state individuate dal PPAR e riportate nella tav. C2.4 e con una successiva precisazione dei margini nella tav. C3.6, tre emergenze geologiche:

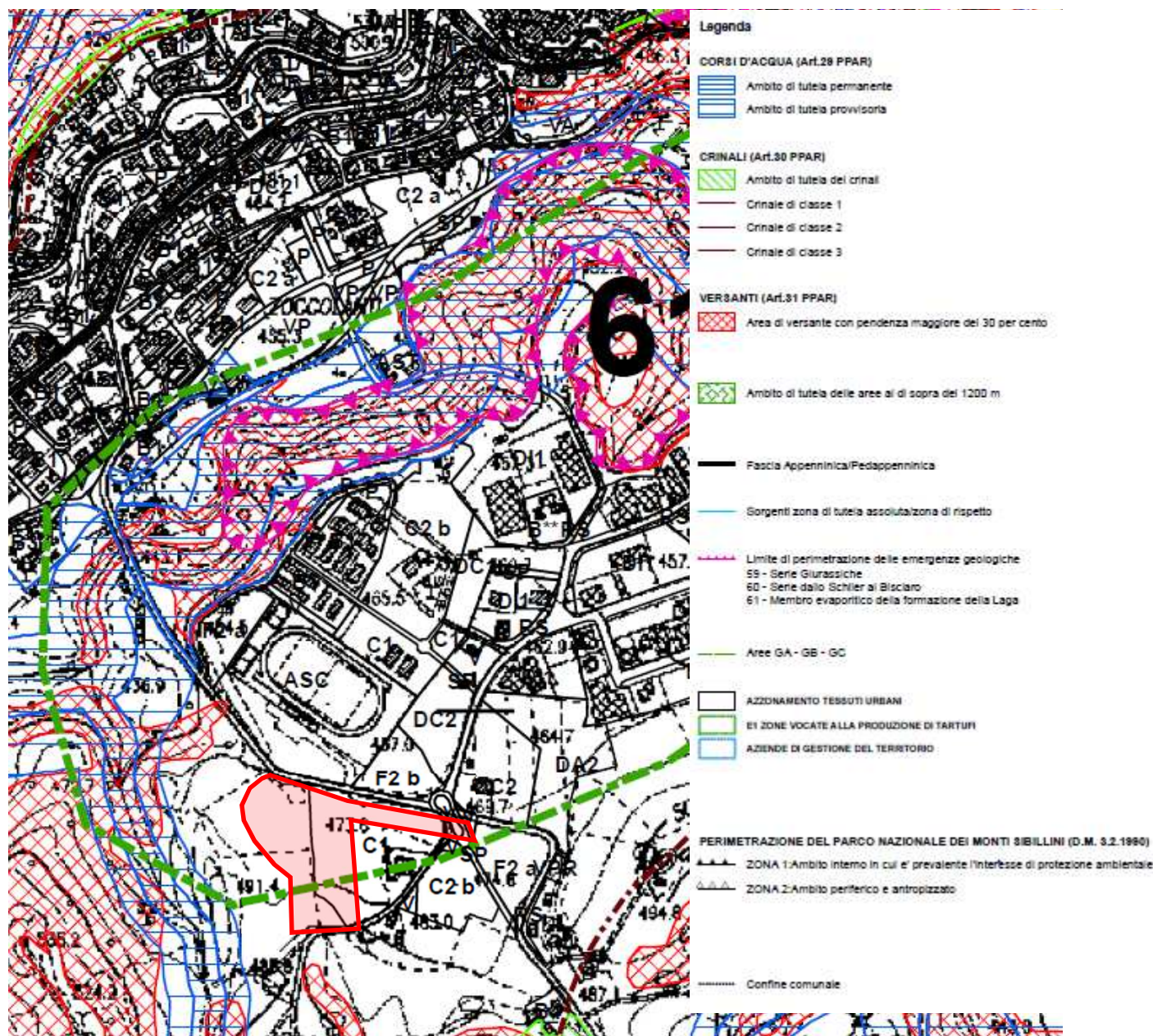
- *Emergenza geologica denominata “Serie Giurassiche”, interessante le zone del Monte di Amandola e di Monte Castella.*
- *Emergenza geologica denominata “Serie dal Bisciario alle Marne con Cerrognana”, interessante la zona di Garulla.*
- *Emergenza geologica denominata “Membro Evaporitico della Formazione della Laga”, interessante le zone di Amandola e S.Martino.*

Per gli ambiti interessati da queste emergenze valgono le indicazioni normative del PPAR, art. 28 delle NTA; tali ambiti sono individuati con i criteri e come meglio specificato nella relazione tecnica allegata alle analisi Geologica - Geomorfológica - Idrogeologica (1a fase).

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it



PRG di Amandola – Ambiti di tutela definitivi – Sottosistema Botanico – Vegetazionale - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Assetto Ambientale – Ambiti di Tutela Definitivi – Sottosistema Botanico – Vegetazionale

L'area oggetto di variante non ricade in nessun ambito di tutela del Sottosistema Botanico – Vegetazionale.

NTA di riferimento:

TITOLO III - CARATTERI BOTANICO - VEGETAZIONALI

Capo I - Indirizzi generali di tutela

Art. 42 - Ambiti di tutela e norme per la salvaguardia del territorio

1. Il nuovo P.r.g. del comune di Amandola, relativamente agli ambiti di tutela dei caratteri botanico - vegetazionali di tutto il territorio comunale, è costituito da una carta degli "Ambiti di tutela definitivi del territorio extraurbano – Sottosistema botanico - vegetazionale" (Tav C3.8, scala 1:10.000), derivata dalla carta dell'analisi vegetazionale, che rappresenta le aree soggette ad uno stesso regime di tutela ed è finalizzata all'applicazione delle presenti norme tecniche.

2. All'interno di queste aree vengono indicate le categorie botanico - vegetazionali (individualmente o per gruppi omogenei) sulle quali si esercitano normative specifiche di salvaguardia e per le quali, a seconda dei casi, vengono anche previste indicazioni relative al ripristino, consolidamento e sviluppo del patrimonio floristico – vegetazionale.

3. Per le differenti categorie del patrimonio botanico - vegetazionale sono fatte salve le opere di pronto intervento di cui alla Legge n. 1010/48.

4. Sulla carta degli ambiti di tutela, al fine di fornire ulteriori elementi di valutazione indispensabili per la definizione degli indirizzi generali di tutela e delle relative norme tecniche di attuazione, sono stati delimitati anche i confini e la zonizzazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (D.M. del 3.2.1990: G.U. 24.2.1990), per la parte nel territorio del comune di Amandola che vi ricade.

Art. 43 - Specie autoctone consigliate per il verde ornamentale urbano ed extraurbano

1. Molte delle specie che vivono spontanee o subspontanee nel territorio comunale o nei territori limitrofi risultano idonee anche per un impiego del verde ornamentale nei parchi e nei giardini. Infatti si inseriscono in maniera più armonica nel contesto del paesaggio, rispetto a molte entità di tipo esotico (o a molti "cultivar" o "varietà ibride") estranee al tipo di ambiente.

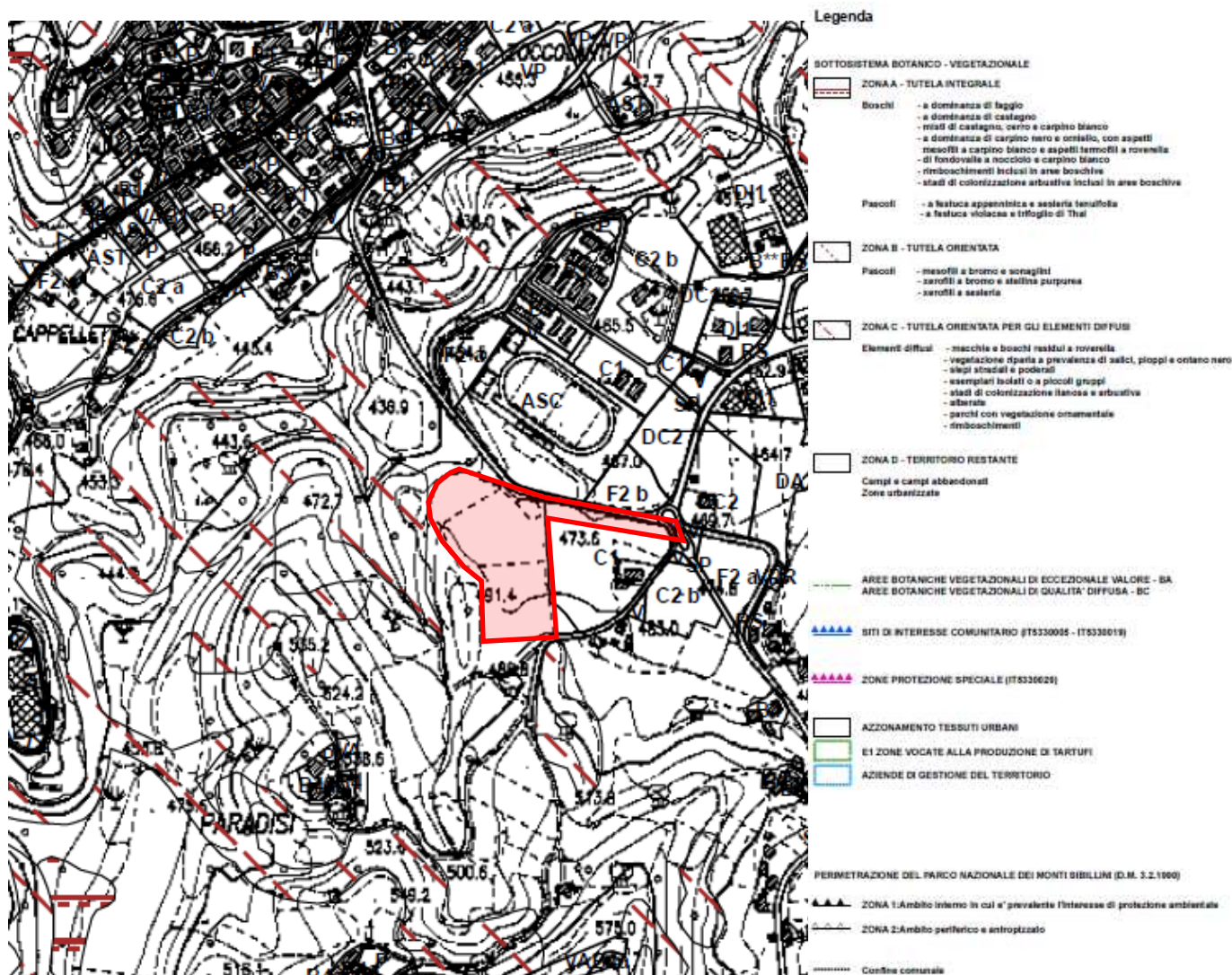
2. Nell'ambito delle essenze da porre a dimora a scopo ornamentale si deve tener conto di una percentuale non inferiore al 50% di entità da scegliere tra le essenze naturali autoctone.

3. Di seguito viene proposto un elenco di specie il cui impiego va inteso in maniera diversa a seconda delle situazioni ecologiche, per cui il loro uso non va generalizzato ma differenziato a seconda delle condizioni ambientali specifiche (terreno, esposizione, etc.).

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it



PRG di Amandola – Ambiti di tutela definitivi – Sottosistema Botanico - Vegetazionale - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

- Assetto Ambientale – Ambiti di Tutela Definitivi – Sottosistema Storico – Culturale

L'area oggetto di variante ricade, in parte all'interno dell'ambito di tutele delle strade panoramiche. Il tratto della SP 237, che interessa il progetto di variante, attraversa un'area già profondamente urbanizzata in cui la percezione visiva risulta già compromessa dalla presenza di elementi antropici. Inoltre, lungo il tratto interessato dalla variante la strada si trova in un'area pianeggiante ai piedi di una collina che interferisce essa stessa con la percettività visuale del percorso.

NTA di riferimento:

TITOLO IV - CARATTERI STORICO - CULTURALI

Art. 53 - Disposizioni generali

1. In relazione al "sottosistema storico culturale" come individuato e definito dal PPAR, questo P.r.g. individua e articola differenti categorie di manufatti ed aree ad esso relazionate, in particolare:

- *Centri e nuclei storici (centro storico urbano per il quale valgono le disposizioni di cui agli artt. 78, 79, 80 di queste norme, nuclei rurali per il quale valgono le disposizioni di cui all'art. 101 di queste norme) e ambito di tutela annesso al centro storico urbano per il quale valgono le disposizioni di cui al comma 8 art. 161 di queste norme.*
- *Edifici e manufatti storici isolati riportati nelle tavv. A4.1 "Carta del patrimonio storico ambientale" e A4.2 "Album dei manufatti storici extraurbani" valgono le disposizioni di cui al Capo V "Edilizia e spazi scoperti di interesse storico - architettonico" di queste norme.*
- *Aree soggette alla tutela di cui alle leggi n. 1089 e n. 1497/39 individuate nella tavola A4.1 "Carta del patrimonio storico ambientale e dei manufatti storici extraurbani" con ambiti di tutela riportati nella tavola C3.7 "Ambiti di tutela definitivi del territorio extraurbano - Sottosistema storico - culturale".*
- *Sedime, manufatti ed edifici della ex "Ferrovia Adriatico - Appennino (AFA)". e relativo ambito di tutela entro il quale valgono le norme di cui al succ. art. 53.*
- *Aree con segnalazioni di ritrovamenti archeologici e aree di centuriazione.*
- *Luoghi di memoria storica.*
- *Punti panoramici e strade panoramiche.*

Art. 57 - Punti panoramici e strade panoramiche.

1. I punti panoramici e le strade panoramiche sono individuati nella tavola A4.1 "Carta del patrimonio storico ambientale e dei manufatti storici extraurbani" e gli ambiti di tutela sono riportati nella tavola C3.7 "Ambiti di tutela definitivi del territorio extraurbano – Sottosistema Storico – culturale".

2. Non è prevista la nuova costruzione di edifici colonici in ambiti paesaggistici rilevanti, caratterizzati da elementi naturali particolari, in ambiti di elevata percezione visiva o ubicati in luoghi ove la presenza della

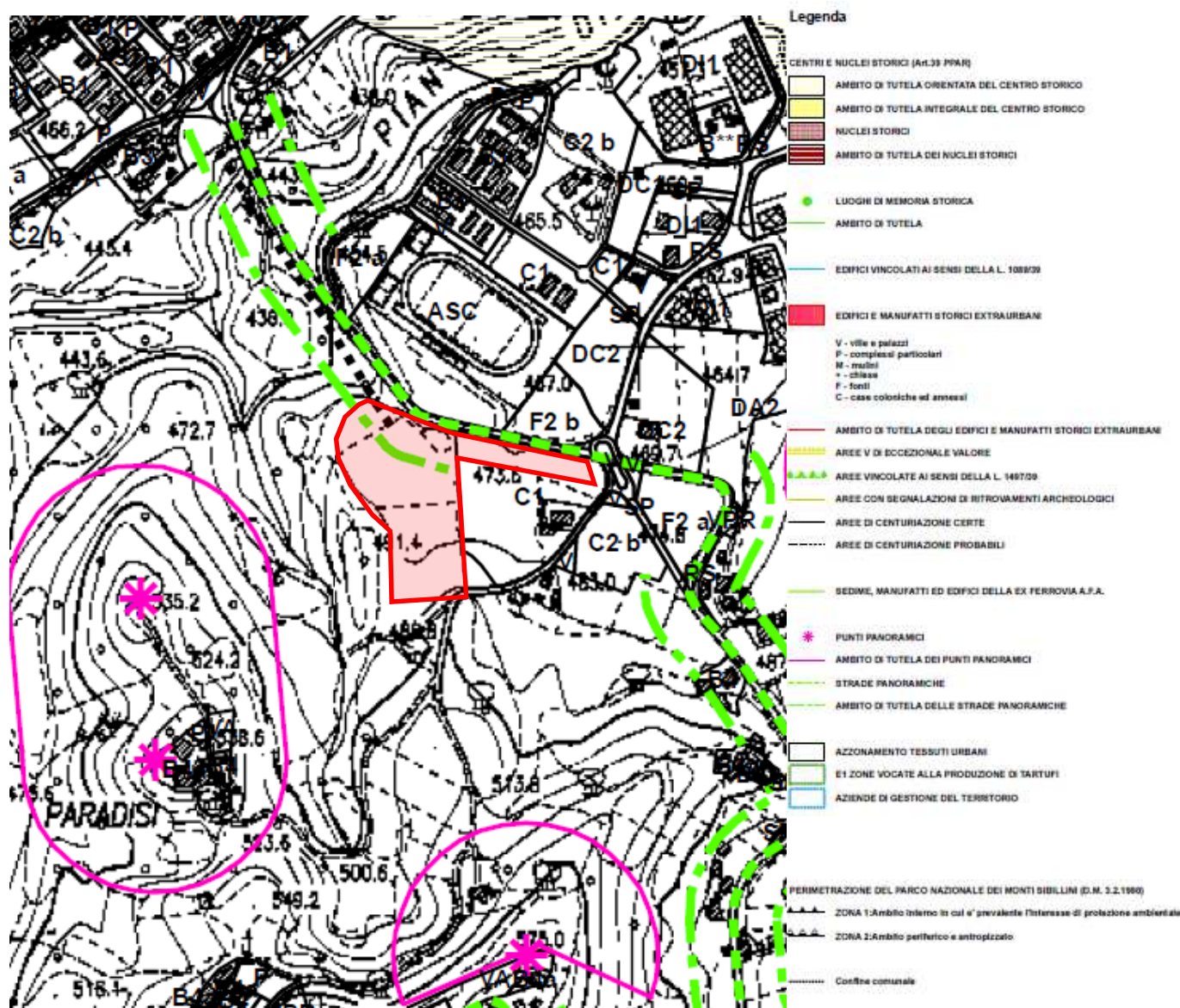
Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

costruzione o del manufatto impedisca la percezione degli stessi elementi naturali o che comunque arrechi un danno visivo al paesaggio. A tale scopo il P.r.g. stabilisce un ambito di tutela, entro il quale è prescritta l'inedificabilità assoluta, avente raggio di ml 150 a partire dal punto panoramico. Lungo le strade di cui al presente articolo è prevista una fascia di rispetto pari a ml. 50. E' fatto comunque salvo il disposto della L.R. n. 34/75.

3. Lungo le strade di cui al presente articolo è vietata l'apposizione di cartelli e manufatti pubblicitari di qualunque natura e scopo, esclusa la segnaletica stradale e quella turistica di modeste dimensioni, ai sensi della circolare ministeriale n. 400/79.



PRG di Amandola – Ambiti di tutela definitivi – Sottosistema Storico - Culturale - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

○ Piano di Zonizzazione Acustica

Lo strumento che disciplina il regolamento sullo stato acustico del territorio del comune di Amandola è costituito dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, approvato in via definitiva con Delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 17/05/2010.

Il Piano rappresenta di uno strumento di gestione acustica del territorio comunale aderente al dettato della legislazione nazionale e regionale vigente, con particolare riferimento alla Legge Quadro n. 447 del 25 ottobre 1995, al DPCM 14 novembre 1997, al DPCM 31 marzo 1998, alle linee guida di cui alla D.G.R.M. n. 896/03 ed alla Legge Regionale n.28 del 14/11/2001.

Il Piano prevede la classificazione del territorio VI classi come di seguito riportate:

CLASSE I

Aree particolarmente protette

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

CLASSE II

Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali

CLASSE III

Aree di tipo misto

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

CLASSE IV

Aree di intensa attività umana

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE V

Aree prevalentemente industriali

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di popolazione.

CLASSE VI

Aree esclusivamente industriali

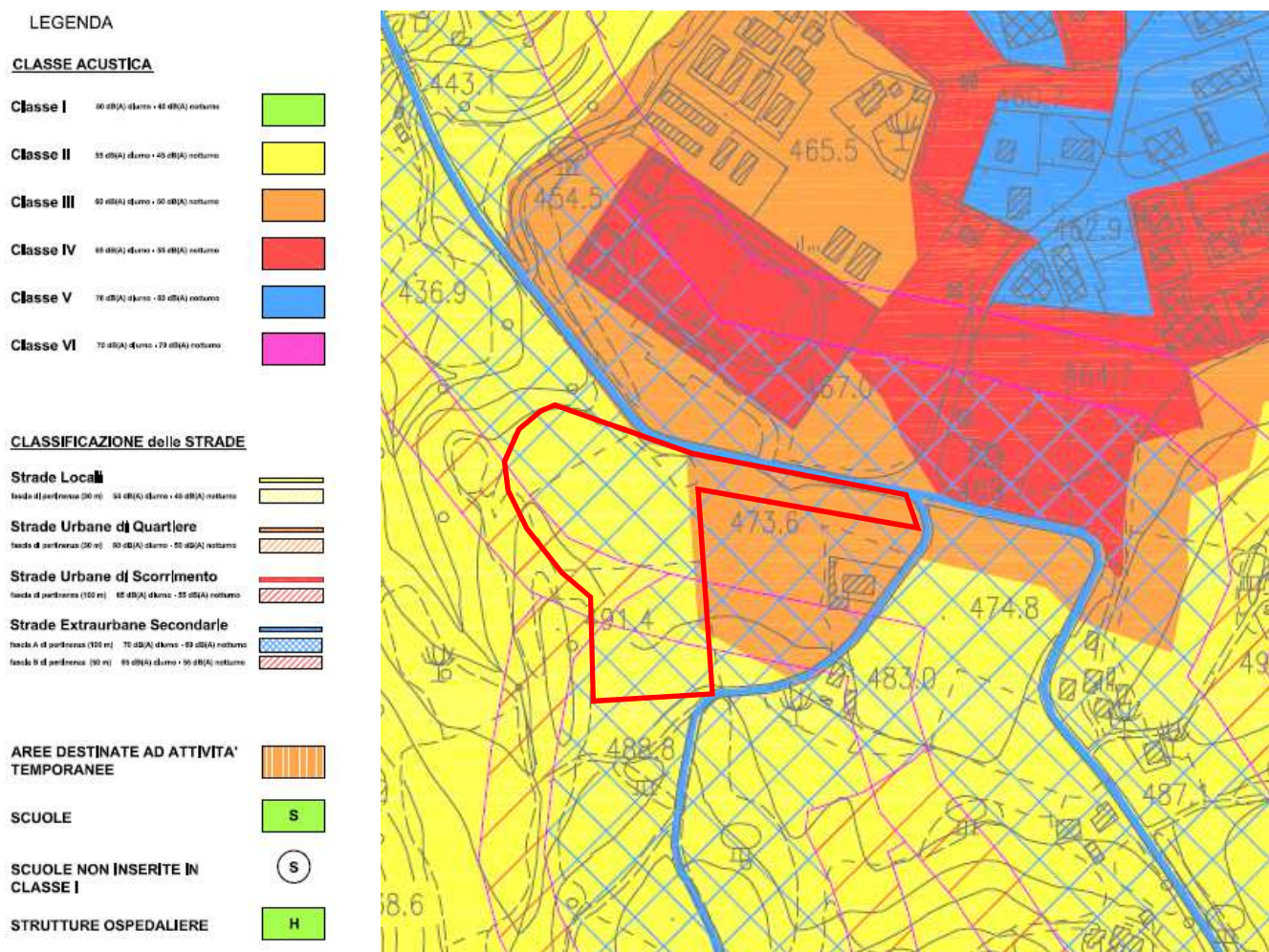
Rientrano in questa classe le aree esclusivamente industriali e prive di insediamenti abitativi.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

L'area oggetto di variante urbanistica rientra nella *CLASSE II – Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*. Nella variante non è prevista la presenza di Aree in cui si ha contatto tra zone che si differenziano per più di una classe acustica.



Piano di Zonizzazione Acustica - con identificazione area di variante

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

POSTA DI VARIANTE PRG

Il piano di Variante prevede la trasformazione dell'area agricola sopra descritta attraverso l'inserimento di una zona per attrezzature ospedaliere e sanitarie.

Per realizzare l'accesso diretto alla zona viene modificato il disegno dello svincolo stradale di Piandicontrò con il conseguente ridisegno delle aree a Verde Pubblico adiacenti.

Anche l'adiacente area C1 subisce un lieve ridimensionamento ai fini di creare il collegamento diretto dell'area con lo svincolo principale di Piandicontrò.

Per quanto riguarda gli ambiti di tutela definitivi previsti dal PRG, viene diminuito l'ambito di rispetto delle strade panoramiche del sottosistema Storico – Culturale.

Tale ambito di tutela, è già stato eliminato per quanto riguarda le zone adiacenti in sede di approvazione definitiva del PRG. Il tratto della SP 237, che interessa il progetto di variante, attraversa un'area già profondamente urbanizzata in cui la percezione visiva risulta già compromessa dalla presenza di elementi antropici. Inoltre, il tratto interessato dalla variante la presenza si trova in un'area pianeggiante ai piedi di una collina che interferisce essa stessa con la percezione visuale del percorso.

L'area verrà individuata come AOS* - *Nuove zone destinate alle attrezzature ospedaliere e sanitarie* e sarà assoggettata alla seguente normativa specifica:

- AOS* – Nuove Zone destinate alle attrezzature ospedaliere e sanitaria, nuova normativa di riferimento NTA:

Art. 72 bis – Nuove Zone destinate alle attrezzature ospedaliere e sanitarie (AOS*)

Usi previsti: U6.10 Servizi sanitari e socio-sanitari.

· *Indice di utilizzazione fondiaria (Uf): 0,50 mq/mq.*

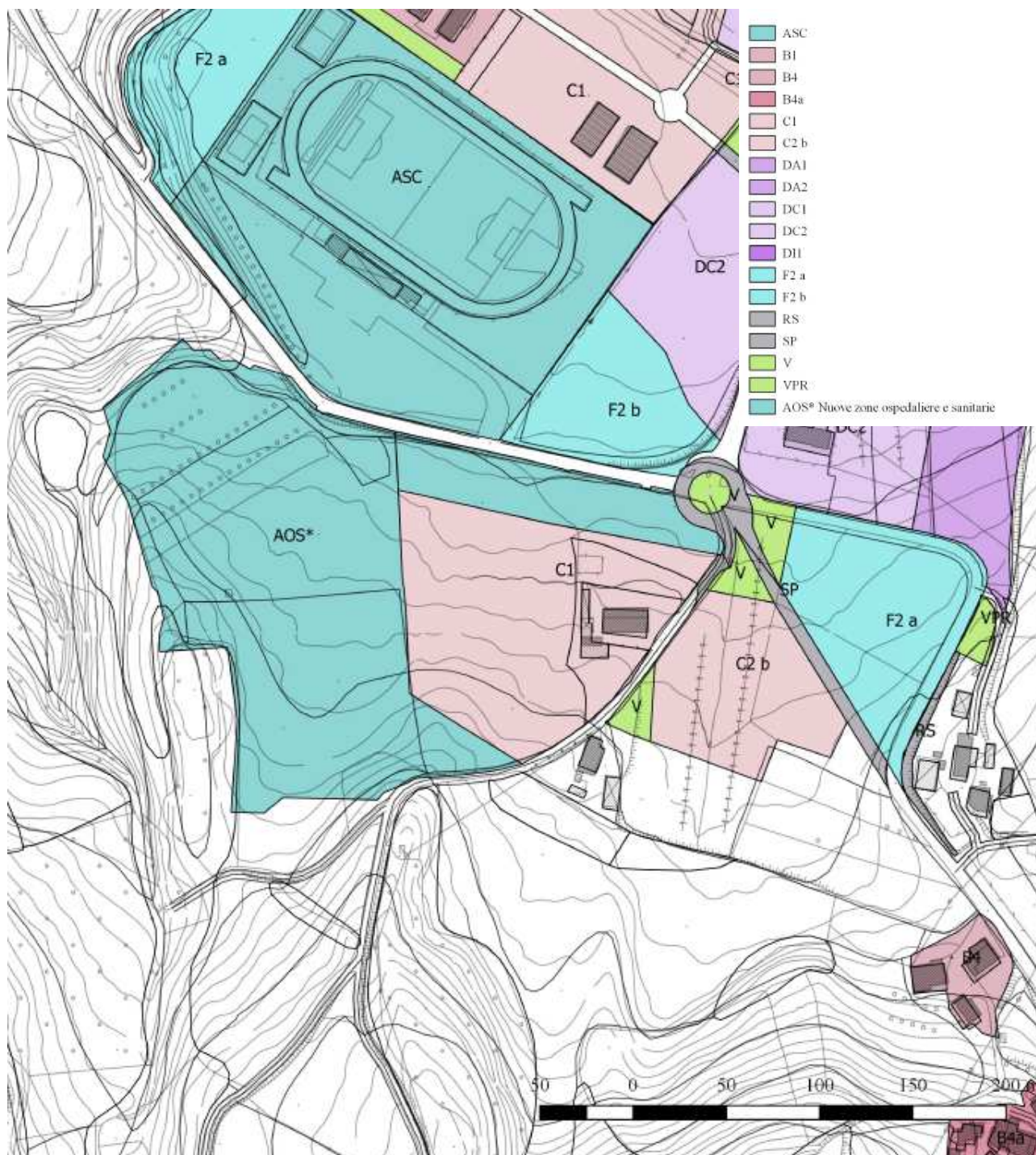
· *H=max 13,00 ml – salvo eventuali locali tecnici per una H max = 17,00 ml.*

Sono destinate alle attrezzature e ai servizi di carattere sanitario, sociale e assistenziale. Le aree destinate alle attrezzature ospedaliere e sanitarie sono preordinate all'esproprio per pubblica utilità e gli interventi relativi spettano, di norma, alla Pubblica Amministrazione. Sono consentiti comunque interventi da parte di operatori privati in regime di concessione del diritto di superficie, o sulla base di una convenzione relativa alla gestione delle attrezzature.

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it



Stato modificato - PRG

Città di Amandola

Provincia di Fermo

Città del Parco Nazionale dei Monti Sibillini | Città del Tartufo Bianco Pregiato dei Sibillini
pec: comune.amandola@emarche.it | mail: protocollo@comune.amandola.fm.it

La presente variante incide e modifica i seguenti elaborati:

- *TAV. C3.1 – P.R.G. E VINCOLI DEFINITIVI, ASSETTO INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE, Azzonamento tessuti urbani ed ambienti di tutela definitivi (Capoluogo);*
- *Tav. C3.7 – AMBITI DI TUTELA DEFINITIVI TERRITORIO EXTRAURBANO – SOTTOSISTEMA STORICO CULTURALE;*
- *TAV. D1.1 – ZONE TERRITORIALI OMOGENEE (Capoluogo);*
- *TAVOLA E – Norme Tecniche di Attuazione.*